



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 21 febbraio 2019



Prime Pagine

21/02/2019	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Foglio	10
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Giornale	11
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Giorno	12
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Manifesto	13
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Mattino	14
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Messaggero	15
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Il Tempo	19
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	Italia Oggi	20
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	La Nazione	21
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	La Repubblica	22
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	La Stampa	23
Prima pagina del 21/02/2019		
21/02/2019	MF	24
Prima pagina del 21/02/2019		

Primo Piano

20/02/2019	Corriere Marittimo	25
Alis, Assoporti e UIR al Transpotec Logitec di Verona		
20/02/2019	Ferpress	26
Transpotec: convegno Assoporti "Porti e Interporti un ruolo anche di connessione ferroviaria"		
20/02/2019	Nauticareport	27
TRANSPOGOOD: la piattaforma online al servizio del trasporto multimodale		

20/02/2019	Primo Magazine	28
20/02/2019	Seareporter	
Convegno Porti e interporti: un ruolo anche di connessione ferroviaria Verona, 22 febbraio 2019		29

Trieste

20/02/2019	FerPress	
Friuli Venezia Giulia: Rosolen-Bini, Regione attiva su situazioni crisi lavorativa Trieste		30
21/02/2019	Il Piccolo Pagina 13	
Ungheresi in "rotta" verso l' ex Aquila Operatori e politici: «Ok per lo sviluppo»		31
21/02/2019	MF Pagina 65	
Trieste si candida a terminal europeo della Nuova Via della Seta marittima		32

Venezia

21/02/2019	Corriere del Veneto Pagina 13	
Navi, sondaggio online per il terminal Cinque anni per la nuova stazione		34
20/02/2019	FerPress	
Grandi navi: MIT; entro 90 giorni approfondimenti ASP su tre ipotesi progettuali		35
20/02/2019	Ferrovie	
Presentato nuovo collegamento merci Venezia - Duisburg		36
21/02/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19	
Tre progetti di fattibilità entro 90 giorni Carotaggi sul fondo del Vittorio Emanuele		37
21/02/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19	
Un sondaggio pubblico sul sito del Ministero		38
20/02/2019	Messaggero Marittimo	
Da martedì a Venezia la Green Week 2019		39
20/02/2019	Travelnostop	
Grandi navi, Mit: entro 90 giorni approfondimenti su 3 ipotesi		40

Savona, Vado

21/02/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 14	
Il fronte compatto dei trasportatori: «Nevicate? La A6 non può chiudere»		41
20/02/2019	Il Vostro Giornale	
Spiaggia per i crocieristi sotto il Priamar, Enpa contro Costa: "Lì meglio la spiaggia per cani, andate alla Margonara"		43
20/02/2019	Il Vostro Giornale	
Il direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali in visita alla capitaneria di Savona foto		44
20/02/2019	lastampa.it	
Savona, il direttore generale Mauro Coletta in visita alla Capitaneria di porto		45
20/02/2019	Savona News	
Savona, spiaggia per i crocieristi sotto il Priamar, contraria l' Enpa: "Si allontana l' idea dell' area dog friendly"		46
20/02/2019	Savona News	
Savona, il direttore generale Mauro Coletta visita la Capitaneria di Porto		47

Genova, Voltri

20/02/2019	FerPress	
Genova: incontro tra AdSP, CULMV e OO.SS. su risanamento compagnia e organico porto		48
21/02/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	
«Depositi a Pra'? Basta servitù»		49

21/02/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	50
Camalli, vertice sul lavoro in banchina		
21/02/2019	Il Secolo XIX Pagina 23	51
GAS NAVI, IL PONENTE HA GIÀ PAGATO		
20/02/2019	La Gazzetta Marittima	52
Terminal San Giorgio fino al 2033		
21/02/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1	53
PORTUALI GIORNI DECISIVI PER IL FUTURO		
20/02/2019	lastampa.it	54
Un piano da 20 milioni per rilanciare lo scalo		
21/02/2019	NordMilano24	55
Una ferrovia svizzera a Monza? Hq Monza lancia l' allarme		
20/02/2019	The Medi Telegraph	56
Culmv, entro marzo parte il piano di risanamento		

La Spezia

21/02/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 14	57
Nuovo terminal crociere Si aprono le buste		

Livorno

20/02/2019	Ansa	58
Fondi Ue: logistica porti, focus group a Livorno e Piombino		
20/02/2019	Ansa	59
Logistica porti, focus group Li-Piombino		
20/02/2019	Ansa	60
Logistica porti, focus group a Livorno e Piombino		
20/02/2019	La Gazzetta Marittima	61
Parte l'allargamento al Marzocco		
20/02/2019	La Gazzetta Marittima	62
Traffici 2018 Livorno OK quasi su tutto		
21/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 40	63
Msc e il boom delle crociere		
21/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 40	64
Tar, sì alla sospensiva		
20/02/2019	Messaggero Marittimo	65
Il ricorso di Sdt contro AdSp Livorno		

Piombino, Isola d' Elba

21/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 45	66
Aferpi, Sorial vede il rilancio		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/02/2019	Abruzzo Web	67
DRAGAGGIO PORTO PESCARA: SOSPIRI, "ANCONA EROGHI SUBITO SOMME"		
20/02/2019	City Rumors	68
Pescara, Sospiri (FI): " Fuori gli 800mila euro per il dragaggio"		
20/02/2019	Il Pescara	69
Porto e dragaggio: Sospiri (FI) attacca l' Autorità Portuale di Ancona		
20/02/2019	Rete 8	70
Porto Pescara: Sospiri batte cassa ad Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/02/2019	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 38	
	«Trasporti di carbone non in regola» Formia lancia l'allarme	71
20/02/2019	Latina Today	
	Gaeta, visita di una delegazione commerciale dalla Tunisia al porto	72

Brindisi

21/02/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 32	
	M5S: «Nulla vieta che percorsi condivisi portino a uscire dal carbone prima del 2025»	73
21/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	<i>CARMEN VESCO</i>
	Crociere: negozi pronti all'apertura domenicale	74
21/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	
	«I rimorchiatori vanno spostati Lo ha sostenuto anche Rossi»	75
21/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 18	<i>DANILO SANTORO</i>
	Rifiuti, concessioni, porto: l'agenda per il commissario	76

Taranto

20/02/2019	Il Nautilus	
	Incontro tra il direttore della divisione Trasporti & Industria, Benjamin Wong e gli operatori del porto di Taranto	77
21/02/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 33	
	«Il contenzioso deve finire è giunta l'ora del rilancio»	78
21/02/2019	Quotidiano di Puglia Pagina 27	
	La Zes entro un paio di mesi Con la ripartenza del Terminal	79
21/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>
	Molo polisettoriale: in attesa del verdetto dopo l'udienza al Tar	80

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

20/02/2019	FerPress	
	Gioia Tauro: Cgil e Filt, servono certezze per tutti i lavoratori del porto e per l'economia del Sud	81
20/02/2019	FerPress	
	Porto di Gioia Tauro: sindacati, al Governo chiediamo concretezza. Nostra allerta resta alta	82
20/02/2019	FerPress	
	Porto di Gioia Tauro: Oliverio scrive al presidente Conte. Solidarietà ai lavoratori e confronto con il Governo	83
21/02/2019	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 37	
	I ragazzi dell'Iti "studiano" il porto di Gioia Tauro	85
20/02/2019	giornaledicalabria.it	
	Porto di Gioia Tauro, Biondo (Uil): "La Regione si attivi per una riunione sulla vertenza"	86
20/02/2019	Il Dispaccio	
	Porto Gioia Tauro, Ugl: "Stralciare procedura di licenziamento dei lavoratori"	87
20/02/2019	Il Dispaccio	
	Porto di Gioia Tauro (RC), Puccio: "Da Toninelli e dal Governo mosse deboli e confuse"	88
20/02/2019	Il Nautilus	
	Porto di Gioia Tauro: sindacati chiedono concretezza al Governo	89
21/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 7	
	«Le mosse del Governo deboli e confuse»	90
21/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 7	
	Toninelli «Pronti a tutto per salvare Gioia»	91

21/02/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 7	92
«Mct assuma impegni concreti o agiremo sulla concessione»		
20/02/2019	Messaggero Marittimo	93
Crisi Gioia Tauro: le reazioni dopo l'incontro al Mit		

Olbia Golfo Aranci

20/02/2019	ilsole24ore.com	94
Flotta sarda, il sogno della Regione armatrice costato 10,8 milioni di euro		

Messina, Milazzo, Tremestieri

21/02/2019	Gazzetta del Sud Pagina 21	95
Lo scaricabarile continua. Da vergognarsi		
20/02/2019	Informazioni Marittime	96
A Messina insediato il Port Community System degli scali meridionali		
20/02/2019	Primo Magazine	97
Progetto PCS Adsp		
21/02/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 4	98
Pcs: un denominatore comune per le Autorità portuali		
21/02/2019	quotidianodisicilia.it <i>LINA BRUNO</i>	99
Pcs: un denominatore comune per le Autorità portuali		
20/02/2019	TempoStretto <i>MARCO IPSALE</i>	100
Autorità Portuale, Messina va avanti in attesa del nuovo ente		

Augusta

20/02/2019	Sardegna Reporter	101
Sei risposte per il deposito GNL nel porto di Augusta		

Palermo, Termini Imerese

21/02/2019	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 2	102
Smog: Comune rimandato, ma l'allarme arriva dalle navi		

Focus

20/02/2019	Informazioni Marittime	103
Un nuovo umanesimo per regolare l'automazione		
20/02/2019	Messaggero Marittimo	104
Toninelli incontra vertici Confcommercio e Confrasperto		
20/02/2019	Messaggero Marittimo	105
Trasporti: incentivi italiani fanno scuola		
21/02/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 19 <i>Maurizio Maresca</i>	106
La partita chiave del corridoio Mediterraneo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

CIBUS
CONNECTION
PARMA 10/11 APRILE 2019
www.cibus.it • Follow CIBUS



Champions
La Juve battuta dall'Atletico
Adesso serve un'impresa
di **Sconceri, Timossi e Tomaselli**
alle pagine 50 e 51



A 10 anni dalla morte
I campioni dello sport
raccontati dalla penna
di **Candido Cannavò**
di **Daniele Dallera**
a pagina 44

CIBUS
CONNECTION
PARMA 10/11 APRILE 2019
www.cibus.it • Follow CIBUS

Partiti e giustizia

GARANTISTI A CORRENTE ALTERNATA

di **Gian Antonio Stella**

«**A**lfordine "Facte Ammuni- na!" tutti li garanti- sti che stanno a prora vann'a poppa e chillo che stann'a poppa vann'a prora...». La parodia della più celebre delle «Ordinanze generali della Real Marina del Regno delle Due Sicilie» (a sua volta considerata un falso storico), parodia scelta dall'Opinione della Libertà per deridere il marasma intorno al «garantismo a targhe alterne», fotografa come meglio non si potrebbe le contraddizioni su un tema spinosissimo. Sono decenni, infatti, che le inchieste giudiziarie sono prese a pretesto per scontri politici dominati da fazioni quasi indifferenti alla colpevolezza o all'innocenza degli imputati. Basti ad esempio, prima ancora di Mani Pulite e delle risse successive, il voto che spaccò la Camera negli anni Cinquanta sul caso di Giovanni Battista Giuffrè, il «banchiere di Dio» che, «assolto» per un soffio le banche coinvolte nella truffa, se la cavò ritirandosi in un convento.

Sempre lì: innocentisti contro colpevolisti. Sicurissimi gli uni e gli altri che la verità stia dalla parte loro. Come oggi. Il voto contro il processo a Salvini e insieme la scelta di non infierire sui genitori di Renzi erano per il Cavaliere una scelta obbligata, dopo tanto tempo speso a sbandierare il garantismo contro i nemici accusati di giustizialismo. E l'ha fatta. In linea di massima, però, siamo sempre al vecchio andazzo. Il proprio «ero», fosse anche colpevole, lo è comunque meno dell'altro.

continua a pagina 34

I nodi Il ministro: prematura, stime però da rivedere. Il Movimento: fantascienza. Spread a 280

Manovra bis, gelo Tria-M5S

Mozione Tav, la Lega accetta il patto con i 5 Stelle per il rinvio dell'opera

Sulla manovra bis frizioni tra il Movimento Cinque Stelle e Tria. Per il ministro è prematura ritoccarla anche se ci sarebbero delle stime da rivedere. Sulla mozione per la Tav la Lega accetta il patto con gli alleati di governo per rinviare ogni decisione sulla Torino-Lione.

da pagina 4 a pagina 9

I TIMORI SULLA FINANZIARIA

E si parla di voto dopo le Europee (se l'economia si inceppa)

di **Francesco Verderami**

I prossimi cento giorni del governo potrebbero anche essere gli ultimi. Ma immaginare che le sue sorti siano legate solo al risultato delle Europee è un errore. Bastava assistere ieri alla riunione degli economisti della Lega per capire quali numeri incidano sulla durata della legislatura.

continua a pagina 6

Nel Milanese I genitori del giovane adottato: violenza gratuita



Bakary Dandio, 21 anni, originario del Senegal, è stato adottato nel 2016

Scritte razziste contro Bakary «Ora ha paura»

di **Francesco Gastaldi** ed **Annalisa Grandi**

Ancora scritte razziste contro Bakary, il ragazzo adottato di origine senegalese. «Una violenza gratuita, lui adesso ha paura» denunciano i genitori Angela e Paolo, molto conosciuti a Melegnano, cittadina a sud di Milano. Lui fa l'educatore in un Sert, lei l'insegnante. Bakary l'hanno conosciuto nel centro di accoglienza dove facevano volontariato. «Ci fa rabbia che un ragazzo che lotta per trovare un nuovo equilibrio poi rischi di perderlo perché qualcuno decide di scrivere una cosa del genere» dicono i genitori.

a pagina 22

Sparita la figlia dell'ambasciatore Gli 007: da Roma in Corea del Nord

IL DIPLOMATICO, LA FAMIGLIA

La rete di «Jo» e la locale

di **Guido Santevecchi**

In Italia Jo Song-gil si muoveva bene e aveva attivato una rete di connessioni anche politiche, creando contatti commerciali per permettere al suo Paese di aggirare le sanzioni.



L'ambasciatore Jo Song-gil

a pagina 3

Scatena un caso politico la misteriosa scomparsa della figlia diciassettenne di Jo Song-gil: ex ambasciatore di Kim Jong-un, in fuga dal regime del dittatore della Corea del Nord. Un dissidente accusa: è stata rapita. Ma si dice anche sia tornata dai nonni. Le telecamere a circuito chiuso di Fiumicino l'avrebbero ripresa mentre passava il varco riservato alle personalità per imbarcarsi su un aereo di linea.

a pagina 2 Galluzzo, Piccolillo

GIANNELLI

RIMPROVERATO FORZATO DELLA FIGLIA DEL DIPLOMATICO COREANO?



RAGAZZA EGIZIANA DI 15 ANNI

Velo e punizioni: sviene a scuola Arrestata la madre

di **Luigi Ferrarella**

L'avrebbe costretta a mettere il velo, studiare il Corano e a non frequentare da sola compagni maschi. E lei sviene a scuola. Arrestata la madre di una ragazza di 15 anni egiziana che vive nel Milanese. La donna si difende: è un'adolescente che si inventa tutto.

a pagina 22

IL RACCONTO DI MICALIZZI

«Il botto, gli occhi poi solo il buio Ho detto: è finita»



di **Gabriele Micalizzi**

Quando arriva il colpo, non senti dolore. Non senti niente. Ti trovi per terra, il sangue ti copre la vista. Un braccio è a pezzi, va per conto suo. Non ti muovi. Intorno, il silenzio. Dieci: va beh, è così che devo morire.

continua a pagina 17

TORINO, AVEVA 20 GIORNI

Per i medici basta un aerosol Muore neonato

di **Simona Lorenzetti** e **Florian Rullo**

Neonato di 20 giorni muore dopo la visita in ospedale, a Torino. I genitori: «Prescritto un aerosol, l'hanno dimesso». È morto per la polmonite fulminante.

a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Quando tornate a casa, fate una carezza ai vostri bambini e dite loro che è una carezza di Salvini. È il suo momento. Sbatte su tutto, ma nulla lo tocca. E quel poco gli rimbalza addosso. Se incontra il virus dell'influenza, è il virus che si ammalia. I magistrati vorrebbero processare lui, mica Di Maio. Eppure è Di Maio nella tempesta, mica lui. Lui osserva pacioso, come l'altra sera da Floris, quando il quasi amico Gliglio rispondeva isterico alle domande del conduttore e Salvini se la rideva, neanche si stesse parlando di un suo omonimo. Sembra sempre che fluttui in un altrove popolato di nutrie e isole dei famosi. Di Maio fa una foto con i gilet gialli e a momenti la Francia ci invade. Se l'avesse fatta Salvini, Macron lo avrebbe assunto come guardia del

Si Salvini chi può



corpo. Ricorda il Gassman del «Sorpasso», compagno di viaggio del timido e adorante Trintignant, al quale spillava di continuo quattrini, ma sempre con l'aria di essere lui a prestargliene. Sa che un alleato come Di Maio non lo troverà mai più. Nel governo di centrodestra, basterebbe un Brunetta a metterlo in riga. Sa anche che il pericolo da cui deve guardarsi non è un rivale che gli sta di fronte o accanto, e forse neanche uno che gli sta alle spalle, dove pure qualche nostalgico di Bossi potrebbe tornare a impugnare la bandiera caduta del Nord. Il pericolo, nell'era dei social, è la volubilità degli elettori, che trasformano l'amore in ossessione un attimo prima di farselo venire a noia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



90221
9 771120 458008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1. DDI Milano



Rimpatriata a Pyongyang la figlia dell'ambasciatore nordcoreano in Italia che aveva disertato. "Voleva tornare dai nonni". Il famoso senso della famiglia di Kim



Giovedì 21 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 51
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Kosy Money"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 23/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

I GENITORI Le società che non pagano i contributi

I 2 Renzi e l'ultimo prestanome poco prima dell'arresto

La coop Marmodiv, in liquidazione da un mese, fu ceduta a dicembre a Di Palma (che salvò una loro ditta nel 2005)

■ Per l'ultima delle 3 aziende per cui Tiziano e Lalla sono accusati di bancarotta i pm hanno chiesto il fallimento. I due ne avevano venduto un ramo all'imprenditore amico: solito "metodo"



I coniugi ieri, a Rignano Anso

○ LILLO, PACELLI E SANSA
A PAG. 8 - 9

PARTITO OSTAGGIO
Zingaretti spegne il "complotto", ma il Pd ancora non molla Matteo

○ MARRA A PAG. 10

DOPO IL VOTO SU ROUSSEAU

Il Fatto e i CinqueStelle: i lettori si dividono sulla scelta pro Salvini

○ A PAG. 4



I dissensi in aula "Effetti indesiderati"

Morra e gli altri "talebani": "Non siamo più dei signori"

○ ZANCA A PAG. 2

Caso Diciotti Richiesta al Tribunale dei ministri

I pm di Catania: "Archiviare Conte, Di Maio e Toninelli"

○ A PAG. 3

FILIPPO NOGARIN
"Lascio Livorno per l'Ue, rinuncio alla immunità"

○ SANSA A PAG. 3



GLI EMENDAMENTI Agli extracomunitari servono documenti aggiuntivi

Il Reddito sarà prorogabile, ma più difficile per stranieri

■ Oltre all'Isce, gli immigrati dovranno presentare una certificazione sulla situazione economica in patria. Per molti sarà una barriera burocratica insormontabile

○ A PAG. 5

SUL TAV L'ANALISI COSTI-BENEFICI DIFENDE I SOLDI DEGLI ITALIANI

○ FRANCESCO RAMELLA A PAG. 13

ARCE Parla il padre

"Serena peggio di Cucchi: fu delitto di Stato"



○ A PAG. 17

ROMA A BERLINO

"Basta coprire i 2 condannati per la Thyssen"



○ GIAMBARTOLOMEI A PAG. 15

NEOLOGISMI Dalla Treccani allo Zanichelli: la nuova lingua

Il vipparolo non deve spoilerare

■ SILVIA TRUZZI

L'ultimo capitolo della saga del Paese di Indignopolis riguarda i Ferragnez, assurti agli onori delle cronache, casomai ce ne fosse ulteriore bisogno, perché entrati nel Libro dell'anno 2018 appena pubblicata dalla Treccani. I Ferragnez sono un po' la versione nostrana di Brangelina, appartenenti a una specie fortunata (belli e ricchi), gente che non rischia

mai di essere friendzonata da nessuno e che per rimorchiare non ha bisogno di speedate, tanto qualcuno che li sextalo trovano sempre: se si sentono triggerati, i famosi e gli influencer al massimo rispondono con un emoticon o scatenano un esercito di troll. Il rischio maggiore è di essere stalkerati o taggati su social. Ma attenzione: sono loro che bannano, loro che defollowano.

A PAGINA 21

COME EVADERE IL FISCO E VIVERE FELICI
(ALLA FACCIA DI MILIONI DI ITALIANI ONESTI)



La cattiveria

Tiziano Renzi scrive su Facebook dai domiciliari. La foto del profilo è quella segnaletica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PRO E CONTRO

Corridoio vasariano a 45 euro. "Giusto" "No, troppo esoso"

○ FELTRI E MONTANARI A PAG. 23

SEQUE A PAGINA 24



il Giornale



GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 44 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4391 * Giornale del mattino

BARATTO AL GOVERNO

LA PRIMA PENALE PAGATA DA SALVINI È IL RINVIO TAV

di Augusto Minzolini

La prima fotografia del nuovo rapporto che lega Matteo Salvini all'anima doroteo-governativa del grillismo, quella capeggiata da Giggino Di Maio, l'avremo oggi alla Camera, sulla mozione fortissimamente voluta dalle opposizioni sulla Tav. I gialloverdi hanno trovato già un accordo per una mozione che rinvia al contratto di governo, il quale rinvia ad un'analisi costi-benefici che, corredata da relazioni e contro-relazioni, rimbalzerà ancora per un po' di tempo da un ministero all'altro, passando per Palazzo Chigi. Il risultato sarà quello preferito dai democristiani di un tempo: il rinvio appunto. «Ci sarà una mozione di maggioranza - confida Luca Carabatta, vicepresidente grillino della commissione Attività produttive di Montecitorio - e dirà solo che sarà il governo a decidere. Una soluzione di sapore dc? Ma io sono sempre stato democristiano». Più o meno il discorso che fa, nel gergo più brutale dei leghisti, il presidente dei deputati del Carroccio, Maurizio Molinari: «Rinviamo il tutto a dopo le elezioni europee e le regionali del Piemonte». Così appare sempre più chiaro come il «no» dei filo-governativi 5Stelle al processo a Salvini sulla Diciotti abbia ancora più cementato l'alleanza di governo: con il «rinvio», il leader della Lega paga la prima cambiale al suo salvatore, Di Maio. Ma, a dir la verità, parlare di baratto è riduttivo, c'è qualcosa di più nell'aria: la genesi di un comune sentire all'insegna del «pragmatismo» che mette a dura prova l'identità dei due partner. «La Tav la rinviavamo a dopo le europee - ha spiegato ad alcuni senatori Paola Taverna, che da «passionaria» grillina dal «vaffa facile» si è trasformata in una pretoriana di Di Maio -, mentre sull'Autonomia di Lombardia e Veneto allungheremo il brodo e la porteremo, se ci riesce, al prossimo anno».

E già, sarà per il rapporto di amorosi sensi tra Salvini e Di Maio, per le difficoltà dei 5 stelle, per una situazione economica sempre più complessa che spinge la maggioranza a stringere i ranghi, ma è sempre più difficile distinguere i grillini di governo dai leghisti di stretta osservanza salviniana. Si muovono all'unisono dove è possibile, dove è impossibile rinviando e dove debbono dividersi privilegiano le ragioni (...)

segue a pagina 5

FIGURACCIA DEL GOVERNO

SI SONO FATTI FREGARE ANCHE DA CICCIO KIM

*Sparita a Roma la figlia dell'ex ambasciatore nordcoreano
Se la sono ripresa gli uomini del dittatore comunista*

INTERVISTA ESCLUSIVA AL FOTOGRAFO MICALIZZI

«La Leica mi ha salvato la vista
Potevo morire, tornerò al fronte»

di Fausto Biloslavo



EROICO Il fotografo Gabriele Micalizzi ferito in Siria è al San Raffaele

Il volto segnato dalle ferite, la mano fasciata e schegge dappertutto, ma forte e ottimista come sempre. Il fotoreporter Gabriele Micalizzi, ricoverato all'ospedale milanese San Raffaele, racconta come è sopravvissuto ad un razzo (...) segue a pagina 12

■ Grana diplomatica per l'Italia: è scomparsa a Roma la figlia diciassettenne di Jo Song-gil, 47 anni, ex incaricato d'affari dell'ambasciata nordcoreana nella capitale, chiamato a rimpiazzare il suo predecessore espulso dall'Italia per protesta contro gli esperimenti missilistici di Kim. Rimandata a casa? Rapita sotto gli occhi del Viminale? Uno scandalo, dice M5s, che mette nell'angolo l'alleato Matteo Salvini, titolare del Viminale: «Chiediamo al ministro dell'Interno - scrivono in una nota i deputati e senatori Cinque stelle - di riferire in Parlamento sulla vicenda».

Marino, Micalessin, Scafi e Tagliaferri
alle pagine 2-3

L'OFFERTA DI DI MAIO POST DICIOTTI

**Ipotesi manovra bis
Tria non la esclude
È gelo con la Lega**

Antonio Signorini

a pagina 8

ACCORDO SU TRIDICO

**Va all'Inps
il «tecnico»
che ha tagliato
le pensioni**

■ Un altro tassello sta per andare al suo posto. Effetto dell'unità ritrovata nel governo dopo il «no» degli elettori M5s all'autorizzazione a procedere contro Matteo Salvini. Il successore di Tito Boeri al vertice dell'Inps dovrebbe essere Pasquale Tridico, economista di riferimento dei pentastellati. Padre del reddito di cittadinanza, principale misura di welfare varata dal movimento. Consulente di Luigi Di Maio anche quando fu deciso il taglio alle pensioni d'oro. La nomina oggi in Cdm.

a pagina 8

IL CAVALIERE FA APPELLO AI «LIBERI E FORTI»

Sfida di Berlusconi all'Europa «L'Italia deve pesare di più»

Fabrizio de Feo

■ «Vado in Europa per fare in modo che il mio Paese abbia la stessa voce e il peso che aveva prima. Se gli italiani rinvengono possiamo prendere più del 20%». Silvio Berlusconi rilancia il progetto di Forza Italia alle Europee e fa appello agli elettori «liberi e forti» che percepiscono «il pericolo della stagione politica che stiamo vivendo. Il governo? Cadrà presto».

a pagina 9

L'INCHIESTA SUI GENITORI

**A casa Renzi
i domiciliari
più pazzi
del mondo**

di Gabriele Barberis

Da libero cittadino ringhiava contro i giornalisti invadenti che lo tormentavano per la strada. Oggi, da arrestato, saluta con un sorriso i cronisti assepati sotto la villetta di Rignano. Si toglie il berretto floscio di lana, dà un bacio alla moglie Lalla e grida un «ciao» tonante che fa simpatia. Da un paio di giorni Tiziano Renzi sta narrando le sue prigioni con una *reality* in diretta che tocca tutte le forme di comunicazione: post (...)

segue a pagina 10
Boschi a pagina 10

**DOPO L'INFLUENZA
SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!**

SUSTENIUM PLUS

1° SOSTEGNO

*Fonte dati IMS - vendita a volume integratore farmaci, anno farmaceutico gennaio 2018. Gli integratori alimentari non sono prodotti come i farmaci e non devono essere usati al posto di una terapia medica.

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA

**«Via la patente a chi guida col cellulare»
La proposta choc per ridurre gli incidenti**

Jacopo Granzotto

Nonostante gli svariati appelli della Polstrada, che anche ieri è tornata a chiedere il ritiro della patente per chi è beccato a guidare al cellulare, per la Corte costituzionale è illegittimo l'articolo 222 del Codice della strada che prevede la revoca della patente in tutti i casi di condanna per omicidio e lesioni stradali. Secondo le toghe, la revoca automatica è legittima solo per i reati stradali aggravati dal consumo di alcol e droga.

a pagina 15

POLEMICA SUI TRANSGENDER

**Se il «tribunale»
di gay e lesbiche
fa fuori l'icona
Navratilova**

Gaia Cesare

a pagina 13

**Anche il tuo sogno
saprà trasformare
in realtà.**

Parlo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
immobiledream.com
www.immobiledream.it

immobiledream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

GIOVEDÌ 21 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 44 | **QN** Anno 20 - Numero 51 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



RFI POTENZIA LA RETE LOMBARDA
Treni, una cura da 14 miliardi

ANASTASIO ■ Nelle Cronache



SOS SCUOLA
Lecco, i liceali a lezione nei container per due anni
MORLEO ■ A pagina 17

CAPSULE GOURMET
ristora

IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

I DIRITTI DI CIASCUNO

INSEGNANTI neghittosi o genitori intransigenti nel caso del piccolo Francesco, bisognoso di cure diabetiche negate dalla scuola pubblica ma erogate dall'asilo parrocchiale? Scuola convenzionata che costa (poco) di più (qualche decina di euro) di quella statale. Mettiamo a confronto norme di legge, diritti e doveri civici, dovere costituzionale di «solidarietà». Che non sempre coincidono.
■ A pagina 2

L'ANALISI

di ANDREA MARGELLETTI

LE OMBRE DEL REGIME

SAREBBE in Corea del Nord la figlia di Jo Song Gil, l'ex incaricato d'affari della Repubblica popolare di Corea scomparso nel nulla ormai dal novembre scorso. Sarebbe rientrata in patria, da qualche mese, accompagnata da personale femminile dell'ambasciata per il desiderio di ricongiungersi con i nonni, secondo le informazioni in possesso della Farnesina.
■ A pagina 4

Bimbo diabetico, la scuola si arrende

Il caso L'istituto reggiano: non possiamo seguirlo. Accolto in un asilo privato

Servizi
■ A p. 2 e 3



L'INTRIGO GLI 007 DI KIM PRELEVANO A ROMA LA FIGLIA DI UN DISSIDENTE

PASTICCIO COREANO

COPPARI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 4 e 5

Cellulare al volante? «Via la patente»

La Polstrada: linea dura. Distrazione da smartphone prima causa di incidenti

Servizio e PONCHIA ■ A p. 8

BASSETTI (CEI)



«Denunciamo alle procure i preti pedofili»

PANETTIERE ■ A pagina 12

GUAI ANCHE A TORINO

Da Livorno a Civitavecchia, sindaci M5s in fuga

MEUCCI ■ A pagina 6

SFOGO SUI SOCIAL

Papà Renzi: «È un massacro mediatico»

BROGIONI e ULIVELLI ■ A pagina 7



CHAMPIONS TUTTA IN SALITA



Che brutta Juve Zero gol a Madrid, l'Atletico ne fa due

Servizi e commento di TASSI ■ Nel QS

PRIMA STORICA SENTENZA



Facebook battuto I giudici: «Violato il diritto d'autore»

DE ROBERTIS ■ A pagina 11





Oggi l'ExtraTerrestre

LATTE Affari e paradossi dell'industria agroalimentare: mentre i pastori fanno la fame, le esportazioni di latte e i suoi falsi derivati sono al massimo storico



Culture

INTERVISTA L'autrice danese Anne Cathrine Bomann parla del romanzo «L'ora di Agathe»
Ingrid Basso pagina 10



L'ultima

PROCESSO A EL CHAPO Da nemico pubblico a icona pop della cultura criminale. E ora anche Trump lo usa
Luca Celada pagina 16

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 44

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA FIGLIA DELL'EX AMBASCIATORE A ROMA CHE AVEVA DISERTATO A NOVEMBRE

«Rimpatriata a forza in Nord Corea»

■ Assomiglia sempre più a un intrigo internazionale la scomparsa dell'ex incaricato d'affari nordcoreano Jo Song Gil e di sua moglie, spariti nel nulla lo scorso novembre da Roma dopo aver «disertato» dal regime di Kim Jong-Un e chiesto asilo a un Paese occidentale. La figlia di

ciassettenne della coppia sarebbe stata rapita nella capitale nei mesi scorsi da una squadra di agenti inviati appositamente da Pyongyang per riportarla in patria prima che potesse raggiungere i genitori.
A renderlo noto è stato ieri un altro ex diplomatico della

Corea del Nord, Tae Yong-ho, fino al 2016 viceambasciatore a Londra prima di disertare a sua volta. L'uomo si è detto sicuro che la ragazza sia stata «rimpatriata con la forza» e che attualmente si trovi «sotto la custodia» delle autorità nordcoreane.

LANCARI A PAGINA 5

«L'EUROPA CHE ACCOGLIE/UNA DENUNCIA Arrestato perché salva i migranti

■ Seán Binder è uno dei tanti giovani che in Europa agiscono contro le stragi dei migranti. L'estate scorsa è stato arrestato a Lesbos con accuse pesantissime. Era con Sara Mardini, nuotatrice

siriana che nel 2015 ha salvato 18 persone durante un naufragio. La sua disavventura denunciata alla presentazione di «Welcoming Europe». Per un'Europa che accoglie»
MERLI A PAGINA 4

foto di Roberto Monaldi / LaPresse



La cassa forte
Accontentato Salvini sul caso Diciotti, Di Maio incassa la nomina a capo dell'Inps di Pasquale Tridico, osteggiato dalla Lega. Gestirà l'eredità di Boeri nel potente istituto di previdenza e il salvadanaio per il reddito di cittadinanza. Verbaro subcommissario di transizione
pagina 2,3

Netanyahu-Visegrad L'azzardo elettorale del vertice a Gerusalemme

ZVI SCHULDNER

Crisi nelle relazioni fra Israele e Polonia: cancellato all'ultimo momento il vertice in Israele dei paesi appartenenti al gruppo di Visegrad. L'antisemitismo si manifesta con forza in Europa e tanto gli israeliani quanto non pochi ebrei nel mondo si chiedono se l'appoggio alla politica dell'estrema destra israeliana giustifichi tutto. Perché era importante per Netanyahu che il vertice di Visegrad si svolgesse a Gerusalemme poco prima delle elezioni israeliane del prossimo aprile?

— segue a pagina 15 —

Tridico all'Inps Un neokeynesiano alla prova del Navigator

ALFONSO GIANNI

Mentre la campagna dell'economia italiana continua a suonare a morto - l'Istat segna un -7,3% per il fatturato dell'industria su base annua - e quindi le previsioni su crescita e debito sono sempre più a rischio di smentita, i due dioscuri del governo sono riusciti a trovare una quadra per la Presidenza dell'Inps. Il ticket inizialmente previsto, che vedeva nella carica di presidente Mauro Nori, sponsorizzato da Salvini e in quella di vice Pasquale Tridico, consigliere di Di Maio è stato ribaltato anche se resta incompleto.

— segue a pagina 2 —

biani

FINALMENTE VEDO! OVUNQUE MANETTE. LE TUE, OVVIO.



Tagli all'editoria Perché il destino di Radio Radicale ci riguarda tutti

ANDREA PUGIOTTO

Ciò che non è riuscito - pur avendoci provato - a molti altri governi, è ora a portata di mano di quello felpa-stellato: chiudere Radio Radicale. Sarà il trailer per le chiusure che verranno, con il taglio dei contributi per l'editoria: Avvenire, Il Foglio, questo stesso quotidiano.

— segue a pagina 14 —

GOVERNO

Toppa ad alta velocità La mozione c'è, vuota



■ Arriva al voto una mozione vuota che copia e incolla il contratto di governo sul Tav: «Ridiscutere integralmente». Le opposizioni pro Torino-Lione accusano la Lega di pagare il prezzo del voto grillino pro Salvini. I leghisti continuano nel gioco della politica: l'opera si farà.
FABOZZI A PAGINA 6

SARDEGNA AL VOTO

L'impresa di Zedda per battere la Lega



■ Testa a testa nei sondaggi tra il sindaco di Cagliari, al 29-33%, e il candidato del centrodestra Christian Solinas, al 33-37%. Zedda è riuscito a ottenere il via libera del Pd e a recuperare Leu, ma la partita non sarà facile. Anche in Sardegna il vento salviniano soffia forte. 5Stelle ai minimi.
COSSU A PAGINA 7

all'interno

Egitto La giustizia di al Sisi: a febbraio 15 impiccagioni

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 9

Haiti Corruzione e miseria, monta la rivolta anti Moïse

CLAUDIA FANTI

PAGINA 9

Ucraina Il Grillo di Kiev vola nei sondaggi. E Mosca ride

YURI LOCOLOMO

PAGINA 8

Poste Italiane SpA - p. d. L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, GpA/CRM/232103
771623 410000
80221



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 51

DISTRIBUZIONE IN ABBONNAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 200, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 21 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PROCRA, 'IL MATTINO' • 'IL QUOTIDIANO' EUROPEO

Il dibattito
La lingua tradita
la scuola insegna
a scrivere anche
in napoletano
Gargano a pag. 14



Il flop in Campania
Nino D'Angelo:
«Donazioni d'organi
c'è tanta ignoranza»
Pirro in Cronaca



Oltre l'azzurro
Piedino Palanca
«La mia Camerino
piegata dal sisma
qualcuno l'aiuti»
Taormina a pag. 20



Sanità al Sud altolà della Grillo allo spacca-Italia

Il ministro a Zaia: servizio uguale per tutti
Manovra bis e Tav, tensione Tria-5Stelle

L'autonomia differenziata fonte di tensione nel governo. Il ministro della Sanità, Giulio Grillo (M5S): «Serve equità nel servizio, non a vantaggi solo per alcuni». Un messaggio rivolto al governatore del Veneto, Zaia, che scrive: «Non è normale che i cittadini del Sud vadano al Nord». Intanto, tensione Tria-5Stelle su manovra economica e Tav. Il ministro alla tv francese: «Tav, penso si debba fare».
Amoruso, Bassi, Cifoni, Conti, Esposito,
Pappalardo e Santonastaso da pag. 2 a 5

Il commento

L'autonomia e il rischio corruzione

Raffaele Cantone

A poco meno di vent'anni dall'entrata in vigore, una delle riforme più discusse della storia repubblicana (quella del

titolo V della Costituzione, che nel 2001 attribuisce alle Regioni significativi poteri in numerosi ambiti) rischia di produrre uno dei suoi effetti più deleteri.
Continua a pag. 43

L'analisi

La politica industriale dimenticata

Romano Prodi

I dati sulla produzione industriale italiana di gennaio sono peggiori rispetto ad ogni aspettativa: la diminuzione è del 3,5% rispetto al mese precedente e del 7,3% rispetto al gennaio del 2018.
Continua a pag. 43

Lo scenario

M5S, se stare uniti diventa difficile

Massimo Adinolfi

Il sospiro di sollievo è stato ampio e profondo: niente processo per Matteo Salvini, e niente crisi di governo.

Ma i Cinque Stelle escono da questa prova sicuramente trasformati. Il Movimento, infatti, era nato sull'onda grande del Vaffa grillino.
Continua a pag. 43



Via Leonardo Da Vinci 10
80028 Grumo Nevano, Napoli
Tel +39 081 833 30 76
info@kadoauomo.it

Le inchieste del Mattino

Droga, i nuovi spacciatori tra bitcoin e chat segrete

►L'ultimo caso a Caserta: sgominata una banda, indagati 6 minorenni
Il pacco a casa, impossibile risalire a chi ha incassato la moneta virtuale

Champions L'Atletico stende la Juve



Anceletti ieri a Castel Volturno *NewsSud A.Basso*

LE PAGELLE DI ANCELOTTI TRA PROMOSSI E BOCCIATI

Francesco De Luca

A tre mesi dalla fine della stagione Ancelotti ha dato il voto al Napoli: 7 pieno agli azzurri ma... Vi sono insufficienze legate a «prestazioni individuali», un legittimo

senso - abilmente celato da un professionista esperto - di non completa soddisfazione per quanto hanno fatto finora alcuni azzurri.
Continua a pag. 42
Majorano, Taormina e Ventre da pag. 17 a 19

Mary Liguori

H ashish, marijuana, anfetamine, crack, Isd. Pacchetti piccoli, ordinati in rete, consegnati da ignari postini o altrettanti inconsapevoli corrieri al narcos di ultima generazione. Che s'affidano al deepweb, pagano in bitcoin, belfando i controlli. E poi i fornitori, criminali «veri». Ultimo caso a Caserta: 5 arrestati e 6 minorenni indagati.
A pag. 11 con Di Giacomo

Ritiro della patente

La Consulta salva chi sta alla guida con il cellulare

Si a sanzioni più severe per l'omicidio stradale, no alla revoca della patente prevista dal Cdr: la Consulta «salva» chi parla al cellulare mentre è alla guida.
Malfetano a pag. 10

La guerra tra tassisti a Napoli: cacciato chi usa l'app on line

Il cartello delle cooperative espelle 60 autisti
Concorrenza violata, l'inchiesta dell'Antitrust

Elena Romanazzi

V ita dura, a Napoli, per gli autisti on line. È una vera e propria «guerra» quella in atto, che ha portato l'Antitrust ad intervenire per mettere ordine. Le quattro coop di taxi sono contro i conducenti che utilizzano internet a caccia di clienti. Ed il provvedimento che ne è conseguito è stato duro: espulsi 60 autisti on line.
A pag. 24

Intervista all'ad Gesac

«Aeroporto di Salerno presto il via ai lavori per allungare la pista»

Roberto Barbieri, neo ad di Gesac, accelera sull'aeroporto di Pontecagnano: «Presto via ai lavori per allungare la pista».
Ausiello a pag. 13

Il giallo Il sospetto: prelevata dagli uomini di Kim La nordcoreana sparita a Roma il padre protetto dai nostri 007

Sono mesi che il destino di Jo Song-gil, il diplomatico nordcoreano sparito nel nulla dalla sede di Roma, resta un mistero (sarebbe protetto dai nostri 007). Ma ora il giallo diventa ancora più fitto, perché nella vicenda si è inserita una nuova «spartizione», quella della figlia di 17 anni, che viveva con lui, la madre e studiava nella Capitale. «È stata rimpatriata», ha detto in una conferenza stampa a Seul Thae Yong-ho, ex viceambasciatore a Londra di



Pyongyang e a sua volta disertore, spiegando di essere riuscito a verificare la notizia con delle fonti interne. «Ora si trova in Corea del Nord sotto il controllo delle autorità», ha aggiunto. Non è chiaro, però, se la ragazza sia stata riportata con la forza a Pyongyang dagli 007 di Kim Jong-un (nella foto) oppure se sia rientrata volontariamente. Il M5S parla di «fatti gravi» chiedendo al Ministro Salvini di riferire in Parlamento.
Mangani a pag. 12

**Buonocunto
Studio Legale**
Gestione e Valorizzazione
Immobiliare
Napoli via Pazzigno 6
Tel: 0816581330
Email: Segreteria@buonocunto.it



Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 141 - N° 51
ITALIA
Sped. in A.P. 0135/2002 conv. L. 43/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 21 Febbraio 2019 • S. Eleonora

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

La storia
Leonardo, genio senza confini
suo anche il primo robot da cucina
Ottaviano a pag. 21



Tecnologia
Lo smartphone diventa pieghevole
Samsung lancia lo schermo flessibile
Andrei a pag. 22



Coppe europee
La Lazio eliminata dal Siviglia (2-0)
Juve mai in partita
l'Atletico vince 2-0
Bernardini nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
il tuo nuovo indirizzo di casa.

L'Italia che rallenta
Serve un piano industriale per tallonare Berlino-Parigi

Romano Prodi

I dati sulla produzione industriale italiana di dicembre sono peggiori rispetto ad ogni aspettativa: la diminuzione è del 3,5% rispetto al mese precedente e del 7,3% rispetto al dicembre del 2017. Poiché i numeri sui nuovi ordini sono ancora più negativi è difficile prevedere che l'anno in corso sia un anno "bellissimo", come è stato autorevolmente dichiarato pochi giorni fa.

Solo in parte questo peggioramento è dovuto alla congiuntura internazionale: il nostro Paese ha infatti perso in velocità molto più degli altri membri dell'Unione Europea. Una caduta che si è molto accentuata negli ultimi mesi. Tutto questo, di conseguenza, obbligherà a robuste correzioni nella politica fiscale e nella spesa pubblica, date le conseguenze che la intervenuta crisi della nostra economia provocherà sul rapporto debito/Pil.

A partire dai prossimi giorni questo tema non potrà più essere eluso. Oggi tuttavia vorrei limitarmi ad una riflessione sulla politica industriale da adottare perché questa caduta, che tutti speriamo temporanea, non si trasformi in una catastrofe permanente. La prima decisione da prendere è quella di evitare che il nostro sistema industriale si distacchi da quello degli altri Paesi europei.

Continua a pag. 27

Manovra bis, duello M5S-Tria

► Il ministro: «Def ad aprile, correzioni premature. Ci basterà la riserva da due miliardi»
Ma crescita in caduta: ne mancano 4-5. Caso Tav, mozione giallo-verde: ridiscutere l'opera

ROMA Duello tra i 5Stelle e Tria sulla manovra. Il ministro dell'Economia: «Correzioni premature, il Def ad aprile. Ci basterà la riserva da due miliardi». Ma la crescita è in caduta e di miliardi ne mancano 4-5. La road map del governo: correzione dopo le elezioni europee sperando in una Ue più "soft". Intanto sale la tensione sulla Tav. Arriva una mozione unitaria Lega-5Stelle: «L'opera va rivista, non c'è alcuno stop». Si cerca una mediazione.

Amoruso, Cifoni, Conti e Mancini alle pag. 2 e 3

L'intervista

Bongiorno: «Legittima difesa a marzo
A Roma non vedo cambi di marcia»

Simone Canettieri

«La legittima difesa legge entro marzo». Così Giulia Bongiorno, ministro della Pa, in una inter-



vista a Il Messaggero. «Non temo tranelli M5S, è una norma che pensa alle vittime». E ancora: «Roma? Non c'è alcun cambio di marcia».

A pag. 11

Parla il premier albanese

Rama: «I cittadini dalla mia parte
dietro la protesta il vecchio potere»

Marco Ventura

«Ma quale protesta di popolo. Questa è la protesta organizzata dell'establishment di 5 anni e



mezzo fa che è stato mandato via con un milione di voti». Il premier Edi Rama non ha dubbi: «Gli albanesi stanno con il governo legittimo».

A pag. 14

World Press Photo. Gualazzini in corsa per l'immagine dell'anno



Un italiano tra i finalisti degli scatti più belli

Lo scatto di Marco Gualazzini in Ciad, in finale al World Press Photo

Loizio a pag. 22

Intrigo Nord Corea: rimpatriata la figlia, il dissidente in Italia

► Roma, ex ambasciatore nascosto dai nostri 007
Offensiva cinquestelle: «Ora Salvini deve spiegare»

Cristiana Mangani

La figlia dell'ex ambasciatore della Corea del Nord a Roma, scomparso a novembre e attualmente protetto in Italia, è tornata in patria. L'accusa di un altro diplomatico dissidente: «Prelevata dagli 007 di Kim». La Farnesina replica: «Rimpatrio volontario». Scontro M5S-Viminale: «Salvini ora spieghi».

Alle pag. 6 e 7

Il retroscena

La sfida al Viminale
dopo il caso Diciotti

Alberto Gentili

Sul giallo della figlia diciassettenne dell'ex ambasciatore nordcoreano, Di Maio passa all'offensiva contro il Viminale.

A pag. 6

La Consulta

Omicidio stradale:
«Ritiro della patente non obbligatorio»

ROMA Sanzioni più severe per l'omicidio stradale, ma non ci sarà la revoca automatica della patente prevista dal Codice della strada. E questo, in estrema sintesi, il parere espresso dalla Corte Costituzionale, che ha precisato: perde in automatico la licenza di guida solo chi al volante è in stato di ebbrezza o sotto l'effetto delle droghe provoca la morte di una persona.

Malfetano a pag. 15

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



TORO, TERMINA IL PERIODO NERO
Buongiorno, Toro! Sembra interminabile questo inverno, ma non lo è. Nel vostro cielo spunta un nuovo primavere e fortunato fiore. Marte strepitoso nel segno, Venere nel campo del lontano, dei viaggi, delle relazioni, vi spinge a intensificare le relazioni sociali e a trovare un rapporto capace di placare la vostra sete d'amore. La vita, tutta, è un quadro pieno di luce, dipinto da un pittore realista come voi, ma con tante sfumature rosa. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 21 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 44 | Anno 20 - Numero 51 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, STRADE CHIUSE AL TRAFFICO Crolla cornicione Paura in centro

TASSI ■ In Cronaca di Imola



L'ANNIVERSARIO
Da Modena
al Brennero,
l'A22 festeggia
i suoi 60 anni

BARBOLINI e GIARDINA ■ A pag.17

CAPSULE
GOURMET
ristora

IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

I DIRITTI

DI CIASCUNO

INSEGNANTI neghittosi o genitori intransigenti nel caso del piccolo Francesco, bisogno di cure diabetiche neglate dalla scuola pubblica ma erogate dall'asilo parrocchiale? Scuola convenzionata che costa (poco) di più (qualche decina di euro) di quella statale. Mettiamo a confronto norme di legge, diritti e doveri civici, dovere costituzionale di «solidarietà». Che non sempre coincidono.

■ A pagina 2

L'ANALISI

di ANDREA MARGELLETTI

LE OMBRE DEL REGIME

SAREBBE in Corea del Nord la figlia di Jo Song Gil, l'ex incaricato d'affari della Repubblica popolare di Corea scomparso nel nulla ormai dal novembre scorso. Sarebbe rientrata in patria, da qualche mese, accompagnata da personale femminile dell'ambasciata per il desiderio di ricongiungersi con i nonni, secondo le informazioni in possesso della Farnesina.

■ A pagina 4

Bimbo diabetico, la scuola si arrende

Il caso L'istituto reggiano: non possiamo seguirlo. Accolto in un asilo privato

Servizi
■ A p. 2 e 3



L'INTRIGO GLI 007 DI KIM PRELEVANO A ROMA LA FIGLIA DI UN DISSIDENTE

PASTICCIO COREANO

COPPARI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 4 e 5

Cellulare al volante? «Via la patente»

La Polstrada: linea dura. Distrazione da smartphone prima causa di incidenti

Servizio e PONCHIA ■ A p. 8

BASSETTI (CEI)



«Denunciamo
alle procure
i preti pedofili»

PANETTIERE ■ A pagina 12

GUAI ANCHE A TORINO

Da Livorno
a Civitavecchia,
sindaci M5s in fuga

MEUCCI ■ A pagina 6

SFOGO SUI SOCIAL

Papà Renzi:
«È un massacro
mediatico»

BROGIONI e ULIVELLI ■ A pagina 7

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



CHAMPIONS TUTTA IN SALITA



Che brutta Juve
Zero gol a Madrid,
l'Atletico ne fa due

Servizi e commento di TASSI ■ Nel QS

PRIMA STORICA SENTENZA



Facebook battuto
I giudici: «Violato
il diritto d'autore»

DE ROBERTIS ■ A pagina 11





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1.50€ in omaggio "CAPITAL" a Genova. 1.50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXIII - NUMERO 44, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.p.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



CASO MODIGLIANI, NUOVI INDAGATI IL RIS: A GENOVA IN MOSTRA 20 FALSI

GRASSO / PAGINA 9



LA LETTERA INEDITA Primo Levi ai familiari «Vi racconto l'orrore»

IL TESTO / PAGINA 38

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 11
genova	pagina 13
cinema/tv	pagina 28/27
xte	pagina 38
sport	pagina 42
meteo	pagina 47

CONFRONTO IN VATICANO

Pedofilia, il Papa schiera la Chiesa contro abusi e complicità

Da oggi la Chiesa si confronterà con i propri fantasmi per quattro giorni. Metterà in gioco, consapevole dell'attenzione mediatica planetaria su piazza San Pietro, gran parte della sua credibilità. Alla presenza di papa Francesco, in una prima volta assoluta, 190 leader ecclesiastici da tutto il mondo - a cominciare da 114 presidenti delle conferenze episcopali, insieme con cardinali, prefetti, superiori e superiori religiosi - si riuniscono per riflettere, pregare, discutere e poi agire contro la piaga più grossa che affligge il clero: pedofilia e abusi. Bergoglio vuole innanzitutto che i presuli prendano coscienza della sofferenza delle vittime.

AGASSO JR, CAMPESE, CERNUZZO
E CORBI / PAGINE 2 E 3

A RICHIO 300 MILIONI DI FONDI UE

Lega e Cinquestelle, accordo fatto sulla Tav: «Sospendere i lavori»

Una mozione comune per congelare l'opera. Il Pd attacca: così è la fine. Non solo Europa: i gialloverdi cercano l'alleanza anche per le Regionali

L'alleanza gialloverdi si rafforza dopo il no al processo per Salvini. E il M5S incassa il via libera della Lega al congelamento della Tav. A dirlo è una mozione comune annunciata dai due capigruppo alla Camera, tra le proteste del Pd. I partiti di maggioranza valutano un'alleanza anche per le Regionali.

BEL, BERTINI, LOMBARDO E TROPEANO / PAGINE 4 E 5

IL BLITZ

F. Grignetti e F. Schianchi / ROMA
Spy story a Roma
«Rapita la figlia del diplomatico nordcoreano fuggito»

GLI ARTICOLI / PAGINA 7

SFIDA ALLA NATO

Giuseppe Agliastro / MOSCA
Putin minaccia l'Occidente: «Pronti a puntare i missili verso le capitali»

L'ARTICOLO / PAGINA 8

A TERRA LA SECONDA TRAVE



Il ponte andrà giù con gli esplosivi Usati i ventilatori anti-polvere

Saranno 300 microcariche di dinamite a far sbriciolare la pila 8 del troncone ovest del Morandi, mentre alcuni mega-ventilatori spruzzeranno acqua per ridurre la dispersione di polveri. I residenti hanno chiesto alla Procura di vietare gli esplosivi: «Pericolosi per la salute». Ieri è stata smontata la seconda trave.

COLUCCIA, DE FAZIO E SCULLI / PAGINE 14 E 15

IL COMMENTO

PAOLO MASTROLILLI

UN'OPPORTUNITÀ DA NON FALLIRE CON L'AMERICA IN PRIMA FILA

L'incontro sulla protezione dei minori che comincia oggi in Vaticano non può fallire. Dovrà dare indicazioni concrete su come affrontare la piaga degli abusi in tutto il mondo, altrimenti la reazione sarà dura, in particolare negli Stati Uniti. L'America è in prima fila perché è una delle chiese più colpite. A novembre scorso la Conferenza episcopale, guidata dal cardinale conservatore DiNardo, aveva preparato un documento per contrastare gli abusi, e si era scandalizzata quando la Santa Sede lo aveva bloccato, chiedendo di aspettare l'incontro di febbraio. A gennaio il Papa ha scritto una lettera ai vescovi americani per sollecitarli a smettere di puntare il dito e pensare che il problema si possa risolvere per decreto.

L'ARTICOLO / PAGINA 2



La carica dei mille per diventare ciceroni dei Rolli

Sono almeno mille le domande presentate alla Fondazione Palazzo Ducale di Genova per diventare, il 3 e il 4 maggio,

ciceroni dei Palazzi dei Rolli. Tra i candidati studenti e laureati, provenienti anche dall'estero.

SCHENONE / PAGINA 21

DIFFICILE RECUPERARE I SOLDI

Crac Qui! Group l'ultima beffa per i cinquemila creditori

Sono quasi cinquemila i creditori coinvolti nel crac di Qui! Group. Ieri adunanza dei primi 700 in tribunale.

DELL'ANTICO / PAGINA 13

ROLLI



AURUM 1987

COMPRO
ORO E ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

La truffa del giorno è quella dei diamanti, anche ben congegnata, per cui qualche vip ci ha rimesso un po' di quattrini nella convinzione di moltiplicarli sotto la fatiga di un paio di firme. Questa è l'ultima, ma la storia delle truffe in Italia è un feuilleton, solo una settimana fa un tizio è stato arrestato a Pesaro perché aveva turlupinato trecento risparmiatori attratti da investimenti immobiliari con rendimenti sino al novantasei per cento. Forse soltanto i sequestri di persona garantiscono rendimenti del genere ma niente, in trecento si sono lasciati ammalare da loro predecessori che esibivano i mirabolanti profitti su Facebook in costume hawaiano e drink nella noce di cocco. Di bidoni simili se ne tirano e se ne scoprono ogni tre giorni, e per certi versi è uno spasso verificare che noialtri italia-

Gli zecchini d'oro

MATTIA FELTRI

ni (lo si è già detto, ma tocca ripeterlo) non abbiamo nemmeno compreso Pinocchio, e continuiamo a piantare i nostri cinque zecchini d'oro nel campo dei miracoli. Poi forse li vedremo, i raggiati, affollare le aule di tribunale con la grinta delle vittime, puntare l'indice sdegnato contro il Gatto e la Volpe, come fu degli innamorati che avevano girato i risparmi a Wanda Marchi, e tuttavia zampe di rospo e code di serpente non avevano accesso le passioni sperate. Viene da sorridere, o da piangere, ma se l'intera baracca va avanti a questo modo è sempre per lo stesso motivo, e guardateli in faccia quelli che cominciano a protestare contro Beppe Grillo e i suoi casalinghi di Voghera e di governo, ora che scoprono, una volta di più, che il biglietto della lotteria era una patacca.

Benucci

Gruppo immobiliare
Compravendite
Locationi Perizie
Via Procane, 10/r
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
dal 1969

Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE - Centro
FILIALE: GE - Sampierdarena
FILIALE: GE - Campi

€ 2,50* in Italia — Giovedì 21 Febbraio 2019 — Anno 155°, Numero 51 — www.ilssole24ore.com

*solo per gli abbonamenti ordinati e fino ad esaurimento copie in vendita distribuita obbligatoriamente 12.000 del Sole 24 Ore / Portale Autonomi (il Sole 24 Ore e il Portale Autonomi e a pag. 13)

Poster Italiani SpA, in A.P. - D.L. 30/3/2003 art. 1, c. 1, lett. a) - L. 4/4/2009 art. 1, c. 1, lett. a) - D.C.B. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi
Partite Iva e forfait:
l'ora delle scelte
Le risposte ai quesiti
di Telefisco

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



In edicola
Dall'Isc all'assegno,
la guida facile
al reddito
di cittadinanza

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?



FTSE MIB 20304,21 +0,38% | SPREAD BUND 10Y 280,20 +12,80 | €/S 1,1342 +0,43% | BRENT DTD 67,33 +1,39% | Indici e Numeri → PAGINE 32-35

Infrastrutture, fermo il 44% dei progetti nel Nord Ovest

LE LEVE DEL RILANCIO

Boccia incalza: in Italia aprire subito i cantieri con le risorse già stanziare

Mobilità, piano di Toninelli da 19 miliardi per finanziare mini opere e manutenzioni

Lo stallo di Tav, Terzo Valico e Brescia-Verona costa 5,4 miliardi di mancati lavori

Conte sblocca il piano anti-dissesto e le nuove cabine di regia

Giornale chiuso in redazione alle 22

Peggiora lo stato di avanzamento delle infrastrutture del Nord-Ovest. Secondo il rapporto Oti realizzato dagli industriali di Milano, Torino e Genova, il 44% dei progetti monitorati è al palo: in particolare nel 2018 sono stati bloccati investimenti per 5,4 miliardi di euro complessivi solo per l'avanzamento dei cantieri della Torino-Lione, del Terzo Valico e della Brescia-Verona. Intanto il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha messo a punto un piano da 19 miliardi per finanziare in 15 anni piccole opere e manutenzioni nel settore della mobilità. Nel triennio 2019-2021 il piano vale 3,8 miliardi. Il presidente di Confindustria Boccia incalza: «Aprire immediatamente i cantieri con le risorse già stanziare».

— a pagina 2

Tria: se il deficit sale riserva da 2 miliardi

CONTI PUBBLICI

Sulla manovra correttiva «è prematuro esprimersi», ma la verifica arriverà con il Def, entro il 10 aprile, ha spiegato ieri il ministro dell'Economia, Giovanni Tria. Una prima correzione dei

conti è del resto già inserita nella legge di bilancio che congela, ma esclude dai saldi, una spesa da 2 miliardi di euro. La conferma dello stop ridurrebbe il deficit dello 0,5%. Margini di riserva che per il ministro paiono «più che sufficienti».

Gianni Trovati — a pag. 3

MODA DONNA

Gucci fa sfilare il codice delle maschere



Alessandro Michele, direttore creativo di Gucci, non smette di stupire. Ieri protagonista in passerella la maschera. Angelo Flaccavento — a pag. 12

Moncler-Genius reinventa i creativi

Giulia Crivelli — a pag. 13

Instagram invita le pmi della moda

Marta Casadei — a pag. 13



SCATTI LOW COST



Nelle mani del mercato. Primi intoppi per Iliad (nella foto l'offerta d'esordio a fine maggio 2018) dimezzate negli ultimi mesi le acquisizioni di clienti dalle altre telco

Tlc, nella telefonia mobile rallenta la corsa di Iliad

Rallenta la corsa sul mercato mobile per Iliad in Italia. È quanto emerge analizzando il trend della "portabilità": il giro dei clienti che cambiano operatore. A dicembre, secondo i dati recuperati dal Sole 24 Ore, le acquisizioni sono state 14 mila: un quarto delle 56 mila di agosto e in continua discesa. Andrea Biondi e Alessandro Longo — a pag. 8

Tim, focus alleanze nel piano Gubitosi

TLC

Il piano targato Gubitosi oggi atteso in consiglio: nessuna cessione in vista per Inwit e Sparkle, il nuovo ad punterà sulle alleanze industriali. Arnaud de Puyfontaine scrive alla Consob per denunciare violazioni sulla governance.

Antonella Olivieri — a pagina 13

22 miliardi

È di ben 22,2 miliardi di euro l'ammontare complessivo di dividendi distribuito nel 2018 dalle società quotate a Piazza Affari, +3,4% sul 2017. Questo nonostante il fronte utili 2018, secondo stime di mercato, rischi di scendere dai 42,1 miliardi del 2017 a quota 38 miliardi.

Mercati
Piazza Affari:
utili in discesa,
cedole in rialzo

Cellino e Franceschi — a pag. 15

Per gli immobili in costruzione preliminare solo con il notaio

COMPRAVENDITE

Se il titolo abilitativo edilizio è presentato o richiesto dopo il 16 marzo

Dalla promessa di acquisto alla stesura del preliminare, più spazio al notaio nella compravendita di immobili da costruire. Il nuovo Codice della crisi d'impresa impone infatti che tutti gli atti relativi al trasferimento di proprietà di edifici non ancora costruiti debbano essere

«stipulati per atto pubblico o per scrittura privata autenticata». E dunque davanti al notaio non essendo più sufficiente utilizzare, come ora spesso accade, la forma della scrittura privata non autenticata. Questo nuovo obbligo, che ha l'obiettivo di tutelare ulteriormente l'acquirente, riguarda gli immobili per i quali il titolo abilitativo edilizio è richiesto a partire dal prossimo 16 marzo. L'eventuale mancato rispetto non fa scattare sanzioni, ma può determinare la nullità del contratto.

Angelo Busani — a pag. 23

CONSULTA

Omicidio stradale, più spazio alla discrezionalità del giudice sulla revoca della patente

Giovanni Negri — a pagina 28

RIFORME E SONDAGGI IN RUSSIA

Meno tasse, più sussidi: Putin sfida il crollo di popolarità

di Antonella Scott

Due cose soprattutto aveva a cuore Vladimir Putin, quando ieri mattina ha preso la parola davanti a 2.000 alti dignitari riuniti nella Corte dei mercanti, dietro il Cremlino: rispondere per le rime agli Stati Uniti, che in febbraio hanno abbandonato per primi l'ultimo grande trattato sul disarmo, e in più ora sono di nuovo sul piede di guerra contro Mosca sul fronte delle sanzioni. Ma soprattutto,

il presidente russo intendeva utilizzare questo discorso sullo stato della nazione per fermare gli indici di una popolarità abituata a stare al di sopra del 60%, e trascinata al ribasso a partire dall'autunno scorso per la decisione di riformare il sistema pensionistico. Ora sono soltanto il 32,6% i russi ancora disposti a fidarsi dello Zar.

Continua a pagina 21

PANORAMA

BANCHE

Ubs, 3,7 miliardi di multa in Francia per frode fiscale

Un tribunale francese ha comminato una sanzione da 3,7 miliardi di euro alla svizzera Ubs per aver aiutato i clienti a evadere il fisco (a questa somma si aggiungono 800 milioni di risarcimenti). Ubs, che rischierà in appello, è accusata di aver consentito a facoltosi clienti francesi di nascondere fondi in conti svizzeri non dichiarati di avere fornito servizi bancari per riciclare i proventi.

— a pagina 13

AUTONOMIE

Il regionalismo può diventare una occasione anche per il Sud

di Giuseppe Nucera e Matteo Olivieri — a pagina 19

COMMERCIO ESTERO

Made in Italy, piano da 140 milioni in nove mosse

Il nuovo Piano straordinario per il made in Italy, da 140 milioni, si articola in nove azioni. Rispetto allo scorso anno, scende il budget per il supporto diretto alle fiere, cresce quello per l'e-commerce e la comunicazione. Previsti padiglioni permanenti nelle grandi piazze estere ("High Street Italia").

— a pagina 5

MANIFATTURA

L'industria vicentina tiene Fiducia delle imprese in calo

La manifattura vicentina tiene in un contesto italiano di forte calo. Lo rileva l'indagine congiunturale di Confindustria Vicenza relativa al trimestre 2018. Tuttavia la prima rilevazione del 2019 (gennaio) sul sentiment delle imprese vicentine segnala un significativo calo di fiducia rispetto alla rilevazione precedente.

— a pagina 10

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Ecco chi sta guidando la rivoluzione della salute digitale

Il futuro del healthcare vedrà l'industria farmaceutica cambiare due capisaldi: come viene venduta l'assistenza e come viene erogata. I farmaci rimarranno essenziali, saranno però arricchiti da un portafoglio di terapie digitali e servizi di analisi dei dati, mentre i pagatori si concentreranno sull'assistenza basata sul valore, cioè i risultati ottenuti dai pazienti. Il settore è maturo, ma intere digiuali, big data, blockchain potrebbero trasformare il modo con cui vengono erogati i servizi di assistenza sanitaria.

Francesca Cerelli — a pag. 30



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Giovedì 21 febbraio 2019 € 1,20

S. Eleonora

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + L'Espresso €1,50 - A Frosinone e prov.: Il Tempo + L'Espresso €1,50 - A Frosinone e prov.: Il Tempo + L'Espresso €1,50

www.iltempo.it



Con la scusa del terremoto il Pd vuole regalare un mandato extra al sindaco Dem di Macerata

Ricostruzione? Sì, delle poltrone

■ In attesa di ricostruire i Paesi, per adesso nel cratere sismico si bada a non «demolire» le poltrone. È stato presentato dal Pd un ddl per permettere ai sindaci dei paesi e delle città colpiti dal terremoto del 2016 di derogare al tetto dei mandati, per «garantire la continuità

amministrativa» necessaria per la ricostruzione. A usufruirne potrebbero essere sindaci di tutti i partiti. Il più importante? Il Dem Romano Carancini, alla guida di Macerata dal 2010 e in scadenza nel 2020.
Solimene → a pagina 3

Tratta dei bimbi dall'Albania a Roma

Un dipendente Alitalia per anni ha «comprato» piccoli per portarli in Italia e farli adottare. I genitori pagavano fino a mille euro nella speranza di regalare ai figli un futuro più roseo

IL TEMPO di Osho



"Aò,
com'esci te dall'Europa
manco Theresa May"

Adiòs Lazio: in coppa passa il Siviglia

Baldinacci, Pieretti e Salomone → alle pagine 22 e 23

■ I genitori albanesi li hanno mandati in Italia per offrire loro un futuro migliore. Roma li ha accolti. A guadagnarci un dipendente Alitalia e il figlio adottivo: hanno portato a Roma una ventina di bambini dal 2014 al 2016.
Di Corrado → a pagina 9

Mozione-melina di Lega e M5S

Hanno trovato la linea sul Tav: perdere tempo

Carta → a pagina 7

Keoma torna al cinema

Spaghetti western 2.0 con l'eterno Franco Nero



Di Santo → a pagina 19

Un'analisi geopolitica sul
jihadismo in Italia e nel mondo

I FRATELLI MUSULMANI
E LA CONQUISTA DELL'Occidente

SQUAD SBAI



Da decenni annuncia la primavera, potrebbe fare alzare gli occhi al cielo a tutti

Il miracolo dell'alberello di Prati

di Franco Bechis

Per quasi trenta anni, dovunque abbia abitato e lavorato a Roma, ho sempre avuto una certezza, mai mutata. Ogni anno fra fine gennaio e i primi giorni di febbraio passando da viale Mazzini arrivato all'incrocio con viale Angelico in direzione del Lungotevere, (...) segue → a pagina 2



PAGINE Via Gregorio VII, 102 - 00185 Roma
Tel. 06 4648888
mail: luciano.luciano@pagine.it



Domenico Fisichella
IL RISORGIMENTO
TRA "VIRTÙ" E "FORTUNA"
La formazione dell'Italia unita e l'Europa
euro 18,00



Giovedì 21 Febbraio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 44 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta indicativa con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



CORTE COSTITUZIONALE

Ok all'omicidio stradale. Revoca patente per alcool e droga
Cerrano a pag. 27

CHIARIMENTI DEL MEF

Forfetari, la soglia si basa sui ricavi. Redditi e costi irrilevanti
Morena a pag. 29

LEGGE SABATINI E 4.0

Più del 60% dei contratti di leasing arriva dalle pmi
Chiarello a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Cassazione - Operazioni commerciali, la sentenza sull'Iva
Visti europei - La proposta di riforma della Commissione
10 ONLINE **Forfetari - I chiarimenti del ministero dell'economia in commissione finanze alla Camera**

Finkielkraut non è stato attaccato a Parigi dai gilet gialli ma bensì dagli islamo-gauchisti filopalestinesi
Federico Punzi a pag. 10

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

A Ubs maxisanzione da 4,5 mld

Parigi accusa la banca di aver dato sostegno all'evasione fiscale dei clienti francesi e al successivo riciclaggio in modo sistematico e su scala industriale

Ubs condannata per evasione fiscale in Francia. La banca svizzera è stata sanzionata con una multa da 4,5 miliardi di euro per aver aiutato i clienti a evadere e riciclare il denaro nascosto al fisco. Una sentenza che segna il culmine di un'indagine durata sette anni, riguardanti le attività condotte tra il 2004 e il 2012. Secondo il pm francese, Ubs era «sistematica» nel suo sostegno all'evasione fiscale dei clienti.

Ghirri-Bernasconi a pag. 26

LA COMMERCIALE A +4%

Class Editori, pubblicità in crescita del 2% nel 2018
a pag. 19

L'Europa è incapace di inserirsi nel gioco conflittuale dei grandi paesi



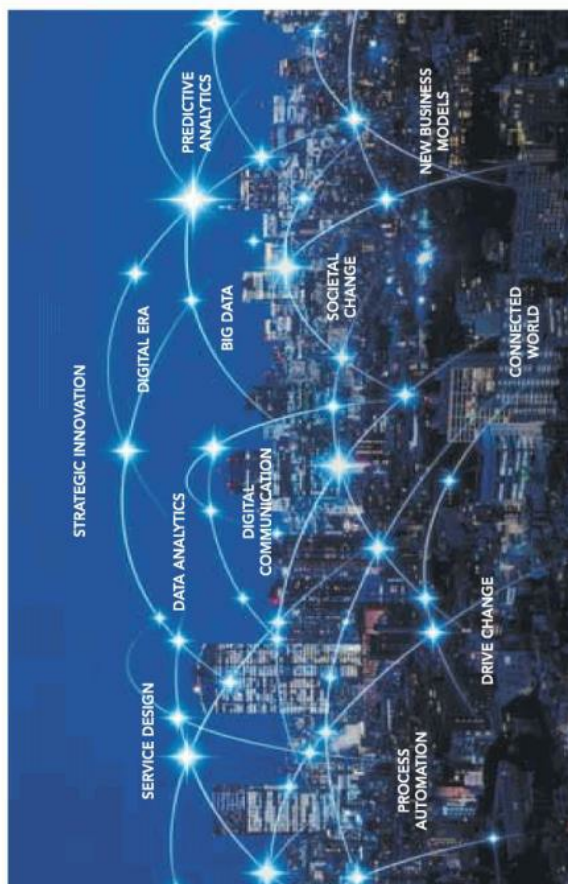
L'Europa ha una dipendenza vitale dal gas russo, nonché dalle risorse libiche, e ormai in misura minore del gas, appunto, algerino. Non avendo l'Europa una politica estera ed essendo condizionata da interessi infraeuropei divergenti, non c'è alcuna possibilità che essa conduca una politica estera unitaria. Tanto meno una strategia politica e di potenza che la elevi al rango di coprotagonista delle vicende mondiali (con Usa, Russia, Cina). Basti pensare alla Libia: un'Europa unita e potente non avrebbe avuto difficoltà di farsi carico del problema, di definire un assetto politico-istituzionale tale da assicurare l'ordinato andamento dello stato.

Cacopardo a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

I francesi e i tedeschi hanno presentato una denuncia all'Autorità europea della concorrenza perché apra una istruttoria per annullare l'intesa fra l'italiana Finconier e i Cantieri francesi del Nord che opera nella non certo strategica produzione di navi da crociera. Poco dopo invece, come se niente fosse, gli stessi hanno presentato alla Autorità Ue il progetto di fusione fra la francese Alstom e la tedesca Siemens per creare un monopolio nel ben più strategico settore del materiale ferroviario e di segnalamento. La richiesta però è stata bocciata dalla commissione presieduta dalla danese Margrethe Vestager. A Berlino e a Parigi è allora successo il finimondo. Ieri, il ministro dell'economia francese Bruno Le Maire e il collega tedesco Peter Altmeppen (Cdu e Csu), pur di avere ragione, hanno proposto la modifica della legge antitrust europea. I due paesi infatti ritengono che, anche quando non hanno ragione, hanno ragione lo stesso. Non so se mi spiego. Sanno poi dire che la Ue serve a tutti i paesi Ue.

**LA DIGITAL REVOLUTION STA CAMBIANDO IL MONDO.
E TU A CHE PUNTO SEI?**



Con grande da legge di Bilancio 2019 in € 6,000 in più con grande il nuovo regime per il lavoro in € 5,000 in più. Con grande da riforma del fisco in € 5,000 in più, con grande l'iva 2019 in € 6,000 in più.

SDA Bocconi

La rivoluzione digitale impone cambiamenti tecnologici, culturali, organizzativi e sociali, rendendo necessaria un'evoluzione digitale. SDA Bocconi School of Management offre una serie di programmi di formazione sulla rivoluzione digitale: nuove conoscenze e nuovi strumenti manageriali per affrontare creativamente e con successo l'era digitale. Il nostro obiettivo è di far evolvere il modo di pensare dei manager e degli imprenditori per contribuire a creare una visione rinnovata dei modelli di business e del futuro. Preparati oggi per ripensare il domani. Trasforma questa rivoluzione nella tua evoluzione digitale.

SDABOCCONI.IT/DIGITAL



Bocconi School of Management

MILANO | ITALY

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/II)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 51 | Anno 20 - Numero 51 | www.lanazione.it



TRAGICA SCOPERTA DELLA BADANTE A NOCERA UMBRA
**Fratelli malati e disabili
Muiono insieme in casa**

PONTINI ■ A pagina 18



CAPSULE
GOURMET
ristora

IL COMMENTO
di UGO RUFFOLO

**I DIRITTI
DI CIASCUNO**

INSEGNANTI neghittosi o genitori intransigenti nel caso del piccolo Francesco, bisognoso di cure diabetiche negate dalla scuola pubblica ma erogate dall'asilo parrocchiale? Scuola convenzionata che costa (poco) di più (qualche decina di euro) di quella statale. Mettiamo a confronto norme di legge, diritti e doveri civici, dovere costituzionale di «solidarietà». Che non sempre coincidono.
■ A pagina 2

L'ANALISI
di ANDREA MARGELLETTI

**LE OMBRE
DEL REGIME**

SAREBBE in Corea del Nord la figlia di Jo Song Gil, l'ex incaricato d'affari della Repubblica popolare di Corea scomparso nel nulla ormai dal novembre scorso. Sarebbe rientrata in patria, da qualche mese, accompagnata da personale femminile dell'ambasciata per il desiderio di ricongiungersi con i nonni, secondo le informazioni in possesso della Farnesina.
■ A pagina 4

Bimbo diabetico, la scuola si arrende

Il caso L'istituto reggiano: non possiamo seguirlo. Accolto in un asilo privato | Servizi ■ A p. 2 e 3



PASTICCIO COREANO

COPPARI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 4 e 5

Cellulare al volante? «Via la patente»

La Polstrada: linea dura. Distrazione da smartphone prima causa di incidenti | Servizio e PONCHIA ■ A p. 8

BASSETTI (CEI)



«Denunciamo alle procure i preti pedofili»

PANETTIERE ■ A pagina 12

GUAI ANCHE A TORINO

Da Livorno a Civitavecchia, sindaci M5s in fuga

MEUCCI ■ A pagina 6

SFOGO SUI SOCIAL

Papà Renzi: «È un massacro mediatico»

BROGIONI e ULIVELLI ■ A pagina 7



CHAMPIONS TUTTA IN SALITA



**Che brutta Juve
Zero gol a Madrid,
l'Atletico ne fa due**

Servizi e commento di TASSI ■ Nel QS

PRIMA STORICA SENTENZA



**Facebook battuto
I giudici: «Violato
il diritto d'autore»**

DE ROBERTIS ■ A pagina 11



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Cultura

Il successo ai tempi di Valespo: così lo youtuber diventa bestseller

STEFANIA PARMEGGIANI, pagine 40 e 41

L'Ue bocchia il governo Conte "La manovra frena la crescita"

Tav, intesa Lega-5S per bloccarla. Asse tra grillini e Meloni: "Nazionalizzare Bankitalia"

L'analisi

IL FANTASMA DI MAGGIO

Andrea Bonanni

La legge italiana di bilancio è un disastro ma il fantasma di maggio impedisce di correggerla. Non ci sono misure che aumentino la crescita. Il deficit è a rischio sia nel 2019 sia nel 2020. Il debito pubblico aumenta oltre il 132%. I piani del governo indeboliscono la ripresa economica. Il gap di produttività con il resto d'Europa cresce. Le riforme per migliorare la competitività fanno passi indietro. La bozza del Country report smentisce le dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro Tria.

continua a pagina 2

Alberto D'Argenio

Nella manovra 2019 firmata dal governo Conte «non ci sono misure capaci di impattare positivamente sulla crescita di lungo termine». L'impetuoso giudizio sulle politiche di Di Maio e Salvini arriverà mercoledì prossimo dalla Commissione europea. L'occasione sarà il Country Report, la pagella annuale sullo stato dell'economia dei singoli Paesi della zona euro, la cui bozza Repubblica è in grado di anticipare.

Un documento corposo, quello dedicato all'Italia, che esamina, smontandole, le misure della manovra giallo-verde. I cui effetti, scrive Bruxelles, saranno nefasti per Pil, deficit e debito.

pagina 3

servizi alle pagine 2, 6, 7 e 33

Lo stabile occupato

Salvini fa scudo a CasaPound "No allo sgombero, è pulita"

Il decreto flussi

E il leader leghista apre all'arrivo di trentamila lavoratori stranieri

ALESSANDRA ZINITI

pagina 4

Matteo Salvini non dimentica gli amici di CasaPound, l'organizzazione di estrema destra che ha sede in un edificio pubblico occupato abusivamente a Roma. Un centro sociale di ispirazione fascista che il Viminale difende da ogni tentativo di sgombero sollecitato dal Campidoglio, che si è rivolto invano pure al Demanio controllato dal ministro Tria.

GIOVANNA VITALE, pagina 8



EMPORIO ARMANI

Melegnano/Il racconto



Bakary Dandio, 21 anni

Il razzismo quotidiano contro Bakary "Ho trovato una famiglia, cerco pace"

BRUNELLA GIOVARA, pagina 19

La Champions L'Atletico vince 2-0

Madrid, la caduta della Juve per il sogno serve un'impresa



MAURIZIO CROSETTI e EMANUELE GAMBA, nello sport



LE IDEE

LA BATTAGLIA PER L'ANIMA DI ISRAELE

Bernardo Valli



Molte famiglie, in Israele, hanno alle spalle un romanzo. Una vita avventurosa. Spesso tragica. Risali un paio di generazioni nell'esistenza di amici o conoscenti e li scopri fratelli, figli, nipoti di vittime dello sterminio. Sono ormai rari gli scampati dai campi della morte. Ci sono anziani radicati dai Paesi d'origine e giovani che non conoscono le terre da cui sono arrivati genitori o nonni.

pagina 15

IL DIAMANTE DEL NOSTRO SCONTENTO

Francesco Merlo

L'Italia, che con Vasco Rossi fu "spericolata come Steve McQueen", è invece ora, di nuovo con Vasco Rossi, spaventata dal futuro: dove finiranno i nostri soldi, i nostri bambini, i nostri confini? Ecco cosa ci rivela la cosiddetta truffa dei diamanti con il suo lungo elenco di truffati e il sequestro preventivo di ben 700 milioni di euro: l'Italia dei risparmiatori non crede più neppure nella rendita e cerca il "per sempre" dei diamanti senza più rischi né progetti. Ancora una volta, dunque, un crimine economico ci racconta il paese reale.

pagina 37

Intervista a



Carlo Feltrinelli "Mia madre Inge è sempre qui e lavora con me"

"In realtà non era mondana passava le sere a leggere e mi ha insegnato che i libri sono spesso rivoluzionari"

SIMONETTA FIORI, pagina 39

GIOVEDÌ
21
02
19

ANNO 44
N° 44

In Italia
€1,50


Roma

Min 8°C
Max 14°C

Milano

Min 2°C
Max 13°C

il venerdì Domani il ritorno della Rosa

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia
Canarie,
Lussemburgo,
Maurizio F., Grecia,
Matti, Olanda,
Slovania € 2,50 -
Croazia
RN 19 - Spagna
Unito GBP 2,20 -
Svezia CHF 3,10

Primo Levi In una lettera inedita del '45 iniziò la testimonianza sulla deportazione

ERNESTO FERRERO E UN TESTO DI PRIMO LEVI — PP. 24-25



Champions Juve, gli ottavi partono in salita
L'Atletico Madrid stende i bianconeri 2-0

BARILLA, GARANZINI, ODDENINO E ZONCA — PP. 34-36



LA STAMPA



GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 51 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO www.lastampa.it

G.N.

Abusi sessuali Il Papa raduna la sua Chiesa

Per la prima volta il Papa riunisce leader ecclesiastici di tutto il mondo per combattere la pedofilia nella Chiesa. AGASSO JR, CERNUZZO, CORBI, TOMASELLO — PP. 2-3

**Con l'America
in prima fila**

PAOLO MASTROLILLI — P. 23



VINCENZO PINTO/APP

MOZIONE COMUNE SULLA TORINO-LIONE. CHIAMPARINO: SAREBBE LA PIETRA TOMBALE

Tav, intesa Lega-5 Stelle “L'opera va congelata”

Le Regionali tentano i giallo-verdi: insieme alla conquista dei feudi Pd

IL MOVIMENTO SI FA PARTITO

IL FRONTE NEOPOPULISTA

MASSIMILIANO PANARARI

«Polvere di Stelle, con una spruzzata di Tav». Ovvero, l'inizio di una divaricazione all'interno del partito-movimento monistico per eccellenza, l'eredità internistica dell'antico modello del «centralismo democratico». — P. 23

C'è l'accordo M5S-Lega per una mozione comune sulla Tav: verrà tutto ridiscusso, ma non si sa ancora quando. Il governatore Chiamparino: «L'Unione europea chiede di fare in fretta, questa decisione è la pietra tombale sull'opera». Renzi accusa: «Di Maio evita il processo a Salvini e lui in cambio rinuncia alla Torino-Lione». Prove di alleanza giallo-verde anche alle Regionali per conquistare i feudi dei democratici. DEI, BERTINI, LOMBARDO, SORGI E TROPEANO — PP. 4-5

VERTICE CON L'OMOLOGO FRANCESE

Un ruolo per Salvini nel rilancio con Parigi

FRANCESCA SPORZA

La paziente ritessitura della trama italo-francese è cominciata. Il compito più delicato spetterà a Salvini, che in un incontro con il ministro dell'Interno francese Christophe Castaner sarà chiamato a ricomporre le divergenze aperte con la Francia dai suoi alleati di governo. — P. 8

SPY-STORY TRA ITALIA E COREA DEL NORD

Rapita a Roma la figlia del disertore che ha sfidato Kim

FRANCESCO GRIGNETTI

Una purissima spy-story, di quelle che avrebbero appassionato Le Carré: l'ambasciatore nordcoreano a Roma decide di defezionare e si affida ai servizi segreti italiani, porta con sé la moglie, ma non la figlia diciassettenne. E lei viene rispedita in tutta fretta in Nord Corea, in bocca al regime, però sotto la protezione dei nonni, figure eminenti della nomenclatura.

Tutto accade nella Capitale a metà novembre scorso. L'ambasciatore Jo Song-gil è un diplomatico emergente: 48 anni, figlio e genero di ambasciatori, incaricato d'Affari dell'ambasciata a Roma dall'ottobre 2017 in sostituzione del titolare precedente, Mun Jong-nam. — P. 8

STAMPA PLUS ST+

OSPEDALE DENUNCIATO

FAMÀ E PEGGIO

Torino, aerosol al neonato: muore di polmonite

P. 13



IL CASO

GIANLUCA NICOLETTI

Via la patente a chi telefona mentre guida

P. 23



LA STORIA

GIANCARLA MOREO

Vercelli, in 130 anni cinque generazioni nella pasticceria Reale

P. 32

GIAMPIERO CARBONE

Magioncalda, i ragazzi fanno rivivere il vecchio mulino

P. 32

BUONGIORNO

Gli zecchini d'oro

MATTIA FELTRI

La truffa del giorno è quella dei diamanti, anche ben congegnata, per cui qualche vip ci ha rimesso un po' di quattrini nella convinzione di moltiplicarli sotto la fatica di un paio di firme. Questa è l'ultima, ma la storia delle truffe in Italia è un feuilleton, solo una settimana fa un tizio è stato arrestato a Pesaro perché aveva turlupinato trecento risparmiatori attratti da investimenti immobiliari con rendimenti sino al novantasei per cento. Forse soltanto i sequestri di persona garantiscono rendimenti del genere ma niente, in trecento si sono lasciati ammalare da loro predecessori che esibivano i mirabolanti profitti su Facebook in costume hawaiano e drink nella noce di cocco. Di bidoni simili se ne tirano e se ne scoprono ogni tre giorni, e per certi versi è uno spasso verificare che noialtri

italiani (lo si è già detto, ma tocca ripeterlo) non abbiamo nemmeno compreso Pinocchio, e continuiamo a piantare i nostri cinque zecchini d'oro nel campo dei miracoli. Poi forse li vedremo, i raggiati, affollare le aule di tribunale con la grinta delle vittime, puntare l'indice sdegnato contro il Gatto e la Volpe, come fu degli innamorati che avevano girato i risparmi a Wanda Marchi, e tuttavia zampe di rospo e code di serpente non avevano acceso le passioni sperate. Viene da sorridere, o da piangere, ma se l'intera baracca va avanti a questo modo è sempre per lo stesso motivo, e guardateli in faccia quelli che cominciano a protestare contro Beppe Grillo e i suoi casalinghi di Voghera e di governo, ora che scoprono, una volta di più, che il biglietto della lotteria era una patacca. —



Milano Moda Donna al via con gli show di Gucci e di Moncler

Il marchio ammiraglio del gruppo Kering e la label di Remo Ruffini sono stati i protagonisti della prima giornata di sfilate, insieme alle presentazioni di Cucinelli, Curiel e MM6 Margiela
Speciale di 20 pagine in MF Fashion



A Ubs multa da 4,5 mld in Francia

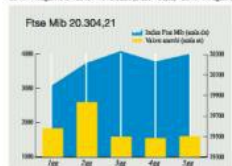
Secondo il giudice la banca aiutava i clienti a evadere le tasse
Zangrandi a pagina 13

Anno XXX n. 037
Giovedì 21 Febbraio 2019
€2,00 *Classedtori*
9 771594677008



Con MF1 Allegato per l'editoria n. 31 a € 0,20 (R 0,20 + € 0,00) - Con MF1 Allegato per l'editoria n. 32 a € 0,20 (R 0,20 + € 0,00) - Con L'Espresso della Repubblica Leader 2019 a € 4,00 (R 3,00 + € 1,00) - Con L'Espresso della Repubblica Leader 2019 a € 4,00 (R 3,00 + € 1,00)

Spedizione in A.P. art. 1, comma 1, legge 662/96 - D.M. 509/97 - L. 4/04 - C.A.P. 4301 Roma € 3,00



BORSA +0,38% 1€ = \$1,1342

BORSE ESTERE		
Dow Jones	29.844	▲
Nasdaq	7.481	▲
Tokyo	21.431	▲
Frankfurt	11.402	▲
Zurigo	8.216	▲
Londra	7.329	▲
Parigi	6.199	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollaro	1,1342	▲
Euro-Sterlina	0,8885	▲
Euro-Yen	125,81	▲
Euro-Franch.	1,1342	▲
Bip 10 Y	2,9922	▲
Bund 10 Y	-	▲
FUTURE		
Euro-Bip	127,88	▲
Euro-Bund	144,08	▲
US T-Bond	144,08	▲
Ftse Mib	20.305	▲
S&P500 Cme	2.778,8	▲
Nasdaq100 Mkt	7.069	▲

FOCUS OGGI
Da Cdp-Unicredit 300 mln per le pmi italiane in Cina
Tra Cassa Depositi e gruppo bancario in vista un accordo per una linea revolving a sostegno dell'internazionalizzazione
Pina a pagina 10

IL ROMPISPREAD
Amazon Prime trasmette un docufilm su Lorena Bobbitt. Spoiler: la parte più tosta è stata tagliata

TLC & FINANZA OGGI IL CDA APPROVA IL BILANCIO 2018 E IL BUSINESS PLAN PREPARATO DAL NUOVO CEO

Gubitosi fa cassa per Tim

Da Inwit a Sparkle, il gruppo è pronto a valutare tutte le opzioni di valorizzazione degli asset
La rete rimane centrale. Deboli i conti in Brasile. E Vivendi torna all'attacco sulla governance
(Follis a pagina 7)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ECONOMICA DEL PARLAMENTO UE INTERVIENE AL COMITATO ESECUTIVO DELL'ABI

Gualtieri: cambiare le regole sulle crisi bancarie

Per i piccoli istituti servono alternative alla liquidazione. Sugli npl i paletti Bce non sono vincolanti
(De Mattia e Ninfale a pagina 3)

FONDAZIONE
Cariplo, tutte le candidature per il nuovo board
(Gualtieri a pagina 8)

GIÙ IN BORSA
La truffa dei diamanti colpisce Banco Bpm
(Costa a pagina 2)

INFRASTRUTTURE
Le Ferrovie investono 14 miliardi in Lombardia
(Zangrandi a pagina 4)

CONTI & MERGER
Ferrero fa ricavi per 10,7 mld e cerca partner per Campbell
(Carosielli a pagina 11)



Alis, Assoport e UIR al Transpotec Logitec di Verona

20 Feb, 2019 VERONA - Si apre domani l'edizione 2019 di Transpotec Logitec (21-24 febbraio) la Fiera di riferimento per il settore italiano dell'autotrasporto che si svolge a Verona. Transpotec Logitec rappresenta la vetrina per le novità del settore: mezzi, prodotti e servizi per affrontare il cambiamento che sta coinvolgendo il mercato. La Fiera si estende su cinque padiglioni e in aree esterne dedicate all'esposizione e alla prova su strada e permette al pubblico di vedere da vicino cambiamenti e scenari futuri in ambito di efficienza energetica, sostenibilità dei consumi e sicurezza attraverso un sempre maggior uso della digitalizzazione. Molti gli eventi in programma, ma sicuramente tra i protagonisti della manifestazione è ALIS, Associazione italiana del trasporto e della logistica sostenibile: con 700 mq. di area espositiva ed un programma di cinque conferenze istituzionali, venti sessioni tematiche e quaranta relatori. Transpotec Logitec vede inoltre la presenza di **ASSOPORTI**, Associazione dei porti italiani, e UIR, Unione degli Interporti Riuniti che venerdì 22 danno vita al convegno sul tema: ultimo miglio ferroviario. ALIS programma conferenze istituzionali giovedì 21 dalle ore 15,00 «Nuove energie e nuovi carburanti: la mobilità sostenibile per ridurre le emissioni di CO2» venerdì 22 (ore 11,30-13,00) «Autotrasporto e Intermodalità: soluzioni sostenibili e nuovi scenari di mercato» (h. 14,30-15,45) «ALIS e gli assi intermodali per connettere l'Italia insulare» (16,00-17,30) «Porti e Interporti: lo sviluppo economico del trasporto intermodale da Nord a Sud» Intervengono: Guido Grimaldi presidente di Alis, Edoardo Rixi vice ministro Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Gasparato presidente Interporto Quadrante Europa (Verona)- Pino Musolino presidente AdSP Mar Adriatico Settentrionale, Ugo Patroni Griffi presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, Claudio Durigon sottosegretario di Stato al Lavoro e alle Politiche sociali, Giuseppina Castiello sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri. Sabato 23 dalle ore «Il trasporto per sviluppare il nostro Paese in maniera efficiente e sicura» Intervengono Guido Grimaldi, presidente ALIS, Luca Zaia presidente Regione Veneto, Matteo Salvini, vice presidente del Consiglio dei Ministri, Federico Sboarina sindaco di Verona. **ASSOPORTI** E UIR venerdì 22 convegno dal titolo "Porti e Interporti - un ruolo anche di connessione ferroviaria" organizzato da **ASSOPORTI**, Associazione dei porti italiani, e UIR (Unione degli Interporti Riuniti) a partire dalle ore 10.00, nella Sala 3 (Centro Servizi Bra - collegamento padd. 9-10, 1° piano) Intervengono il sindaco di Verona - Federico Sboarina. Assessore Regionale della Regione Veneto - Elisa De Berti I nodi della rete ore 10:45 Le due Associazioni presidente **Assoport**: Zeno D' Agostino presidente UIR: Matteo Gasparato ore 11.15 La logistica nell'attrazione degli investimenti ICE/INVITALIA - Massimiliano Maurizi Tavola Rotonda ore 11:30 Gli operatori in gioco RFI - Christian Colaneri FERCARGO - Giancarlo Laguzzi Mercitalia Logistics SpA - Gianpiero Strisciuglio TERMINALI ITALIA - Giuseppe Acquaro/Olimpia Di Naro Presidente AdSP Mar Ligure Orientale - Carla Roncallo Presidente Interporto di Livorno - Guido Rocco Nastasi Conclusioni Roberto Zucchetti - Università Bocconi.



Transpotec: convegno Assoporti "Porti e Interporti un ruolo anche di connessione ferroviaria"

(FERPRESS) Verona, 19 FEB Si terrà a Verona, nell'ambito della manifestazione Transpotec, il convegno organizzato da Assoporti e UIR, rispettivamente Associazione dei porti italiani e Unione degli interporti riuniti, il convegno dal titolo **Porti e Interporti un ruolo anche di connessione ferroviaria** nella giornata di venerdì 22 febbraio, a partire dalle ore 10.00, nella Sala 3 (Centro Servizi Bra collegamento padd. 9-10, 1° piano). Tra i relatori, il Sindaco di Verona e l'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto oltre naturalmente, ai Presidenti delle due associazioni e diversi player del settore portuale, interportuale e ferroviario.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there are logos for the Ministry of Infrastructure and Transport, Albo Autotrasporto, and Transpotec. The main header includes the Ferpress logo and navigation links. The article title is "Transpotec: convegno Assoporti 'Porti e Interporti un ruolo anche di connessione ferroviaria'". Below the title is a map showing the location of the event in Verona. The article text is partially visible, mentioning the date (February 22, 2019) and the location (Sala 3, Centro Servizi Bra). On the right side, there is a sidebar with a login form, a newsletter subscription section, and social media links.

TRANSGOOD: la piattaforma online al servizio del trasporto multimodale

Per presentare in anteprima la piattaforma TRANSGOOD, il CFLI sceglie il Propeller Club Port of Venice. Alla luce della fruttuosa collaborazione con il Propeller di Venezia, che riunisce rappresentanti delle moltissime aziende che operano nel mondo del trasporto marittimo, aereo e terrestre, lo stato dell'arte sarà presentato il 12 marzo Mestre (Hotel Bologna Best western plus ore 17,00 ,) durante il prossimo incontro del Club. Da circa un anno il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale sta collaborando con un partenariato italo-croato per trovare soluzioni che rendano più sostenibile ed efficiente il trasporto multimodale. Fra le attività a supporto dei principali operatori logistici (shipper, fornitori di servizi di logistica, operatori dei trasporti e autorità) CFLI sta sviluppando una piattaforma informatica (di libero accesso tramite web) che consentirà agli utenti di trovare le migliori soluzioni per i servizi di trasporto intermodale. Con questo progetto Intendiamo proporre delle soluzioni operative per superare i diversi fattori che ostacolano un trasporto intermodale e multimodale efficiente sul mare Adriatico. Enrico Morgante, direttore di CFLI, spiega la piattaforma sarà in grado, a titolo esemplificativo, di indicare il prezzo più economico per il trasporto intermodale e i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni da parte dell'intera catena dei trasporti. Il Propeller , come ci ricorda il presidente Massimo Bernardo è un Club che privilegia l' aspetto culturale e di incontro tra gente dello specifico mondo dei trasporti, per questo le attività di TRANSGOOD rientrano in questo spirito di dialogo. Il progetto TRANSGOOD è un progetto europeo co-finanziato dal Programma Italia-Croazia che, oltre al CFLI vede coinvolti i seguenti partner: Cluster del Trasporto Intermodale - KIP (LP HR), Agenzia di Sviluppo della Regione dell'Istria IDA LTD (HR); UNIONCAMERE Veneto (IT); Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti (IT); Elevante Trading & Consulting S.R.L. (IT); Autorità Portuale di Zara (HR); Autorità Portuale di Ploie (HR). Massimo Bernardo Presidente Propeller Club Port of Venice

The screenshot displays the TRANSGOOD website interface. At the top, there is a navigation bar with the 'Report' section highlighted. Below this, a large image shows a port facility with several ships docked. To the right of the image, a text block titled 'TRANSGOOD: la piattaforma online al servizio del Trasporto intermodale' provides an overview of the platform. The text mentions that the platform was developed by CFLI in collaboration with the Propeller Club Port of Venice and is designed to facilitate intermodal transport solutions. It also notes that the platform is free of charge for users. On the right side of the page, there is a sidebar with various navigation links and a 'Rubriche' (Sections) section. The main content area includes a 'Report' section with a sub-header 'Altri titoli' and a list of related articles. The bottom of the page features a 'Footer' section with contact information and a 'Utility' section with links to various services.

Primo Magazine

Primo Piano

Convegno di Assoporti e UIR a Verona

20 febbraio 2019 - All'interno della Fiera Transpotec, si parlerà di ultimo miglio ferroviario. Si terrà a Verona, nell'ambito della manifestazione Transpotec, il convegno organizzato da Assoporti e UIR, rispettivamente Associazione dei porti italiani e Unione degli interporti riuniti, il convegno dal titolo **Porti e Interporti un ruolo anche di connessione ferroviaria** nella giornata di venerdì 22 febbraio, a partire dalle ore 10.00, nella Sala 3 (Centro Servizi Bra - collegamento padd. 9-10, 1° piano). Tra i relatori, il Sindaco di Verona e l'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto oltre naturalmente, ai Presidenti delle due associazioni e diversi player del settore portuale, interportuale e ferroviario.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati con Google, insieme con altre informazioni sulle tue abitudini di navigazione e sulla tua attività, per personalizzare la tua esperienza e migliorare i nostri servizi e la nostra offerta. Per saperne di più, visitate [la nostra pagina di privacy](#).

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTINO

Convegno di Assoporti e UIR a Verona

A Verona dal venerdì 22 febbraio 2019

UIR ITALIAN PORTS ASSOCIATION

20 febbraio 2019 - All'interno della Fiera Transpotec, si parlerà di ultimo miglio ferroviario. Si terrà a Verona, nell'ambito della manifestazione Transpotec, il convegno organizzato da Assoporti e UIR, rispettivamente Associazione dei porti italiani e Unione degli interporti riuniti, il convegno dal titolo "Porti e Interporti - un ruolo anche di connessione ferroviaria" nella giornata di venerdì 22 febbraio, a partire dalle ore 10.00, nella Sala 3 (Centro Servizi Bra - collegamento padd. 9-10, 1° piano). Tra i relatori, il Sindaco di Verona e l'Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto oltre naturalmente, ai Presidenti delle due associazioni e diversi player del settore portuale, interportuale e ferroviario.

TEMA: LOGISTICA E TRASPORTO

RELATED POSTS

Progetto europeo crea piattaforma online al servizio del trasporto multimodale
20 February 20, 2019

Royal Caribbean ordina la sua nave di classe Oasis
20 February 20, 2019

Convegno di Assoporti e UIR a Verona
20 February 20, 2019

PREVIOUS Brigantone socio-effettivo di Albi

NEXT Royal Caribbean ordina la sua nave di classe Oasis

POST A COMMENT **BLOGGERS** **OGGI** **FACEBOOK**

Non hai commentato

Commenta il tuo commento...

Categorie e numeri speciali

- 2 ECONOMIA 10000
- 2 SHIPPING 10000
- 2 LOGISTICA E TRASPORTO 10000
- 2 INFRASTRUTTURE 10000
- 2 NAUTICA 10000
- 2 EVENTI E TURISMO 10000
- 2 CULTURA 10000
- 2 DIRETTO - FINO 10000

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO-MAR

OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS

OSCO

Seareporter

Primo Piano

Convegno Porti e interporti: un ruolo anche di connessione ferroviaria Verona, 22 febbraio 2019

Per poter partecipare è necessario accreditarsi inviando i propri dati, includendo e-mail personale. RSVP: info@assoporti.it t.murgia@assoporti.it milotti.zailog@qevr.it entro il 20 febbraio 2019



Friuli Venezia Giulia: Rosolen-Bini, Regione attiva su situazioni crisi lavorativa Trieste

(FERPRESS) - Trieste, 20 FEB - La presenza in termini concreti della Regione con azioni a favore del lavoro e dello sviluppo, unitamente alla disponibilità al confronto sulla situazione economica e occupazionale dell'area triestina, un territorio rappresentato da alcune situazioni di crisi ma anche da un quadro dove l'aumento dei volumi di traffici del porto, unitamente alle opportunità legate al punto franco, offrono una reale prospettiva di crescita. [c]Questo, in sintesi, il concetto espresso a Trieste dagli assessori regionali Alessia Rosolen (Lavoro) e Sergio Emidio Bini (Attività produttive) nel corso di un incontro con le principali sigle sindacali e le categorie economiche del territorio triestino. All'ordine del giorno del tavolo, convocato su sollecitazione di Cgil, Cisl e Uil, le situazioni di sofferenza occupazionale di alcune realtà del **sistema produttivo giuliano**. Tra queste, Burgo e Dukcevic-Kipre. Bini e Rosolen hanno sottolineato il dovere della Regione di monitorare e affrontare quelle che sono le sofferenze occupazionali. "L'obiettivo - ha rimarcato Bini - è quello di offrire un sostegno concreto ai lavoratori e alle aziende che operano seriamente nei nostri territori". Da parte sua, Rosolen, con riferimento alle ricadute occupazionali indicate dalle organizzazioni sindacali, ha precisato come le situazioni di crisi concludono siano seguite dalla Regione e coinvolgano una quantità di lavoratori di molto inferiore alle mille unità. "Non credo - ha spiegato Rosolen - si possa ridurre il dibattito a una questione di numeri, piuttosto bisogna ricondurre il tutto a un senso di responsabilità verso delle crisi che questa regione si trova ad affrontare e che devono trovare soluzioni e non generare semplici e sterili allarmismi". Nel merito, come fanno ricordare i due assessori, la Regione ha sottoscritto diversi accordi con l'obiettivo di favorire gli investimenti e di sviluppo, dando risposte concrete su temi importanti come, ad esempio, quello della fiscalità. Stesso impegno è stato dedicato alla formazione, cercando di modulare i programmi a quelle che sono le esigenze delle aziende per fare incrociare domanda e offerta di lavoro. La stessa Rosolen, in tema di finanziamenti alle imprese, ha rimarcato l'avvio dell'iter di revisione della normativa regionale in materia di incentivi alle imprese, nella logica di un patto di comune assunzione di responsabilità fra istituzioni e **sistema economico** del territorio. I due assessori infine, registrati gli spunti e le proposte dei sindacati e delle associazioni datoriali, si sono impegnati a istituire una prossima modalità di consultazione e di confronto capace di fare sintesi dei vari tavoli aperti sulle diverse situazioni di crisi dell'area triestina, includendo tra i temi anche l'efficacia dei contenuti e dei termini economici che definiscono l'area di crisi complessa comprendente la Ferriera di Servola. Presenti al tavolo, tra gli altri, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, e il segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, Mario Sommariva. [/dc]



IL DIBATTITO

Ungheresi in "rotta" verso l'ex Aquila Operatori e politici: «Ok per lo sviluppo»

Dal Molo VII ogni settimana già 14 treni per Budapest. Samer: «Area ex Aquila ferma da troppo tempo quindi è una notizia importante»

Andrea Pierinistrieste. Zeno D' Agostino preferisce essere cauto, dal mondo dell' imprenditoria e della politica invece emerge una certa soddisfazione. L' anticipazione sul Piccolo di ieri, in merito alla realtà imprenditoriale controllata dal governo dell' Ungheria che sarebbe pronta a insediarsi nell' area dell' ex Aquila, viene vista come l' ennesima dimostrazione dell' attrattività dello scalo giuliano che non guarda solo ad Oriente.

A frenare gli entusiasmi è chiaramente D' Agostino, il presidente dell' Autorità di **sistema portuale** dell' alto Adriatico: «Ci sono degli interessi ungheresi, non possiamo negarlo, però aspettiamo a vedere se diventeranno concreti». Nel merito delle polemiche nate dai manifesti di Forza Italia "contro" gli interessi cinesi, il presidente senza mai citarli direttamente, rimarca che «lo vedono tutti cosa sta succedendo su Trieste. Qualcuno sottolinea l' interesse dei cinesi, ma il terminal interessa a tutti, non solo a loro».

Tornando all' interesse ungherese, Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping, che si occupa di Ro.Ro.

, parla di «una notizia particolarmente importante per l' evoluzione del porto e soprattutto per la valorizzazione di un' area che necessita di investimenti, anche sotto il profilo delle infrastrutture, dopo essere rimasta ferma per tanto tempo». L' Ungheria in ogni caso non è una novità per i terminalisti: «Il governo di Orban aveva previsto un hub a Capodistria, dove però c' è un problema di spazi. Trieste ha invece delle possibilità in più legate anche al Punto franco. Quindi posso solo dire "ben venga" questo investimento».

«Noi abbiamo un ufficio proprio a Budapest e 14 treni che collegano la capitale con il Molo VII - ricorda invece il presidente della Trieste marine terminal Fabrizio Zerbini - quindi fin da sempre siamo convinti della partnership con l' Ungheria. Nel complesso in ogni caso è una buona notizia soprattutto per gli sviluppi futuri visto che queste scelte confermano che siamo un punto di riferimento importante».

Il sindaco Roberto Dipiazza conferma invece l' interesse dell' Ungheria: «È una notizia positiva, ma è una delle tante notizie positive che abbiamo.

La città non ha mai avuto così tante opportunità come in questo momento». Sulle denunce dei sindacati che parlano di mille posti di lavoro a rischio Dipiazza, torna all' attacco: «Quando abbiamo chiesto le indicazioni specifiche su questi mille non ci hanno saputo rispondere. Posso dire in realtà che in questo momento stanno partendo diverse aree e sono tutte grandi opportunità.

Penso ad esempio all' ex Fiera, all' ex Maddalena, alla zona industriale con la Obi. Sono tutti cantieri che impiegano operai e che poi creeranno posti di lavoro, la cosa più importante.

Poi, e non voglio anticipare nulla, ci sono anche altre cose che stiamo portando a casa».

«Con la cautela del caso - aggiunge a sua volta il consigliere regionale del Pd Francesco Russo - mi sembra un' ottima notizia. Si profila la realizzazione di uno dei terminal più importanti dell' Adriatico, un percorso virtuoso iniziato con lo spostamento dei Punti franchi e con la chiamata di D' Agostino. Aggiungo che è un successo della politica triestina unita negli ultimi anni che ha scelto proprio D' Agostino al quale hanno dato la possibilità bipartisan di impegnarsi per il territorio. Non dobbiamo avere paura e lo dico a chi teme che Trieste sia fagocitata dai cinesi, perché l' interesse dell' Ungheria dimostra che siamo appetibili per molti soggetti e la città è in grado di decidere il futuro e di scegliere. Al ragionamento aggiungo l' area metropolitana: può contribuire a confermare ulteriormente l' attrattività di Trieste».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Trieste si candida a terminal europeo della Nuova Via della Seta marittima

GUIDO LORENZON

È stata inaugurata la settimana scorsa FREEeste, la zona franca di 300 mila metri quadrati, dei quali 75 mila coperti, attigua al Porto di Trieste, pochi chilometri all'interno, destinata a ospitare vere e proprie attività in punto franco, privilegio che, in Italia, ha soltanto il Porto di Trieste. La nuova zona franca è collegata attraverso un corridoio doganale ferroviario alle banchine del porto ed è un terminal intermodale integrato con la già esistente zona franca dell'area portuale, connesso direttamente all'autostrada Trieste-Venezia.

A Zeno D'Agostino, 51 anni, presidente del porto di Trieste, di **Assoporti**, l'associazione di categoria e, da novembre scorso, anche di Espo, l'associazione europea, MF-Milano Finanza ha chiesto il significato strategico di questa nuova struttura per Trieste, primo porto italiano per tonnellaggio totale, traffico ferroviario e primo scalo petrolifero del Mediterraneo.

Domanda: Che cosa significa concretamente Freeeste per la competitività del porto?

Risposta: L'Alto Adriatico è un sito d'interesse crescente per i commerci mondiali. Per questo il porto di Trieste s'impegna ad essere il più attrattivo, completamente digitalizzato.

D. Che cosa vuole dire?

R. Qui le merci viaggiano senza bisogno di alcun pezzo di carta, e c'è, con il digitale, l'integrazione completa con la ferrovia per il coordinamento delle movimentazioni.

D. I programmi di sviluppo?

R. Prevedono 1,2 miliardi di euro di investimenti per attrezzare 200 ettari di nuove aree con l'obiettivo di creare un sito non solo portuale ma logistico-industriale completo.

D. Perché?

R. Gli investitori cercano sempre di più aree industriali attrezzate in grado di aggiungere valore alle merci che arrivano via mare, prima di indirizzarle sui mercati di consumo del centro e nord Europa.

D. Altri vantaggi?

R. La possibilità per gli investitori di interloquire con un unico referente, un unico soggetto capace di decidere, cioè il presidente dell'Autorità Portuale che autorizza i soggetti che potranno localizzarvi le loro attività in base a una norma del 2017. Operiamo in collaborazione con gli Uffici doganali anche per la ragione che nei punti franchi di Trieste non sono richieste dalla Dogana garanzie in relazione al valore delle merci, a differenza delle zone franche comunitarie.

D. Di quali soggetti e di quali settori prevede l'insediamento nella zona franca?

R. Armatori, gruppi industriali e società sia private che di proprietà di Stati esteri ci hanno già presentato richieste di insediamento. C'è forte competizione tra gli investitori, perché questa area di espansione portuale è dotata di Piano regolatore, e sono già state ottenute tutte le autorizzazioni.

D. Da dove vengono le richieste?

R. Da operatori cinesi ed emiratini, fuori dall'Europa, e poi da tedeschi, ungheresi, danesi e austriaci.

D. E i settori?

R. Sono arrivate domande di trasformatori di materie prime, oltre a quelle per l'assemblaggio di apparecchiature



elettroniche.

D. Quale ruolo vede per il porto di Trieste, in un contesto che chiede minore consumo di energia di origine fossile?

R. Noi siamo la porta europea per i flussi da Oriente. Per effetto della nuova Via della Seta tutti i porti dell' Adriatico registrano, in controtendenza sull' andamento globale dell' economia, un incremento del traffico di container, che si sta spostando dal nord verso il sud Europa.

Il peso della componente petrolio sui nostri volumi di traffico è scesa dal 75% al 68%.

D. Per quale ragione Trieste sta investendo più per attività di terraferma che marittime?

R. Il porto deve essere comunque efficiente, e noi curiamo ogni dettaglio su questo. Ma la maggiore crescita dei porti in futuro non deriverà dai traffici di persone e di merci, ma dal semplice fatto che il porto è un luogo di mare.

D. Perché ritiene che l' essere sul mare sia la vera opportunità da cogliere?

R. È bello essere sul mare e la bellezza è la leva della crescita futura, quindi investire in nuovi insediamenti sul mare, sempre più manifattura innovativa e sempre meno chimica ed industria pesante. Le multinazionali nel mondo si stanno collocando vicino al mare non solo per i traffici, ma per la bellezza del sito.

Navi, sondaggio online per il terminal Cinque anni per la nuova stazione

Porto già al lavoro per il rapporto costi-benefici dei tre progetti. Scelta entro l'estate

Francesco Bottazzo

VENEZIA Basterà registrarsi sul sito del ministero delle Infrastrutture ed esprimere la propria preferenza con commento allegato. Il ministro Danilo Toninelli ha deciso di aprire la consultazione pubblica anche sulle grandi navi, così come ha fatto a settembre con la riforma del Codice degli appalti. Allora parteciparono quasi duemila persone, c'è da giurarci che per le crociere i numeri saranno superiori visto le petizioni e le manifestazioni di questi anni. Sceglieranno tra i tre progetti (alternativi al passaggio delle crociere davanti a San Marco) rimasti alla scrematura fatta dalla commissione tecnica del ministero di Porta Pia d'intesa con la segreteria tecnica del ministro: il terminal a Chioggia (dove c'è oggi l'impianto Gpl), a Malamocco (sull'attuale piattaforma per il Mose) e l'avamposto a San Niccolò alla bocca del Lido. «Alla fine noi ci siamo, eppure siamo sempre stati messi da parte forse perché il terminal costava troppo poco - spiega Stefano Boato, promotore dell'avamposto - Dal via libera, basterà un anno per realizzarlo, al costo di 140 milioni che con una gara potrebbe scendere anche del 40 per cento». Collegato all'isola del Mose prevede quattro banchine, galleggianti ma fissate sul fondale, «graduale, sperimentale e reversibile» precisa Boato. I passeggeri verrebbero portati alla Marittima attraverso due motonavi mentre le forniture sfrutterebbe chiatte che passerebbero nel canale dietro la Giudecca. Un aspetto questo, apertamente contestato dalle compagnie crocieristiche che invece auspicano un terminal con collegamento stradale per velocizzare tempi e diminuire i costi. Per questo anche la stazione a Malamocco potrebbe essere un problema, mentre sembra più semplice l'utilizzo dell'area di Chioggia dove però c'è il problema dei fondali, visto che il Mose li ha fissati a 9 metri e mezzo.

«Seppur in presenza di un unico progetto approvato si continua a cercare una quanto indefinita altra soluzione - interviene andreina Zitelli, ex membro della commissione Via - E' chiaro che fin non sarà trovata, il passaggio delle navi per San Marco deve essere impedito da subito e le crociere interrotte». I Comitati No Nav si riuniranno questa sera e con ogni probabilità sposteranno questa posizione che ribadiranno anche nei prossimi giorni quando incontreranno il ministro. Sarà l'occasione per esprimere la loro posizione: l'unica alternativa al passaggio delle grandi navi davanti a San Marco e nel canale della Giudecca è il progetto Duferco che prevede un terminal galleggiante alla bocca di porto del Lido e che ha già superato la valutazione di impatto ambientale. Prima di vedere la nuova stazione Marittima però bisognerà aspettare ancora parecchio: almeno tre anni, più facile cinque, fanno sapere dal ministero che spera di prendere una decisione entro l'estate.

Per questo il sindaco Luigi Brugnaro, d'intesa con la Regione e con l'ok del Porto insiste per lo scavo del Vittorio Emanuele per far arrivare le crociere alla Marittima. Su questo però Toninelli durante l'incontro di martedì mattina con sindaco e assessore regionale ai Trasporti Elisa De Berti è stato chiaro: il Vittorio Emanuele non è all'ordine del giorno, prima va scelta la soluzione definitiva per portare le navi fuori dalla laguna di Venezia.

Intanto l'Autorità portuale ha già ricevuto la lettera di incarico del ministero per elaborare «la fattibilità tecnica economica» dei tre progetti (in sostanza il rapporto costi-benefici) prima di aprire alla consultazione pubblica. In mezzo ci sono c'è il pressing della base Cinque stelle («Noi vogliamo le navi fuori la laguna di Venezia», dice la senatrice Orietta Vanin) e le elezioni europee.

Non a caso la consegna del dossier da parte del Porto è prevista dopo il voto.



Grandi navi: MIT; entro 90 giorni approfondimenti ASP su tre ipotesi progettuali

(FERPRESS) - Roma, 20 FEB - "Proseguono i lavori di approfondimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle soluzioni a medio e lungo termine alternative per tenere fuori da Venezia le grandi navi. Il Ministro Danilo Toninelli ha condiviso i prossimi passaggi con il sindaco Luigi Brugnaro e con la Regione, nello spirito di interlocuzione costante con gli enti territoriali". Lo si apprende da un comunicato stampa dello stesso Ministero. "Il Ministro ha chiesto al Presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, di fornire entro 90 giorni un elaborato di fattibilità tecnico-economica su tre soluzioni tra quelle ipotizzate per spostare le grandi navi fuori da Venezia: il progetto su Chioggia, quello su Porto Malamocco e quello su Porto San Niccolò. Ottenuti questi approfondimenti tecnici, i tre progetti verranno sottoposti a consultazione pubblica per poi procedere alla decisione finale, sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati, e dunque alla realizzazione del progetto", conclude la nota.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for the Italian Republic, the Ministry of Infrastructure and Transport, and the FerPress logo. Below the logos, the date and time are displayed: "SABATO 20 FEBBRAIO 2019 ORE 10:30:13.00 - VENEZIA/FIERE - PADOVONE 6 - SALA DONIZETTI". The main header features the FerPress logo and the text "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA". To the right, there is a banner for "ANCHE SU twitter". The article title "Grandi navi: MIT; entro 90 giorni approfondimenti ASP su tre ipotesi progettuali" is prominently displayed. Below the title, there is a summary of the article. On the right side, there is a sidebar with a "Login" section, a "ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER" section, and a "DAILYLETTER" section with a "Subscribe" button. The bottom of the page features a "Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019" notice and a "Pagina 34" label.

migliore alle nostre imprese, in collaborazione con gli altri sistemi logistici. Non dobbiamo essere l'unico porto d'Italia, ma il meglio di quello che possiamo essere, in collaborazione con gli altri porti. Dobbiamo intercettare tutte le merci e i volumi di traffico intercettabili su Venezia, al servizio del Paese. Se poi si tolgono merci dalla gomma - ha concluso - oltre a spostarle meglio, si ha una migliore resa economica ed ambientale». La locomotiva 1293-001 di ÖBB in trasferimento verso Venezia per la presentazione. Foto Luca Seria - 19 febbraio 2019 Redazione - 20 febbraio 2019.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

grandi navi, dopo il vertice di roma

Tre progetti di fattibilità entro 90 giorni Carotaggi sul fondo del Vittorio Emanuele

Gli Agenti marittimi: «Un passo avanti importante. Aspettiamo decisioni». Italia Nostra: «Lo scavo sciagura peggiore»

Alberto Vitucci Novanta giorni per mettere a punto un «progetto di fattibilità tecnico economica» sulle tre soluzioni, che saranno sottoposte alla fine a «consultazione pubblica» E intanto studi e rilievi, come richiesto da Comune e Regione, per verificare la qualità dei fanghi del Vittorio Emanuele. Il giorno dopo il vertice a Roma con il ministro Toninelli, si riparte (quasi) da zero. Abbandonati nell'ordine i progetti per lo scavo del Contorta, le Trezze, Marghera, il ministro ha indicato come percorribili tre soluzioni tra le 14 indicate dall' **Autorità portuale**. Il nuovo terminal a Santa Maria del Mare, dov' erano i cassoni del Mose. Le banchine in bocca di porto di Lido, come da progetto di Boato-Vittadini. E infine Chioggia. Tutte e tre presentano criticità. E non potranno essere comunque disponibili in tempi brevi. Il cantiere di Pellestrina perché deve essere demolito, e per la distanza da percorrere per passeggeri e merci. Stesso discorso per il Lido, dove il ministero ha privilegiato la struttura «leggera» rispetto al progetto Duferco-De Piccoli, già approvato dalla Via. Nessuno dei due va bene alle compagnie e agli armatori, entrambi bocciati da **Autorità portuale**, Comune e Regione. Infine Chioggia, dove gli spazi ci sono. Ma manca la rete infrastrutturale.

Per costruire ferrovie e nuove strade servirà almeno un miliardo di euro.

Per togliere le navi da San Marco in tempi brevi, Comune e Regione hanno ribadito la necessità di trovare una soluzione a breve termine (1-2 anni). Procedendo con i carotaggi sui fondali del Vittorio Emanuele, via d'acqua che dovrebbe collegare la Marittima alla bocca di San Nicolò.

«Ma sarebbe una sciagura ancora peggiore!», dice Lidia Fersuoch, presidente della sezione veneziana di Italia Nostra, «le navi dovrebbero percorrere 25 chilometri in laguna con gravi danni all'ecosistema. Come dice il naturalista Bonometto, bisognerebbe anche rinforzare quella parte di canale dei Petroli.

La laguna sarebbe segregata e senza respiro». «Si continua a cercare una non definita soluzione», dice Andreina Zitelli, «in presenza di un progetto già approvato. In sette anni non si è deciso nulla: in assenza di alternative bisogna vietare il passaggio delle grandi navi a San Marco. La responsabilità è del governo e della Capitaneria di porto».

Di diverso avviso Alessandro Santi, vicepresidente della Federazione nazionale Agenti marittimi. «Direi che un passo avanti importante è stato fatto», commenta, «non c'è una soluzione, ma almeno si comincia a lavorare.

Le compagnie hanno dato una grande disponibilità, anche finanziaria per risolvere il problema. Adesso aspettiamo decisioni definitive. Come abbiamo detto più volte, il danno maggiore viene dalle non decisioni e dall'incertezza. Serve senso di responsabilità da parte di tutti. Fare un piccolo passo indietro per trovare una soluzione praticabile. Noi chiediamo solo di poter continuare a fare il nostro lavoro».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

TONINELLI

Un sondaggio pubblico sul sito del Ministero

La «consultazione pubblica» annunciata dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli per valutare le tre soluzioni alternative al passaggio delle Grandi Navi da San Marco avverrà on line sul sito dello stesso Ministero, a somiglianza di quanto già avvenuto in occasione dell' approvazione del nuovo Codice degli Appalti. In quel caso la consultazione pubblica lanciata sul sito del Mit e conclusa lo scorso 10 settembre, ha coinvolto amministrazioni, associazioni di categoria, privati, liberi professionisti. È durata un mese e ha raccolto in totale 1.908 contributi, con una media di 58 contributi al giorno, calcolata sull' intero periodo. a maggior parte di coloro che hanno partecipato, circa il 57 per cento sono stati in quel caso , sono dipendenti di aziende private e imprenditori individuali. Probabile prevedere nel caso dei progetti delle Grandi Navi anche una grande partecipazione da parte di associazioni e comitati cittadini.Alla fine il Ministero in quel caso ha stilato un report di sintesi della consultazione. Probabile che avvenga anche in questa occasione. E.T.



Da martedì a Venezia la Green Week 2019

VENEZIA L'ottava edizione di Green Week-Fabbriche della Sostenibilità si terrà da martedì prossimo 26 al 28 Febbraio a Venezia. La manifestazione rappresenta un'occasione di rilievo nazionale per approfondire la conoscenza della portualità veneziana e veneta, non solo come realtà economica di traino per il territorio, ma anche come realtà che porta tutela e progresso in campo ambientale. Un impegno, quello verso gli aspetti sociali e ambientali dello sviluppo, che caratterizza il porto di Venezia da molti anni, avendo ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 per il sistema di gestione ambientale già nel 2012, poi sempre riconfermata e adeguata nel 2018 alla nuova normativa vigente. Un impegno che si è concretizzato in investimenti a favore di elevate performance ambientali con risultati tangibili in termini di bonifiche dei suoli e dei canali portuali, di risparmio energetico, di tutela dell'aria, di riqualificazione delle aree portuali. La strategia verde dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale quindi, in linea con i principi di sostenibilità, punta ad aumentare sempre più la compatibilità fra sviluppo e tutela ambientale grazie a soluzioni pionieristiche e innovazioni tecnologiche già in atto. Sono quattro le realtà di eccellenza dello scalo lagunare coinvolte nella sessione inaugurale di Green Week il 26 Febbraio, risultato che è dimostrazione dell'impegno e degli interventi in chiave Green dell'AdSp del Mar Adriatico settentrionale. Lo study tour allo scalo veneziano rivolto a ricercatori e esperti in campo ambientale alla scoperta del Venice Green Innovation Hub si articolerà in due momenti: uno outdoor, con un tour tecnico che consenta di visitare in modo diretto siti oggetto di riconversione/bonifica e soluzioni innovative adottate nel porto che coinvolgerà Venezia Terminal Passeggeri, Eni Bioraffineria; e uno indoor per illustrare nel dettaglio progetti e dati scientifici con un incontro di approfondimento tenuto da Venice LNG e Venezia Heritage Tower.



Travelnostop

Venezia

Grandi navi, Mit: entro 90 giorni approfondimenti su 3 ipotesi

Sulle soluzioni alternative, di medio e lungo termine, per tenere le grandi navi fuori da Venezia proseguono i lavori di approfondimento del Mit, dove si è tenuto un incontro col il ministro Danilo Toninelli, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e l' assessore regionale Elisa De Berti. Il ministro "ha condiviso i prossimi passaggi con il sindaco e con la Regione, nello spirito di interlocuzione costante con gli enti territoriali" si legge in una nota del Mit in cui si aggiunge che il ministro ha chiesto al presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, "di fornire entro 90 giorni un elaborato di fattibilità tecnico-economica su tre soluzioni tra quelle ipotizzate per spostare le grandi navi fuori da Venezia: il progetto su Chioggia, quello su Porto Malamocco e quello su Porto San Niccolò". Ottenuti questi approfondimenti, i tre progetti "verranno sottoposti a consultazione pubblica per poi procedere alla decisione finale, sempre in condivisione con i territori e i soggetti interessati, e dunque alla realizzazione del progetto", conclude la nota.

The screenshot shows the TNS Veneto website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'NEWS', 'OPINIONI', 'VIDEO', and 'DATABASE AZIENDE'. Below this is a search bar and a list of regional news categories. The main article is titled 'Grandi navi, Mit: entro 90 giorni approfondimenti su 3 ipotesi' and is dated 20 FEBBRAIO 2019, 11:00. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article is a sidebar with a 'vueling' advertisement and a 'CERCATELENEWS' search form. At the bottom of the article, there are social media sharing icons, tags ('GRANDI NAVI', 'MIT'), and a 'News Correlate' section.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Il fronte compatto dei trasportatori: «Nevicate? La A6 non può chiudere»

Vertice in prefettura per ridiscutere le regole in caso di maltempo. I sindaci: «Ma la responsabilità è di Autofiori»

Giovanni Vaccaro Tensione, ma anche qualche schiarita, ieri nel primo incontro in Prefettura per riesaminare il "Piano neve". A far finire sotto accusa il protocollo per gestire la viabilità in caso di nevicate erano stati i problemi a inizio febbraio, soprattutto la decisione da parte della A6 di chiudere l'autostrada ai mezzi pesanti, dirottandoli verso aree inadeguate. Ieri, con la regia del prefetto Antonio Cananà, c'è stato un primo contatto fra la Fita-Cna, il sindacato degli autotrasportatori, i sindaci dei comuni valbormidesi e Autofiori, oltre ad Anas, Provincia, **Autorità di sistema portuale** e forze dell'ordine.

IL NODO DELLA QUESTIONE L'attuazione del piano neve, come ha sottolineato il Prefetto, ha evitato incidenti di rilievo sull'autostrada. Però non ha evitato le polemiche.

Anzi: la chiusura dell'autostrada ha scatenato le proteste delle aziende di autotrasporto (oltre che degli autisti abbandonati in spiazzi senza servizi), ma anche dei sindaci, che non hanno mezzi e risorse per gestire la mole di traffico rifiutata dall'autostrada. I segretari della Cna regionale e provinciale, Gino Angelo Lattanzi e Matteo Sacchetti, con il delegato trasporti della Fita, Giuseppe Barberis, hanno rovesciato sul tavolo i problemi: «Gli autotrasportatori sono parte lesa, non vogliamo che vengano utilizzati come cause. Rischiamo di andare fuori strada: il punto non è fermare i camion, ma rendere l'autostrada percorribile. La A6 è sempre stata riconosciuta per essere pulita, invece di punto in bianco ora si chiude».

È giusto che il Prefetto richiami diritti e doveri degli utenti, ma questo vale anche per la concessionaria. I mezzi con le dotazioni previste, il carico sistemato in modo corretto e un autista qualificato devono essere messi in condizione di viaggiare. Altrimenti la chiusura diventa solo uno scaricabarile. Ringraziamo il sindaco di Cairo, che ha detto chiaro che chi guadagna e vanta mezzi e uomini per intervenire, lo faccia.

Altrimenti, se vuole chiudere, metta i mezzi ed il personale a disposizione dei comuni».

LA POSIZIONE DI AUTOFIORI All'incontro ha partecipato direttamente l'amministratore delegato di Autofiori, Bernardo Magri, che ha sottolineato l'importanza dei rapporti con il territorio, ribadendola piena disponibilità a cercare di eliminare i disagi. «Da parte nostra c'è un'ampia disponibilità a lavorare col territorio. L'obiettivo è garantire la sicurezza di tutti». Uno dei problemi che ha costretto alla chiusura è stata la presenza di cantieri, peraltro programmati da tempo: di solito sulla A6 si può procedere con il "navetta mento" dei tir in colonne di una ventina di veicoli, ma questa volta, proprio per la presenza dei cantieri, sono stati formati gruppi di soli quattro camion.

GLI AMMINISTRATORI LOCALI «Autofiori deve fare qualcosa in più» spiega il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, le navette hanno un senso se sono sistematiche.

Se sono a singhiozzo si creano accumuli e i problemi che Cairo, Carcare e Millesimo hanno evidenziato. Inoltre la prospettiva di un carico maggiore di mezzi pesanti con il prossimo avvio della piattaforma **portuale** di Apm-Maersk obbliga tutti a prevedere soluzioni certe». «Autofiori non può esimersi dai suoi doveri - aggiunge il sindaco cairese Paolo Lambertini - non chiediamo di decidere noi, ma nel momento in cui l'autostrada chiude, il concessionario deve farsi carico di gestire il traffico che viene deviato all'esterno». «Siamo pronti a cercare nuove aree - sottolinea il sindaco carcarese Christian De Vecchi-, ma il piano va proiettato verso il futuro e chi è attrezzato deve viaggiare».

- GLI AUTOTRASPORTATORI «Gli autotrasportatori sono parte lesa, non sono le cause dei blocchi.

I mezzi dotati delle attrezzature devono poter circolare, va invece fermato solo chi non rispetta le regole minime. Gli autotrasportatori rivendicano solo il diritto di lavorare.

Visto che l'autostrada incassa il pedaggio, deve garantire il servizio e mettere l'utenza in condizione di viaggiare bene anche col maltempo» Per i sindaci il "Piano neve" deve essere adeguato e attivato soltanto in caso di emergenza e a quel punto l'autostrada non può esimersi dal proprio ruolo. Dal tavolo in Prefettura i Comuni di Cairo, Carcare e Millesimo hanno chiesto collaborazione al concessionario della A6 per fronteggiare i problemi e contribuire



alle spese per gestire il traffico anche ordinario in caso di nevicata LA PROVINCIA Palazzo Nervi ha chiesto un impegno maggiore e più incisivo da parte di Autofiori per ottimizzare la viabilità, in caso di neve, ma anche in condizioni normali.

La preoccupazione nasce soprattutto in vista di un maggiore carico di volumi di traffico merci che sarà originato quando entrerà in funzione la piattaforma multipurpose di ApmMaersk nel porto di Vado.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Spiaggia per i crocieristi sotto il Priamar, Enpa contro Costa: "Lì meglio la spiaggia per cani, andate alla Margonara"

L' unica alternativa è realizzare la spiaggia per cani nella zona dell' ex Famila: "Lo proponiamo da anni inutilmente"

Savona. Viva preoccupazione della Protezione Animali savonese alla notizia che, in accordo con **Autorità Portuale**, Comune e TPL, Costa Crociere attrezzerà sotto il Priamar, nella spiaggia delle "baracche", una struttura balneare attrezzata riservata ai crocieristi. Dopo il contrastato esperimento dell' estate scorsa in cui è stata aperta per il primo anno ai cani la spiaggia alla foce del Letimbro e dopo i contatti informali con l' **Autorità portuale** di Flavio Fiumara (esercente nella spiaggia e difensore della confinante oasi faunistica) e dell' Enpa, sembrava possibile che la spiaggia dogfriendly venisse spostata proprio in quella delle "baracche". "Se andrà in porto il progetto Costa - spiega l' Enpa savonese - la realizzazione della spiaggia per cani si allontanerà di nuovo, i 7.500 proprietari di quattrozampe savonesi e le diverse migliaia dell' entroterra rimarranno all' asciutto e Savona tornerà ad essere un comune, assieme a Borgio Verezzi, Bergeggi, Albisola Superiore, Celle e Varazze, senza una spiaggia accessibile ai cani". Questo a meno che l' **Autorità Portuale** ed il Comune "non riprendano in considerazione il progetto, presentato da anni inutilmente dall' Enpa, di realizzarla in via Nizza, sotto l' ex Famila: la Protezione Animali savonese scriverà ai due enti nei prossimi giorni riproponendolo stancamente e senza grandi speranze". "Sembra davvero strano - accusano poi gli animalisti - che Costa ed **Autorità Portuale** non abbiano optato per un tratto della Margonara, molto fotografata e quindi gradita dai crocieristi in partenza, decisamente più bella (anche come fondali) e raggiungibile con i tender della nave senza intasare il traffico cittadino". "L' assurdo - ricordano - è che fu proprio Enpa Savona ad ottenere nel 1995 dal ministero competente l' autorizzazione ad aprire spiagge per cani, redigendo poi gratuitamente per tutta l' Italia le necessarie istruzioni; ed ora sono diffuse ovunque ma non a Savona città". Altre notizie di Savona Sitting volley La Nazionale di sitting volley in collegiale a Savona pattuglione Savona, controlli a tappeto della polizia nelle zone "sensibili" post partita Rari, pareggio in rimonta. Angelini: "I ragazzi ci hanno creduto, con voglia e determinazione" ATLETICA La Bogliolo vince il titolo italiano indoor: sesta italiana di sempre nei 60 hs Dalla Home In prima linea Toirano 2019, Giuseppe De Fezza rompe gli indugi: sarà lui il candidato sindaco Braccio di ferro Spiaggia per i crocieristi sotto il Priamar, Enpa contro Costa: "Lì meglio la spiaggia per cani, andate alla Margonara" pattuglione Savona, controlli a tappeto della polizia nelle zone "sensibili" Sensibilità Millesimo, a scuola due nuove lavagne multimediali grazie alla Pro loco.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Il direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali in visita alla capitaneria di Savona foto

Il dottor Mauro Coletta è stato accolto dal comandante Massimo Gasparini

Savona. Nel pomeriggio di ieri, il dottor Mauro Coletta, Direttore Generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne ha visitato la Capitaneria di **porto** di **Savona**. Ad accoglierlo il Comandante C.V.(CP) Massimo Gasparini che ha fornito all' alto funzionario una panoramica generale sull' importante realtà portuale del ponente ligure e sulle molteplici funzioni espletate quotidianamente dal personale dell' Autorità marittima, con particolare riferimento ai moderni sistemi impiegati per la gestione del traffico mercantile dal confine francese sino alle acque antistanti il Comune di Varazze. Foto 2 di 2 Al termine della visita il Comandante Gasparini ha regalato al Direttore Coletta il "Crest" simbolo del Comando. Il Direttore Generale del Ministero si è poi imbarcato sulla motovedetta CP 604, per visionare, dal mare, lo stato di avanzamento dei lavori della piattaforma "Maersk" di **Vado** Ligure. Aggiornamenti che sono proseguiti in banchina grazie all' intervento del personale di A.P.M. Terminals. In serata, il dottor Coletta, alla presenza del Direttore marittimo della Liguria, l' ammiraglio Ispettore Nicola Carlone e del Comandante del **Porto** di **Savona** - **Vado** C.V. (CP) Massimo Gasparini ha incontrato il cluster marittimo nell' ambito di un evento organizzato dal Propeller Club, manifestando soddisfazione per l' attiva realtà conosciuta, in entrambe le sue componenti, imprenditoriale e pubblica. Altre notizie di **Savona** Trasmissione "Il futuro è adesso": Confindustria porta in tv la **Savona** positiva Passo avanti **Savona**, arriva l' ok dell' Arpal: via libera al bando per il secondo lotto della piscina Porte aperte Campus universitario di **Savona**, Open Day 2019: in mostra tutta l' offerta formativa Sitting volley La Nazionale di sitting volley in collegiale a **Savona** Dalla Home operazione antidroga Un sacco nero in spalla che emanava un forte odore di marijuana: i retroscena dell' arresto del pusher 21enne a **Savona** indagine lampo Barista nega un prestito da 500 euro, 39enne minaccia di denunciarlo per molestie sessuali per ottenere i soldi: arrestato Passo avanti **Savona**, arriva l' ok dell' Arpal: via libera al bando per il secondo lotto della piscina Priorità Finale, ecco le richieste degli operatori turistici ai candidati sindaco.



Savona, il direttore generale Mauro Coletta in visita alla Capitaneria di porto

L'alto funzionario della direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali

Il dottor Mauro Coletta, direttore generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha visitato la Capitaneria di **porto di Savona**, accolto dal comandante Massimo Gasparini. «All'Alto funzionario - si legge in una nota della guardia costiera - è stata fornita una panoramica generale sull'importante realtà portuale del ponente ligure e sulle molteplici funzioni espletate quotidianamente dal personale dell'Autorità marittima, con particolare riferimento ai moderni sistemi impiegati per la gestione del traffico mercantile dal confine francese sino alle acque antistanti il Comune di Varazze». Al termine della visita il comandante Gasparini ha donato al direttore Coletta il «Crest» simbolo del Comando. Il direttore generale del Ministero si è poi imbarcato sulla motovedetta CP 604, per visionare lo stato di avanzamento dei lavori della piattaforma «Maersk» Vado Ligure.

Informative

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la politica sulla privacy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Savona, il direttore generale Mauro Coletta in visita alla Capitaneria di porto

L'alto funzionario della direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali



Portovado, a Natale debuttano i container c'è la data per il primo attracco alla Maersk

Quel giorno del '78 in cui i biancoblu persero 15-1

Via ai lavori sulla A10, da stasera chiuso il tratto da Pietra a Finale

CONDIVIDI

SCOPRI TOP NEWS

VIDEO CONSULENTI

Il dottor Mauro Coletta, direttore generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha visitato la Capitaneria di porto di Savona, accolto dal comandante Massimo Gasparini.

«All'Alto funzionario - si legge in una nota della guardia costiera - è stata fornita una panoramica generale sull'importante realtà portuale del ponente ligure e sulle molteplici funzioni espletate quotidianamente dal personale dell'Autorità marittima, con particolare riferimento ai moderni sistemi impiegati per la gestione del traffico mercantile dal confine francese sino alle acque antistanti il Comune di Varazze».

Difenditi dalle fake news, sostieni il giornalismo di qualità

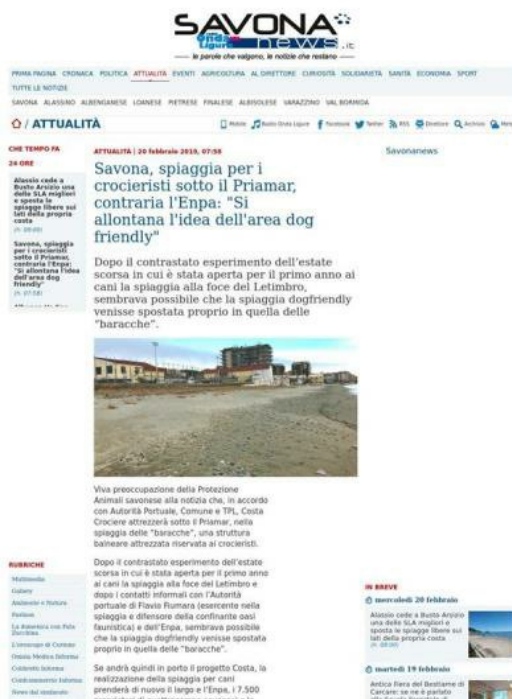
Al termine della visita il comandante Gasparini ha donato al direttore Coletta il «Crest» simbolo del Comando. Il direttore generale del Ministero si è poi imbarcato sulla motovedetta CP 604, per visionare lo stato di avanzamento dei lavori della piattaforma «Maersk» Vado Ligure.

BY NC ND ALGUN DIRITTO RISERVATO

Savona, spiaggia per i crocieristi sotto il Priamar, contraria l' Enpa: "Si allontana l' idea dell' area dog friendly"

Dopo il contrastato esperimento dell' estate scorsa in cui è stata aperta per il primo anno ai cani la spiaggia alla foce del Letimbro, sembrava possibile che la spiaggia dogfriendly venisse spostata proprio in quella delle "baracche".

Viva preoccupazione della Protezione Animali savonese alla notizia che, in accordo con **Autorità Portuale**, Comune e TPL, Costa Crociere attrezzerà sotto il Priamar, nella spiaggia delle "baracche", una struttura balneare attrezzata riservata ai crocieristi. Dopo il contrastato esperimento dell' estate scorsa in cui è stata aperta per il primo anno ai cani la spiaggia alla foce del Letimbro e dopo i contatti informali con l' **Autorità portuale** di Flavio Fiumara (esercente nella spiaggia e difensore della confinante oasi faunistica) e dell' Enpa, sembrava possibile che la spiaggia dogfriendly venisse spostata proprio in quella delle "baracche". Se andrà quindi in porto il progetto Costa, la realizzazione della spiaggia per cani prenderà di nuovo il largo e l' Enpa, i 7.500 proprietari di quattrozampe savonesi e le diverse migliaia dell' entroterra, rimarranno all' asciutto e Savona tornerà ad essere un comune, assieme a Borgio Verezzi, Bergeggi, Albisola Superiore, Celle e Varazze, senza una spiaggia accessibile ai cani; a meno che l' **Autorità Portuale** ed il Comune non riprendano in considerazione il progetto, presentato da anni inutilmente dall' Enpa, di realizzarla in via Nizza, sotto l' ex Famila (foto); la Protezione Animali savonese scriverà ai due enti nei prossimi giorni riproponendolo stancamente e senza grandi speranze; mentre sembra davvero strano che Costa ed **Autorità Portuale** non abbiano optato per un tratto della Margonara, molto fotografata e quindi gradita dai crocieristi in partenza, decisamente più bella (anche come fondali) e raggiungibile con i tender della nave senza intasare il traffico cittadino. L' assurdo è che fu proprio Enpa Savona ad ottenere nel 1995 dal ministero competente l' autorizzazione ad aprire spiagge per cani, redigendo poi gratuitamente per tutta l' Italia le necessarie istruzioni; ed ora sono diffuse ovunque ma non a Savona città!



Savona News

Savona, Vado

Savona, il direttore generale Mauro Coletta visita la Capitaneria di Porto

Coletta, Direttore Generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne è stato accolto dal Comandante Massimo Gasparini.

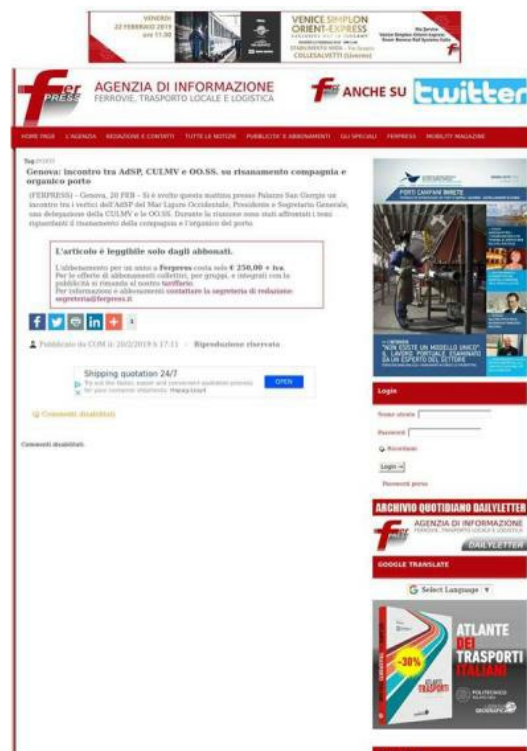
Nel pomeriggio di ieri, il dott. Mauro Coletta, Direttore Generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, accolto dal Comandante C.V.(CP) Massimo Gasparini, ha visitato la Capitaneria di **porto** di **Savona**. All' Alto funzionario è stata fornita una panoramica generale sull' importante realtà portuale del ponente ligure e sulle molteplici funzioni espletate quotidianamente dal personale dell' Autorità marittima, con particolare riferimento ai moderni sistemi impiegati per la gestione del traffico mercantile dal confine francese sino alle acque antistanti il Comune di Varazze. Al termine della visita il Comandante Gasparini ha fatto dono al Direttore Coletta del "Crest" simbolo del Comando. Il Direttore Generale del Ministero si è poi imbarcato sulla motovedetta CP 604, per visionare, dal mare, lo stato di avanzamento dei lavori della piattaforma "Maersk" di **Vado** Ligure. Aggiornamenti che sono proseguiti in banchina grazie all' intervento del personale dell' A.P.M. terminals. In serata, il dott. Coletta, alla presenza del Direttore marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Nicola Carlone, e del Comandante del **Porto** di **Savona** - **Vado** C.V. (CP) Massimo Gasparini ha incontrato il cluster marittimo nell' ambito di un evento organizzato dal Propeller Club, manifestando soddisfazione per l' attiva realtà conosciuta, in entrambe le sue componenti, imprenditoriale e pubblica.



The screenshot shows the Savona News website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like PRIMA PAGINA, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, etc. The main headline reads: "Savona, il direttore generale Mauro Coletta visita la Capitaneria di Porto". Below the headline, there's a sub-headline: "Coletta, Direttore Generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne è stato accolto dal Comandante Massimo Gasparini." A photograph shows two men in an office setting. To the left of the photo, there's a sidebar with a list of articles under the heading "IN BREVE".

Genova: incontro tra AdSP, CULMV e OO.SS. su risanamento compagnia e organico porto

(FERPRESS) - Genova, 20 FEB - Si è svolto questa mattina presso Palazzo San Giorgio un incontro tra i vertici dell' **AdSP** del Mar Ligure Occidentale, Presidente e Segretario Generale, una delegazione della CULMV e le OO.SS. Durante la riunione sono stati affrontati i temi riguardanti il risanamento della compagnia e l' organico del porto. Rispetto al piano è stato fissato un incontro ad hoc la prima settimana di marzo per informare circa l' imminente approvazione del piano stesso. Rispetto, invece, all' organico del porto è stata concordata la convocazione di una riunione, anche alla presenza dei terminalisti, per condividere le prospettive occupazionali del porto.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«Depositi a Pra'? Basta servitù»

Decisi a non arrendersi e a non farsi dividere. Il primo banco di prova della mobilitazione che si prepara a Ponente contro le ipotesi di de localizzazione di Carmagnani e Superba è stata l' affollata assemblea pubblica organizzata ieri sera al Centro remiero di Pra' dai gruppi di Pd, A Sinistra e lista Crivello del municipio Ponente.

Con circa duecento persone in sala per dire che «il Ponente non vuole più servitù e non vuole più essere preso in giro». Nel mirino l'ultima ipotesi, avanzata da **Autorità portuale** e amministrazione comunale, di trasferire i depositi da Miltedo a Pra', accanto al Vte. Ipotesi controlla quale si sono schierati i comitati di Pra' e Palmaro, trovando, però, anche la solidarietà degli altri comitati del Ponente e della Valpolcevera, perché la parola d'ordine è: essere compatti.

E un no deciso arriva anche dal Pd: «I depositi di Car magnani e Superba vanno spostati da Multedo ma tutto il Ponente, dalla Lanterna a Voltri, ha già pagato un prezzo altissimo allo sviluppo della città e, quindi, riteniamo inaccettabili tutte le localizzazioni ipotizzate finora» spiega Alberto Pandolfo, segretario provinciale del Pd. «Per noi punti fermi sono: tutela dei posti di lavoro, salvaguardia dell' ambiente e della salute, ma puntualizza- non tocca a noi trovare soluzioni, perché non governiamo. E il centro destra, che invece governa, non ha fatto nulla e non si mette d' accordo».

—



Camalli, vertice sul lavoro in banchina

Il Secolo XIX
Genova, Voltri

GAS NAVI, IL PONENTE HA GIÀ PAGATO

Angelo Spanò Dalla stampa ci giungono notizie alquanto allarmanti per il nostro già martoriato ponente. Futuri scenari industriali, come l'arrivo del Gnl (gas naturale liquefatto) o del petrolchimico che sembra essere destinato a insediarsi ancora una volta nel ponente genovese, si parla di Cornigliano, Sampierdarena e Pra', mentre per Voltri si parla dello spostamento dei traghetti. Questi abitanti hanno già pagato un duro prezzo, possibile che il ponente sia la zona dove collocare le peggiori servitù, visto e considerato che il Comune va da Voltri a Nervi?

In sintesi sembra che a Cornigliano spetti il Gnl, vale la pena di ricordare che nelle aree ex Il va, oltre al depuratore dell' area centrale, sempre che in quell' area verrà impiantato il trattamento fanghi (il più grande in Europa) di Punta Vagno, Centro Storico, Valpolcevera e Sestri Ponente, escludendo così dal ciclo di smaltimento Volpara. In primis si dovrebbe tenere conto dei possibili pericoli, anche in termini di salute, che andrebbe incontro la popolazione. Stesso discorso vale per chi da anni, aborto collo (Multedo docet), deve convivere con depositi. Mi chiedo come mai non sia stato attuato il progetto presentato dalla Porto Petroli, forse perché troppo oneroso? Prevedeva la realizzazione di una boa, ancorata al fondo del mare al largo della diga foranea, a circa tre chilometri dal Porto Petroli, un Plem sottomarino (collettore di estremità), per l' alloggiamento delle valvole di sezionamento del sistema, due condotte sottomarine e un terminale a terra localizzato all' interno del Porto Petroli di Munte do. Il piano, inserito in uno specifico Accordo di Programma parlava di una riduzione dello spazio in banchina dedicato al Porto Petroli, con contestuale salvaguardia dei livelli di attività e delle funzionalità operative. Il costo dell' intervento era di 50 milioni di euro e a carico della società Porto Petroli. Come Verdi, ci schieriamo a fianco dei residenti, non possiamo e non dobbiamo permettere che si verifichino altre disgrazie, oppure sversamenti come quello di Fegino del 17 marzo del 2016.



Terminal San Giorgio fino al 2033

GENOVA Autorità di Sistema Portuale e Terminal San Giorgio S.r.l. hanno sottoscritto il nuovo atto di concessione che estende al 2033 la possibilità per TSG di operare sull'area di Ponte Somalia (per una superficie di circa 60.000 mq), dove la società è presente dal 2013. Per l'Autorità di Sistema Portuale si tratta di una tappa importante, commenta il presidente dell'Authority Paolo Emilio Signorini infatti con questo provvedimento si completa il processo di definizione degli atti pluriennali dei Terminalisti di Sampierdarena avviato dall'Autorità di sistema a inizio 2017. Con un assetto concessorio compiutamente definito prosegue il presidente Signorini si forniscono agli operatori le basi necessarie per sviluppare il proprio business, a vantaggio della competitività dell'intero scalo.

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'Terminal San Giorgio fino al 2033' with a sub-headline '20 febbraio 2019'. The article text is partially visible, mentioning the extension of the concession for TSG until 2033. The right sidebar contains various news snippets and advertisements, including 'FEDESPEC', 'SPECIAL', 'LE NAVI', 'CONSO LOGIC', 'FERCAM', 'ASSIMA', 'TI', 'UN FOR LUMACR', and 'CARTELLI'.

IN PRIMO PIANO

PORTUALI GIORNI DECISIVI PER IL FUTURO

MASSIMO MINELLA

Ma quanto dovranno aspettare ancora i portuali prima di avere risposte sul risanamento e l' organico della Compagnia?

Forse qualche settimana, ma l' impressione stavolta è che si sia imboccata una strada precisa, che porterà cioè a mettere a punto un piano condiviso da tutti i soggetti.

D' altra parte, non sembrano esserci alternative, a meno di non mettere in preventivo di incrinare quella pace sociale che governa ormai lo scalo da decenni, consentendo allo stesso di crescere. La crisi internazionale e il crollo del ponte Morandi hanno rimesso in difficoltà il porto, così come tutta quanta la città, ma proprio per questo sarebbe necessario arrivare il prima possibile all' intesa.

Con grande sollecitudine, nei mesi scorsi, il ministero dei Trasporti, l' **autorità portuale** e i terminalisti hanno giustamente chiesto alla Compagnia Unica di concludere nei tempi previsti un piano di riorganizzazione in grado di offrire allo scalo flessibilità e servizi efficienti, contenendo nel contempo i costi fissi della struttura. Il piano è stato consegnato, ma l' accordo che ne sancisce l' operatività, consentendo anche di mettere in sicurezza i conti della Compagnia Unica, ancora tarda. Ieri mattina, a Palazzo San Giorgio i vertici dell' authority (il presidente Paolo Signorini e il segretario generale Marco Sanguineri), la Compagnia e i sindacati hanno nuovamente affrontato i temi del risanamento della Compagnia e dell' organico del porto. Rispetto al piano, è stato fissato un incontro per la prima settimana di marzo che dovrebbe sancirne la sua approvazione. Quanto all' organico del porto, invece, è stata concordata la convocazione di una riunione ad hoc, presenti anche i terminalisti, per arrivare a un accordo complessivo sulle prospettive occupazionali del porto. Bisognerà ancora attendere, insomma, sperando per il bene del porto che questo sia davvero l' atto finale.



Un piano da 20 milioni per rilanciare lo scalo

Dopo decenni di abbandono, un passo concreto per valorizzare lo snodo logistico

GAMPIERO CARBONE

«Con l' allora sindaco Robbiano abbiamo girato mezza Italia, ma San Bovo non lo conosceva nessuno. Ora è riconosciuto come scalo merci di rilievo sia dalla Regione sia da Rfi e c' è una società delle Ferrovie che sta investendo». Maria Rosa Serra, assessore del Comune di Novi, commenta così l' imminente firma dell' accordo tra Comune, Rfi e Regione per valorizzare lo scalo, in sostanza in abbandono da decenni . L' area è entrata nella variante urbana al piano regolatore adottata dal Consiglio comunale nell' ultima seduta, con la variazione della destinazione d' uso di alcune superfici che permetterà di far partire la più volte annunciata valorizzazione dell' area. Il primo passo è l' affitto di 100 mila metri quadri da parte di Mercitalia a Metrocarga , società delle Ferrovie dello Stato che, come ha spiegato Serra in Consiglio, ha già un piano di intervento. «Metrocarga - ha detto Serra - intende realizzare un piazzale per i container e creare cinque nuovi binari da 750 metri ciascuno lungo i quali impiegare le "gru" per il trasferimento dei container dalla gomma al ferro. In totale, c' è un piano di investimento da 20 milioni di euro per rifare quella parte dello scalo. Questa società può già partire con la ricerca dei fondi e quindi con la sua attività». Poi c' è l' intesa di cui si diceva, con la quale gli enti firmatari si impegneranno a stanziare altri fondi e a eseguire interventi. «Il Comune - dice l' assessore - costruirà il sottopasso che permetterà ai camion di accedere allo scalo, opera prevista nell' area ceduta a suo tempo da Italcementi prima della realizzazione del cementificio». Nell' intesa sono coinvolti altri soggetti come l' **Autorità portuale** di Genova e Ferrovie Nord di Milano. Primo passo, la redazione di uno studio per valorizzare San Bovo, in base al quale stanziare i fondi per rifare i binari. Per riattivare il sito dal 2005 l' amministrazione comunale punta anche sui treni merci del Terzo valico. «È stato importante - spiega il sindaco Rocchino Muliere - l' ok del governo Gentiloni all' eliminazione dello "shunt"». Si tratta della deviazione, lunga 7 km, della nuova linea ferroviaria prevista tra Novi e Pozzolo, senza la quale i convogli passeranno sulla linea storica che attraversa la città e finisce a San Bovo per poi ripartire. Un' ipotesi che ha visto la nascita di un comitato di cittadini contrari per i timori legati al rumore e alla presunta pericolosità delle merci. Il centrodestra da sempre appoggia questa battaglia ma gli oppositori sembrano ormai avere le armi spuntate: l' attuale governo non ha ripristinato lo shunt come ha chiesto nel 2018, con un' interrogazione rivolta al ministro Toninelli, il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari.



Una ferrovia svizzera a Monza? Hq Monza lancia l'allarme

BY NICOLÒ GELAO

NORDMILANO - Una nuova ferrovia a Monza, finanziata interamente dalla Svizzera. Si tratta di un progetto per il potenziamento della ferrovia Milano-Chiasso e non solo. Si chiama LuMiMed (Lugano-Milano-Mediterraneo) e nasce con l'obiettivo, esclusivamente elvetico, di avere un collegamento importante per le merci con Milano e con il **porto di Genova**. "La Svizzera - denuncia l'associazione Hq Monza - sta dialogando da tempo con il Ministero Infrastrutture e con la Regione Liguria, ma sino ad oggi la Regione Lombardia ne è stata tenuta fuori. Eppure, il progetto riguarda in larga parte il territorio lombardo e coinvolgerebbe in modo rilevante la città di Monza". L'associazione nei giorni scorsi ha incontrato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Claudia Maria Terzi: "Abbiamo avuto conferma che la Regione Lombardia non è mai stata coinvolta, ma l'assessore ha ben compreso l'importanza e delicatezza della questione e si è impegnata a ottenere chiarimenti per tutelare gli interessi del nostro territorio. All'incontro era presente anche il senatore Massimiliano Romeo, eletto a Monza, che a sua volta ha assicurato un interessamento sulla questione presso il Ministero". Secondo l'associazione Hq Monza, il progetto comporterebbe per Monza la creazione di una nuova linea ferroviaria in superficie nella zona ovest della città, dove ci sono terreni agricoli residui, con effetti rilevanti dal punto di vista ambientale e dell'inquinamento acustico. La linea prevede a regime almeno 200 treni al giorno 24 ore su 24, lunghi sino a 800 metri l'uno. "All'assessore Terzi, come associazione monzese, abbiamo spiegato che in linea di principio non abbiamo nulla in contrario al progetto, a condizione però che la tratta monzese sia realizzata interamente sottoterra, in galleria profonda, ma assolutamente non in superficie" hanno concluso.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Culmv, entro marzo parte il piano di risanamento

GIORGIO CAROZZI

Genova - Per l'avvio del piano di risanamento della Culmv, i camalli del porto di Genova, è arrivato l'ultimo passaggio: l'ultima verifica da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale (Genova e Savona) per arrivare entro marzo al via libera finale che sancirà la trasformazione della Compagnia con la possibilità di ottenere fondi per formazione, pensioni anticipate, ricollocazioni degli inabili e temporaneo sostegno finanziario su eventuali difficoltà di bilancio. La riunione di questa mattina a Palazzo San Giorgio fra i vertici dell'Authority, una delegazione della Compagnia Unica e i sindacati ha fissato un nuovo incontro a inizio marzo per l'aggiornamento finale, e intanto ha riaperto la discussione sul piano dell'organico del porto di Genova, che fissa le previsioni sul fabbisogno di manodopera dello scalo per il 2019, con una riunione da convocare «a breve anche con i terminalisti» scrive l'Authority in una nota.



Fondi Ue: logistica porti, focus group a Livorno e Piombino

Per il progetto EasyLog nell' ambito di Italia-Francia Marittimo

(ANSA) - LIVORNO, 20 FEB - Anche Livorno e Piombino tra le città ospiti dei focus group di EasyLog, il progetto finanziato dal programma comunitario Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che si occupa di logistica ottimizzata per i porti e dello sviluppo del trasporto multimodale. In totale sono stati cinque gli incontri: da Savona l' 11 gennaio, organizzato dal Cielis dell' Università di Genova con il supporto della Cciaa Riviera di Liguria a Olbia il 12 febbraio, promosso dalla Camera di commercio di Sassari con il supporto del Cirem dell' Ateneo di Cagliari e dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna. Il terzo si è svolto a Bastia il 14 febbraio. Gli ultimi focus group a Livorno il 19 febbraio e a Piombino il 20 febbraio, organizzati dall' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Settentrionale e dalla Cciaa della Maremma e del Tirreno con il supporto del Cirem. Al centro degli appuntamenti toscani il confronto sulle problematiche dei "processi logistici e portuali della catena di trasporto intermodale delle merci", per conoscere "gli effettivi fabbisogni informativi e tecnologici degli operatori coinvolti" al fine di progettare "un modello informativo unitario rispondente ai bisogni rilevati e installare, conseguentemente, un **sistema** di varchi portuali automatici ad esso connessi". Il progetto EasyLog è iniziato il 16 luglio 2018 (con durata di 30 mesi) e ha l' obiettivo di facilitare il transito delle merci all' interno delle catene logistiche portuali ed intermodali, mediante l' utilizzo di sistemi tecnologici a supporto delle aziende e degli operatori.



Logistica porti, focus group Li-Piombino

Per il progetto EasyKLog nell'ambito di Italia-Francia Marittimo

Anche Livorno e Piombino tra le città ospiti dei focus group di EasyLog, il progetto finanziato dal programma comunitario Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che si occupa di logistica ottimizzata per i porti e dello sviluppo del trasporto multimodale. In totale sono stati cinque gli incontri: da Savona l'11 gennaio, organizzato dal Cielis dell'Università di Genova con il supporto della Cciaa Riviera di Liguria a Olbia il 12 febbraio, promosso dalla Camera di commercio di Sassari con il supporto del Cirem dell'Ateneo di Cagliari e dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna. Il terzo si è svolto a Bastia il 14 febbraio. Gli ultimi focus group a Livorno il 19 febbraio e a Piombino il 20 febbraio, organizzati dall'**Autorità portuale** del Mar Tirreno Settentrionale e dalla Cciaa della Maremma e del Tirreno con il supporto del Cirem. Al centro degli appuntamenti toscani il confronto sulle problematiche dei "processi logistici e portuali della catena di trasporto intermodale delle merci", per conoscere "gli effettivi fabbisogni informativi e tecnologici degli operatori coinvolti" al fine di progettare "un modello informativo unitario rispondente ai bisogni rilevati e installare, conseguentemente, un **sistema** di varchi portuali automatici ad esso connessi". Il progetto EasyLog è iniziato il 16 luglio 2018 (con durata di 30 mesi) e ha l'obiettivo di facilitare il transito delle merci all'interno delle catene logistiche portuali ed intermodali, mediante l'utilizzo di sistemi tecnologici a supporto delle aziende e degli operatori.



Logistica porti, focus group a Livorno e Piombino

Per progetto EasyLog: incontri organizzati Cciaa Maremma-Tirreno

(ANSA) - LIVORNO, 20 FEB - Anche Livorno e Piombino tra le città ospiti dei focus group di EasyLog, il progetto finanziato dal programma comunitario Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che si occupa di logistica ottimizzata per i porti e dello sviluppo del trasporto multimodale. In totale sono stati cinque gli incontri: da Savona l' 11 gennaio, organizzato dal Ciel di dell' Università di Genova con il supporto della Cciaa Riviera di Liguria a Olbia il 12 febbraio, promosso dalla Camera di commercio di Sassari con il supporto del Cirem dell' Ateneo di Cagliari e dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna. Il terzo si è svolto a Bastia il 14 febbraio. Gli ultimi focus group a Livorno il 19 febbraio e a Piombino il 20 febbraio, organizzati dall' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Settentrionale e dalla Cciaa della Maremma e del Tirreno con il supporto del Cirem. Al centro degli appuntamenti toscani il confronto sulle problematiche dei "processi logistici e portuali della catena di trasporto intermodale delle merci", per conoscere "gli effettivi fabbisogni informativi e tecnologici degli operatori coinvolti" al fine di progettare "un modello informativo unitario rispondente ai bisogni rilevati e installare, conseguentemente, un **sistema** di varchi portuali automatici ad esso connessi". Il progetto EasyLog è iniziato il 16 luglio 2018 (con durata di 30 mesi) e ha l' obiettivo di facilitare il transito delle merci all' interno delle catene logistiche portuali ed intermodali, mediante l' utilizzo di sistemi tecnologici a supporto delle aziende e degli operatori.

Logistica porti, focus group a Livorno e Piombino
Per progetto EasyLog: incontri organizzati Cciaa Maremma-Tirreno

Redazione ANSA
20 febbraio 2019
17:14
NEWS

Archiviato in:
- Trasporti marittimi
- Cciaa Maremma
- Francia Marittima
- Interreg Italia

REPERE
Borsa: Milano chiude in rialzo (+0,38%)
Wall Street apre debole, Dji +0,02%
Petrolio: in calo a NY a 55,6 dollari
Rf, piano da 14,8 mld in Lombardia
Borsa: Europa in rialzo atteso Fed
Fornitori: fatturato 10,7 mld (+2,1%)
Toni da Proletariato a sindacati e Casoli
Cambi: euro in rialzo a 1,1351 dollari
Borsa: Europa corre con comparto nate
Borsa: Milano in lieve rialzo (+0,13%)
Tutto ha news

ANSA Profession
10.07.2018
PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA
CONDIVIDI

La Gazzetta Marittima

Livorno

Parte l'allargamento al Marzocco

LIVORNO Due terminalisti che, come si dice a Livorno, si frugano per un intervento di dragaggio e riprofilazione del canale d'accesso alle loro banchine. E sono gli stessi che anche nel passato hanno contribuito con forza a lavori di miglioramento del porto: sono il Terminal Darsena Toscana e il terminal Lorenzini & C. Stanno infatti per cominciare i lavori finanziati dai due terminal per allargare il canale navigabile nella strettoia del Marzocco dagli attuali 55 ad almeno 70 metri con fondali fino a 13 metri: il tutto da realizzare entro la metà della prossima estate.

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'Parte l'allargamento al Marzocco' with a sub-headline '20 febbraio 2019'. It features a photo of Marco Mingozzi, a man in a suit and glasses. The text of the article is partially visible, mentioning the expansion of the navigable channel in the Marzocco strait from 55 to at least 70 meters. The website has a navigation bar at the top with links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. On the right side, there is a vertical column of various logos and smaller article teasers, including 'FEDESPEDE', 'SPECIAL', 'LE NAVI', 'CONSO LOGIC', 'FERCAM', 'ASSIMA', 'TI', 'UN FON L'ALMOR', and 'CARTELLI'.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Traffici 2018 Livorno OK quasi su tutto

LIVORNO Tante spade di Damocle sulla testa, con previste sentenze tra ieri ed oggi. Intanto però, come già scrivemmo sulla base del movimento delle navi fornito dall'Avvisatore Marittimo della torre azzurra alla bocca del Mediceo, i traffici portuali del 2018 registrano nuovo record nel tonnellaggio e impennate per rotabili e auto nuove. In attesa dei dati aggregati di tutti i porti dell'Autorità di Sistema (che comprende anche Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo), l'AdSP registra un porto in ottima salute che nel 2018 ha movimentato 36,5 milioni di tonnellate di merce (+8,5% sul 2017), 2,5 milioni di tonnellate in più rispetto alle 34 milioni di tonnellate del 2018, già record.

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'Traffici 2018 Livorno OK quasi su tutto' with a sub-headline '20 febbraio 2018'. The article text is partially visible, mentioning 'LIVORNO - Tante spade di Damocle sulla testa, con previste "sentenze" tra ieri ed oggi. Intanto però, come già scrivemmo sulla base del movimento delle navi fornito dall'Avvisatore Marittimo della torre azzurra alla bocca del Mediceo, i traffici portuali del 2018 registrano nuovo record nel tonnellaggio e impennate per rotabili e auto nuove.' The article is dated '20 febbraio 2018'. Below the article, there is a section for 'Lascia un commento' and a sidebar with various logos and links.

Msc e il boom delle crociere

La compagnia punta ancora di più sullo scalo labronico

LE CROCIERE hanno ricominciato a tirare forte nel porto labronico: lo hanno confermato i dati pubblicati dalla Port Authority. Ma se il 2018 ha segnato una bella ripresa, l'anno appena iniziato ha prospettive ancora più positive.

Per Mediterranean Shipping Company (Msc), la compagnia del gruppo Aponte che già sta registrando un forte aumento nel settore contenitori nel terminal Lorenzini - di cui è diventata socia al 50% - il comparto crociere nel 2019 precede un nuovo record con un incremento che porterà a cifre più che raddoppiate rispetto al 2018.

Per questa stagione Msc che nel 2018 è cresciuta a Livorno del 15% rispetto al 2017 (44.000 circa) prevede altri 50.000 passeggeri in più, fino a oltre 123.000 passeggeri. Il tutto per il successo commerciale delle sue offerte e per l'aumento da 18 a 33 accosti con due navi: MSC Fantasia e MSC Sinfonia. Morale: in soli tre anni (2017/2019) il traffico di Msc Crociere su Livorno è quasi triplicato.

Leonardo Massa, country manager Italia di Msc ha dichiarato sulle nuove prospettive: «Livorno è una destinazione di assoluto valore turistico sia per le bellezze della città sia per la facilità con cui da Livorno si raggiungono importanti destinazioni turistiche in Toscana e in Liguria. Per questo Msc Crociere, avendo riscontrato il particolare apprezzamento dei crocieristi per la città labronica, ha deciso di puntare ancora di più su Livorno e di farne uno scalo primario dei suoi itinerari in Mediterraneo».

Msc con una sua società fa parte dell'associazione temporanea d'impresa con il gruppo Onorato che è stata riconosciuta dall'Autorità di sistema vincitrice della gara per la gestione della porto 2000, società delegata ai traffici passeggeri (crociere e traghetti) del nostro porto.

Sull'impegno di Msc non ci sono dunque ombre. Meno chiara appare, anche alla luce del recente "tavolo" in regione, la definitiva assegnazione all'Ati Msc-Onorato della Porto 2000.

Non è stata infatti ancora sottoscritta l'assegnazione da parte dei vincitori, tanto che l'**AdSP** ha sollecitato più volte la sua forma, dando nei giorni scorsi come termine ultimo il mese di marzo.

A.F.



Il ricorso di Sdt contro AdSp Livorno

LIVORNO .. ad un primo sommario esame, il ricorso (il 167/2019 presentato da Sdt contro l'AdSp di Livorno, nei confronti di Ltm ndr) appare assistito da sufficiente fumus boni juris . La formuletta di tre parole vergate un paio di giorni fa dai giudici amministrativi di Firenze nell'essenziale quanto pregnante linguaggio del diritto romano, dovrebbe, almeno per il momento, avere rasserenato il sonno dei responsabili di Sintermar darsena Toscana srl (Sdt). Il legma in questione appare incastonato fra una sfilza di visto, visto. rilevato., elencati a presupposto del provvedimento cautelare n 127/2019 che i magistrati del Tar hanno pubblicato ieri in tempi sorprendentemente rapidi rispetto alla data di presentazione del ricorso 167/19. Come ha chiosato qualche attento cronista, l'ordinanza sembrerebbe accendere il disco verde alla Sdt (GrimaldiNeri) verso l'occupazione di uno spazio di 40 mila mq sulla sponda Ovest della darsena Toscana dopo che la società si era vista rifiutare dall'AdSp un'istanza per ottenere la proroga del termine di scadenza (8/2/19) dell'atto di sottomissione n. 168/2018. .. la sussistenza dei presupposti per l'anticipata occupazione ai sensi dell'articolo 38 del Codice della Navigazione spiegano i giudici è (rectius era) stata già positivamente valutata dall'Amministrazione nel provvedimento n 195 del 2018, con previsione, ivi, del possibile prolungamento. Il testo dell'ordinanza del Tar prosegue, poi evidenziando che l'anticipata occupazione, negata dall'Amministrazione del porto, trovava e trova la propria ragion d'essere nell'attesa della conclusione del procedimento di evidenza pubblica che, come non a caso evidenziano i giudici, si sarebbe protratta oltre misura per ragioni non dipendenti dalla volontà di parte del ricorrente, cioè della stessa Sdt. Se è vero che il linguaggio giuridico tende spesso a risultare formalmente criptico, è altrettanto vero che, comunque, a ben guardare, trarne gli auspicj non è sempre impossibile e, per l'esperienza che abbiamo maturato in materia, fermo restando che tot capita tot sententiae, ci sembra di poter comprendere con attendibile chiarezza come andrà a finire.



DRAGAGGIO PORTO PESCARA: SOSPIRI, "ANCONA EROGHI SUBITO SOMME"

PESCARA - "L' **Autorità** del **Sistema** portuale di Ancona deve subito erogare le somme necessarie per garantire il dragaggio continuo e costante, e dunque l' agibilità, del porto canale di Pescara. E questa non è una cortesia nei confronti della città, ma è suo preciso dovere istituzionale, avendo competenza sui nostri porti e disponendo delle somme necessarie, ovvero 800mila euro". Come riporta l' Ansa, lo ha dichiarato in una nota Lorenzo Sospiri, capogruppo Fi alla Regione Abruzzo. "Entro pochi giorni vogliamo avere le necessarie garanzie e rassicurazioni leggendo atti documentali, in caso contrario, una volta completate le procedure di insediamento in Regione, sarà nostra premura farci ricevere ad Ancona dall' **autorità** stessa. Fermo restando che, come sempre sostenuto, altro impegno del nuovo Governo regionale sarà quello di uscire dall' **Autorità** marchigiana per entrare all' interno di un altro **sistema** portuale più consono e compatibile con quello abruzzese", ha annunciato il consigliere regionale di Forza Italia Lorenzo Sospiri. "Che il porto di Pescara avesse problemi di insabbiamento è cosa sicuramente risaputa - ha sottolineato - e lo sapevamo tutti anche a fine luglio quando durante un' audizione di Commissione, venne fuori che l' **Autorità** del **sistema** portuale, che oggi disciplina tutti i porti abruzzesi, aveva escluso i nostri scali da qualunque fondo di investimento, dirottando ogni risorsa sui porti marchigiani prevedendo cinque grandi opere". "Un' esclusione - ha ricordato - che, peraltro, aveva penalizzato anche i lavori di costruzione dei due nuovi moli guardiani, per i quali sono necessari 51milioni di euro, a fronte di una disponibilità personale della Regione di appena 15milioni di euro fondi Masterplan. All' epoca, a fronte della nostra sonora denuncia, l' intera compagine del Pd, anziché salire sulle barricate e sbattere i pugni sul tavolo dell' **autorità** portuale, pretendendo attenzione e risorse per gli scali portuali di Pescara, si è affrettata a smentire tali notizie, affermando che i fondi non apparivano perché la Regione del Governatore D' Alfonso aveva già deciso, in modo autonomo, di finanziare le opere su porti nazionali con fondi regionali, ovvero con i soldi degli abruzzesi". "Sapevamo che era un pretesto per mascherare l' assenza di autorevolezza dell' Abruzzo al tavolo dell' **Autorità** portuale e oggi ne abbiamo la conferma ufficiale: visto lo stop dei lavori di apertura della diga foranea e della realizzazione dei nuovi moli guardiani, occorre dragare il porto canale per garantirne l' agibilità. Ma anche per il dragaggio del porto di Pescara non sembrerebbero esserci risorse", ha continuato. "Che invece ci sono e parliamo di un tesoretto di 800 mila euro che va subito attivato per garantire la continuità del dragaggio dei fondali del porto canale senza soluzione di continuità rispetto all' intervento odierno avviato dal Genio Civile Opere marittime, che è ovviamente insufficiente a coprire tutte le esigenze dello scalo portuale. L' **autorità** portuale ha però il dovere e la competenza specifica di garantire la piena fruibilità dello scalo pescarese", ha concluso.

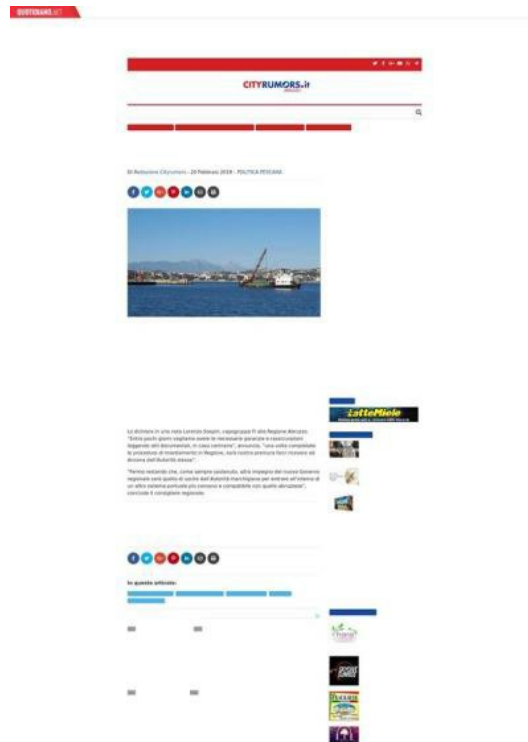


City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pescara, Sospiri (FI): "Fuori gli 800mila euro per il dragaggio"

Pescara. "L' **Autorità** del **Sistema portuale** di Ancona deve subito erogare le somme necessarie per garantire il dragaggio continuo e costante, e dunque l' agibilità, del porto canale di Pescara. E' suo preciso dovere istituzionale, avendo competenza sui nostri porti e disponendo delle somme necessarie, ovvero 800mila euro". Lo dichiara in una nota Lorenzo Sospiri, capogruppo Fi alla Regione Abruzzo. "Entro pochi giorni vogliamo avere le necessarie garanzie e assicurazioni leggendo atti documentali, in caso contrario", annuncia, "una volta completate le procedure di insediamento in Regione, sarà nostra premura farci ricevere ad Ancona dall' **Autorità** stessa". "Fermo restando che, come sempre sostenuto, altro impegno del nuovo Governo regionale sarà quello di uscire dall' **Autorità** marchigiana per entrare all' interno di un altro **sistema portuale** più consono e compatibile con quello abruzzese", conclude il consigliere regionale.



Il Pescara

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto e dragaggio: Sospiri (FI) attacca l'Autorità Portuale di Ancona

Il consigliere regionale di Forza Italia Sospiri interviene in merito allo stanziamento dei fondi per il dragaggio del porto di Pescara, incalzando l'autorità portuale di Ancona: "È un loro dovere sbloccare i fondi"

LUCA SPERANZA

Sbloccare immediatamente gli 800 mila euro per il dragaggio del porto di Pescara. È la richiesta del consigliere regionale Sospiri di Forza Italia all'**Autorità Portuale** di Ancona che governa i porti abruzzesi compreso quello della nostra città, sottolineando come sia un dovere dell'ente **portuale** mettere a disposizione la cifra già stanziata e disponibile, e non una cortesia. Sospiri sottolinea come il centrodestra abbia fin da subito criticato la decisione di inserire i porti abruzzesi sotto il comando dell'**autorità portuale** marchigiana: L' **Autorità Portuale** ha però il dovere e la competenza specifica di garantire la piena fruibilità dello scalo pescarese, che non è una scelta facoltativa, ma obbligatoria, l' **Autorità portuale** non può essere un' Istituzione-matrigna e inadempiente rispetto alle problematiche di Pescara. Dunque attendiamo pochi giorni per avere la certezza della produzione degli atti tipici necessari per assicurare la continuità del dragaggio dei fondali del porto, prima di attivare le necessarie procedure regionali utili ad aprire una vertenza istituzionale nei confronti dell' **Autorità** marchigiana Sospiri infine annuncia che riprenderà il dialogo istituzionale per ottenere l' uscita dall' Asp di Ancona e l' ingresso in un' **autorità** diversa e più compatibile con le esigenze e prospettive abruzzesi.

IL PESCARA Politica

Porto e dragaggio: Sospiri (FI) attacca l'Autorità Portuale di Ancona

Il consigliere regionale di Forza Italia Sospiri interviene in merito allo stanziamento dei fondi per il dragaggio del porto di Pescara, incalzando l'autorità portuale di Ancona: "È un loro dovere sbloccare i fondi"

Luca Speranza
20 febbraio 2019 11:36

I più letti di oggi

- 1. Gianluca Bordini, candidato sindaco di Pescara, e la sua sorprendente porta a porta
- 2. Aeroporto Pescara, Di Gianfrancesco: "La riforma presentata in Senato va incontro ai cittadini"
- 3. San Valentino in A.C., l'operazione va dal Profetto: "Bando a sparo ci pensano"
- 4. Nuova giunta regionale di centrodestra, un solo assessorato a Forza Italia?

NUOVA MINI 3 E 5 PORTE BAKER STREET EDITION.

PORTO, AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DELLE BANCHINE

Porto Pescara: Sospiri batte cassa ad Ancona

BARBARA ORSINI

"L' **Autorità** del **Sistema portuale** di Ancona deve subito erogare le somme necessarie per garantire il dragaggio continuo e costante, e dunque l' agibilità, del porto canale di Pescara". Così Lorenzo Sospiri, capogruppo FI alla Regione Abruzzo. "Non si tratta di una cortesia nei confronti di Pescara, bensì di un preciso dovere istituzionale avendo Ancona competenza sui nostri porti e disponendo delle somme necessarie, ovvero 800 mila euro". A parlare è Lorenzo Sospiri, capogruppo FI alla Regione Abruzzo. "Entro pochi giorni vogliamo avere le necessarie garanzie e assicurazioni leggendo atti documentali. In caso contrario, una volta completate le procedure di insediamento in Regione, sarà nostra premura farci ricevere ad Ancona dall' **Autorità** stessa. Fermo restando che, come sempre sostenuto, altro impegno del nuovo Governo regionale sarà quello di uscire dall' **Autorità** marchigiana per entrare all' interno di un altro **sistema portuale** più consono e compatibile con quello abruzzese", spiega nella nota il consigliere regionale. "Che il porto di Pescara avesse problemi di insabbiamento è cosa risaputa - sottolinea Sospiri - e lo sapevamo tutti anche a fine luglio quando durante un' audizione di Commissione venne fuori che l' **Autorità** del **sistema portuale**, che oggi disciplina tutti i porti abruzzesi, aveva escluso i nostri scali da qualunque fondo di investimento, dirottando ogni risorsa sui porti marchigiani. Un' esclusione che aveva penalizzato anche i lavori di costruzione dei due nuovi moli guardiani per i quali sono necessari 51 milioni di euro, a fronte di una disponibilità personale della Regione di appena 15 milioni di fondi Masterplan. All' epoca, a fronte della nostra sonora denuncia, l' intera compagine del Pd anziché salire sulle barricate e sbattere i pugni sul tavolo dell' **Autorità portuale**, pretendendo attenzione e risorse per gli scali portuali di Pescara, si è affrettata a smentire tali notizie affermando che i fondi non apparivano perché la Regione del Governatore D' Alfonso aveva già deciso, in modo autonomo, di finanziare le opere su porti nazionali con fondi regionali, ovvero con i soldi degli abruzzesi". "Anche per il dragaggio del porto di Pescara - conclude Sospiri- non sembrerebbero esserci risorse che, invece, invece ci sono e parliamo di un tesoretto di 800 mila euro che va subito attivato per garantire la continuità del dragaggio dei fondali del porto canale senza soluzione di continuità . L' **Autorità Portuale** ha il dovere e la competenza specifica di garantire la piena fruibilità dello scalo pescarese".



«Trasporti di carbone non in regola» Formia lancia l'allarme

SUD PONTINO Torna l'allarme per gli sversamenti di petcoke sulle strade del sud pontino.

Dalle prime luci dell'alba di ieri, infatti, presso il porto commerciale di Gaeta sono ricominciati gli sbarchi del materiale che, caricato sui camion, viene trasportato fino al deposito di Sessa Aurunca, dove verrà stoccato. Molti di questi camion non presenterebbero una copertura regolare, ma solo un telo verde parasole, quindi in contrasto con quanto prescrive il regolamento **portuale** del 2013. A denunciare queste anomalie è il sindaco di Formia, Paola Villa, che torna su un argomento che è stato un suo cavallo di battaglia negli anni passati e anche in campagna elettorale. Il primo cittadino formiano si è recato proprio negli uffici dell'**Autorità Portuale**, dove ha incontrato anche il presidente Francesco Maria Di Majo. «Ho evidenziato dichiara il sindaco Villa tutte le non conformità delle modalità di trasporto, l'elevata pericolosità del prodotto trasportato e le diverse violazioni fatte da i camion non coperti in modo adeguato.

Ricordo che il petcoke è uno scarto del petrolio ottenuto attraverso la carbonizzazione delle sue frazioni altobollenti, che le sue componenti chimiche cancerogene ed altamente nocive preoccupano, non solo per l'inquinamento ambientale ma in particolar modo per la salute pubblica e per la sua incidenza sulle problematiche patologiche che coinvolgono l'apparato respiratorio. Inoltre, la viabilità è già altamente compromessa. Il Presidente Di Majo ha preso in carico la nostra denuncia, ha chiesto chiarimenti e spiegazioni a chi dovrebbe garantire il rispetto delle regole. Ovviamente, ho specificato a Di Majo che esiste tutta una documentazione in merito, che da oltre diciotto anni il problema petcoke e polveri sottili è all'attenzione delle diverse **autorità** competenti, che ora è il momento di agire.

La viabilità dell'intero Golfo va tutelata, la salute pubblica è una priorità. Non ho dubbi che in questa richiesta di chiarimenti anche il sindaco di Gaeta ci appoggerà». Il problema del trasporto del petcoke su gomma ha scatenato in passato una mobilitazione generale, tra associazioni locali, Legambiente e organi della politica, in quanto durante il trasferimento si sono verificate cadute del pericoloso materiale per le strade del sud pontino.

Giuseppe Mallozzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gaeta, visita di una delegazione commerciale dalla Tunisia al porto

A fare gli onori di casa, intergroup, che nello scalo pontino svolge una importante attività logistica. L' incontro anche con il sindaco Mitrano

"Le banchine dei porti di Civitavecchia e di Gaeta potrebbero contribuire ad aumentare i contatti tra imprese di Italia e Tunisia": ne sono convinti da intergroup dopo che la visita di una delegazione tunisina con l' obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con Roma, il Lazio e l' Italia. Punta di diamante dei manager tunisini presenti erano Mehdi Ben Gharbia, importante imprenditore del paese nordafricano, deputato, ex ministro del governo fino al 2018 e attivo nel settore cargo aereo e marittimo, e Mourad Fradi, presidente della Camera Italo Tunisina. Scopo della visita è stato quello di allacciare relazioni ancor più strette con aziende italiane tramite i porti del Lazio, con opportunità quindi sia per le imprese del centro-sud Italia sia per quelle tunisine. A fare gli onori di casa, il management intergroup con il fondatore Nicola Di Sarno e con il direttore generale del gruppo Riccardo Sciolti. Nel corso della visita i manager italiani hanno accompagnato la delegazione tunisina in visita ai porti di Civitavecchia e Gaeta, coi quali sono state gettate le basi per un possibile futuro gemellaggio. A Gaeta prevista anche la visita alle attigue strutture logistiche intergroup, oltre ad un incontro con il sindaco Mitrano . Mehdi Ben Gharbia ha valutato molto positivamente gli investimenti che sono stati fatti nello scalo del sud Pontino, che hanno permesso il dragaggio dei fondali antistanti le banchine e l' allargamento della superficie delle banchine stesse, in grado di gestire la movimentazione di più navi contemporaneamente. "L' incontro appena concluso potrebbe rappresentare un importante trampolino di lancio per i porti di Civitavecchia e di Gaeta e un ancor più importante volano per le imprese di Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania, che troverebbero in questi due terminal gli sbocchi fondamentali per incrementare il proprio export di beni e servizi verso la Tunisia e verso i paesi confinanti di Libia e Algeria - commentano da intergroup in una nota -. Per avere accesso ad una gamma di naviglio più ampia i dragaggi vanno però completati rapidamente portandoli a -12mt con rapidità ed anche i lavori di accesso al porto e alla città di Gaeta, in stato di degrado da quasi 24 mesi, terminati al più presto. Anche secondo le istituzioni Tunisine c' è la necessità che siano realizzate infrastrutture che qualifichino il porto, attraggano in modo continuativo traffici ad alto valore aggiunto ed occupazionale e creino attività complementari, sia lavorazioni sia di filiera oltre al semplice imbarco e sbarco. Come ad esempio moderni terminal Multipurpose che possano portare il porto di Gaeta a competere con i grandi porti nazionali ed internazionali". Intergroup ha presentato proprio in tal senso all' **Autorità di Sistema Portuale** già nell' ottobre 2018 un progetto che prevede investimenti per oltre 30 milioni e che rappresenta un' importante opportunità di sviluppo del comprensorio.



POLITICHE ENERGETICHE PARLAMENTARI IN VISITA ALLA CENTRALE DI CERANO

M5S: «Nulla vieta che percorsi condivisi portino a uscire dal carbone prima del 2025»

I parlamentari del M5S Anna Macina e Patty L' Abbate, il consigliere regionale Gianluca Bozzetti e la consigliera comunale di Brindisi Tiziana Motolese, nei giorni si sono presentati ai cancelli della Centrale Enel per un sopralluogo e per avviare un dialogo con la dirigenza sulla situazione attuale e sulle prospettive per il futuro.

«Non abbiamo incontrato alcun impedimento alla nostra richiesta di visitare la Centrale - dichiarano i cinquestelle - anzi abbiamo avuto la possibilità di discutere con la dirigenza avviando un confronto costruttivo nell' interesse dell' ambiente e del territorio. Riteniamo infatti che solo coinvolgendo tutti gli attori interessati al processo di riconversione economica delle aree industrializzate si possa avviare sin da subito un percorso condiviso per definire una chiara visione energetica futura e giungere ad un risultato che porti final mente a coniugare lo sviluppo del territorio con la tutela della salute, dell' ambiente e del lavoro emancipandosi dalla logica del ricatto occupazionale. A questo proposito non vi sono motivi ostativi nel ritenere il 2025 una data ragionevole per l' uscita dal carbone, ma nulla vieta che percorsi condivisi a tutti i livelli istituzionali possano persino portare ad anticipare i tempi».

«I Portavoce del M5S - spiega una nota del Movimento - annunciano dunque la richiesta per l' istituzione di un tavolo tecnico di concertazione tra il Ministero del Lavoro e lo Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente, la Regione Puglia, le sigle sindacali, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico e i Sindaci dei comuni coinvolti dall' indagine epidemiologica del Dott. Forastiere ovvero Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Mesagne, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni e Torchiarello».

«La tutela dei livelli occupazionali attuali dei lavoratori diretti e indiretti - proseguono i pentastellati - deve essere il punto fondamentale e ogni decisione deve partire da una visione d' insieme del contesto, dalle progettualità portuali alle nuove tecnologie in ambito di tutela ambientale fino all' utilizzo di fonti rinnovabili e alla diversificazione di utilizzo di alcuni settori della centrale».

E la nota spiega ancora: «Un' ultima riflessione i cinquestelle la dedicano agli esponenti dei vecchi partiti: "Fa sorridere leggere di esponenti della vecchia politica che come al solito si ricordano oggi, prima della campagna elettorale, di rilasciare dichiarazioni sulla riconversione economica dell' area per guadagnarsi qualche titolo di giornale. Ci chiediamo dove fossero fino ad oggi. Noi del M5S preferiamo da tempo lavorare ascoltando e coinvolgendo direttamente gli operatori del settore e non è un caso che solo un anno fa, per la prima volta su richiesta del consigliere M5S Gianluca Bozzetti, la commissione Ambiente regionale abbia audito la dirigenza Enel discutendo del futuro della sua centrale"».



Secondo Confesercenti i commercianti brindisini sarebbero disposti ad aprire nella giornata in cui approda la Msc Musica

Crociere: negozi pronti all' apertura domenicale

CARMEN VESCO

«Non abbiamo ad oggi nessuna notizia di convocazione da parte del Comune di Brindisi, né abbiamo ricevuto alcuna risposta alle nostre richieste di incontro. Confidiamo che ci chiamino in questi giorni». A dichiararlo è Tony D' Amore, per conto di Confesercenti Brindisi. Quindi, nessun piano d' intervento, nessuna proposta è ancora pronta da parte dalla categoria in vista dell' annunciato incontro con le associazioni e gli operatori, che ha fatto seguito alla notizia diramata dall' amministrazione comunale successivamente al tavolo di confronto con l' **Autorità di sistema portuale** di qualche giorno fa.

«Tutto quello che sappiamo lo apprendiamo dalla stampa. Abbiamo chiesto degli incontri anche in tutti questi mesi, per evitare l' emergenza che si è creata nel periodo natalizio, perché vogliamo preparare per tempo un piano di accoglienza, non solo dei crocieristi ma di tutti i migliaia di turisti che ogni estate arrivano a Brindisi. Perché Brindisi non è solo crociere, ma le nostre richieste sono andate disattese. Probabilmente ci chiameranno in questi giorni» ha proseguito D' Amore. «Il calendario è ampio e puntuale, abbiamo il giusto tempo per organizzarci al meglio. In particolare, per il primo periodo di arrivi, non solo delle crociere appunto. Perché in quel periodo è più importante far trovare la città viva e fruibile, poi nei mesi più caldi, in piena estate si sa che i turisti sono attratti dalle spiagge e dalle mete tipicamente estive, piuttosto che restare in città. Vorremmo, pertanto, avere delle informazioni precise sugli arrivi, in termini cronologici ma anche di tipologia di turista, per organizzare al meglio l' accoglienza» ha detto ancora Confesercenti.

Per quanto riguarda la questione arrivi della domenica, poi, l' associazione di categoria è positiva e propositiva.

«Da una rapida indagine è risultato che i commercianti, tutti i pubblici esercizi e gran parte del settore merci varie, si sono dichiarati favorevoli all' apertura domenicale degli esercizi e dei negozi in concomitanza con gli arrivi dei crocieristi. Raccomandando, altresì, che vi sia un efficace coordinamento e che siano tenuti aperti i musei, le chiese storiche, i bagni pubblici e tutti i servizi essenziali. Il tutto al fine di avere una città accogliente in toto» ha dichiarato dal canto suo il responsabile provinciale Fismo (Federazione italiana settore moda), Michele Piccirillo, che auspica, come D' Amore d' altronde, un incontro con il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Ugo Patroni Griffi.

Per quanto riguarda la domenica, dunque, gli esercenti, almeno quelli associati a Confesercenti, passate le iniziali remore riguardo agli attracchi festivi, sembrano essere pronti agli straordinari.

«Resta però da sciogliere un nodo ed è quello relativo ai servizi collaterali: come verranno garantiti il decoro urbano, la pulizia delle strade e la vigilanza della polizia locale in un giorno festivo? Saranno questi gli argomenti che vogliamo discutere con la pubblica amministrazione» ha aggiunto D' Amore che ha concluso tendendo la mano: «Di certo resta la nostra più ampia disponibilità a collaborare e stilare insieme un programma di attività».

Sono 43 gli approdi stagionali, si parte da mercoledì primo maggio. Dal 26 dello stesso mese, la Msc Musica approderà ogni domenica fino al 6 ottobre. L' ultimo attracco previsto è quello della Amera Prisendam, sabato 14 dicembre.

Tre le date in cui è previsto l' approdo contemporaneo di più navi da crociera: martedì 21 maggio saranno in porto la Marella Celebration e la Aegean Odyssey, martedì 2 luglio sarà la volta della Silver Shadow e della Marella Celebration, mentre domenica 29 settembre saranno in porto la Msc Musica e la Azamara Journey.



«I rimorchiatori vanno spostati Lo ha sostenuto anche Rossi»

Le speranze e le aspettative del Forum dopo i primi abbattimenti

Sperava davvero il Forum Ambiente Salute e Sviluppo che su via Thaon De Revel si liberassero spazi per il lungomare grazie all'abbattimento dei capannoni della Ditta Barretta. «Ma la speranza - dicono dal Forum - è durato poco perché si è subito appreso che i manufatti demoliti sarebbero stati sostituiti da altri seppur più piccoli».

«Associazioni ambientaliste e movimenti di cittadinanza attiva - ricordano - hanno sempre sottolineato la necessità dello spostamento dei rimorchiatori per una piena e corretta riqualificazione del lungomare. Questo è, in particolare, uno dei motivi per cui veniva chiesto con insistenza tale spostamento in altro sito del **porto**, non certo perché l'ormeggio alla banchina dei rimorchiatori in sé ostacolasse i lavori di riqualificazione». Ma, ricorda il gruppo ambientalista, se i rimorchiatori sono legati alla presenza di una struttura e di spazi che ne compromettono la riqualificazione e la completa fruizione da parte dei cittadini, crediamo che la qualità di quest'ultima, in quanto di interesse collettivo, abbia la priorità su altre esigenze.

D'altra parte siamo convinti che l'ormeggio in un qualsiasi altro luogo del **porto** non inciderebbe in alcun modo sulla attività dell'impresa».

La commissione istituita anni fa per individuare un nuovo punto nel **porto** per i rimorchiatori, in effetti, non ha mai operato, né hanno sortito alcun effetto diversi ordini del giorno presentati. «Confidiamo - conclude il Forum - che il sindaco Riccardo Rossi, che a suo tempo sostenne convintamente questa esigenza e presentò un ordine del giorno in consiglio comunale, possa trovare una soluzione chiara nell'interesse della collettività, per definire una volta per tutte questa annosa querelle e consentire ai brindisini il pieno godimento di quel tratto di lungomare».



Forze politiche e associazioni elencano le priorità. Stamattina l'incontro con la stampa

Rifiuti, concessioni, porto: l'agenda per il commissario

DANILO SANTORO

La rimozione delle alghe a Villanova; l'appalto biennale dei rifiuti, con la scadenza dell'ordinanza alle porte; la possibile concessione ai privati del Foro Boario: sono queste alcune delle problematiche sul tavolo del commissario prefettizio di Ostuni Rosa Maria Padovano, che si è insediato nei giorni scorsi dopo lo scioglimento del consiglio comunale. Oggi alle ore 10 a Palazzo di Città il commissario affronterà queste tematiche nell'incontro previsto con la stampa. A farsi portavoce delle problematiche delle istanze, non solo la classe politica della Città bianca, ma anche componenti importanti della società civile ostunese.

Lo stesso Forum, con il presidente Vincenzo Cappetta, ha richiesto un incontro al commissario prefettizio per valutare alcune delle procedure in corso, dal punto di vista amministrativo, che interessano il territorio di Ostuni. Tra le richieste di chiarimenti ed analisi dell'iter burocratico, il bando che apre ai privati per l'eventuale gestione ai privati dell'anfiteatro naturale, a valle del centro storico.

Il provvedimento dell'ex amministrazione Coppola, è stato più volte contestato tanto dal Forum, quanto anche dalle liste civiche dell'area socialista e dagli aderenti al movimento Rigenerazione.

Cappetta sottoporrà al commissario Padovano le istanze provenienti dal coordinamento delle associazioni che hanno aderito al Forum. «Le perplessità e le preoccupazioni nascono dalla constatazione che la cessione a privati per 10 anni di un'area archeologica di grande valore, senza aver posto all'attenzione del contraente l'esistenza di vincoli storici e archeologici con conseguenti prescrizioni e obblighi, mette a rischio la tutela dell'area». Così Cappetta che contesta, e richiederà la valutazione per l'iter avviato per la ristrutturazione, da parte di privati, del cinema Teatro Roma, chiuso dal dicembre 2017. Sul fronte della rimozione delle alghe a Villanova, è intervenuta, invece, la Pro Loco Ostuni La Marina. «Le condizioni meteo-marine degli ultimi giorni caratterizzate dal gioco dei venti dominanti, dalle correnti e dai venti di burrasca forte e dalle conseguenti mareggiate hanno accumulato imponenti masse spiaggiate di fogliame di Posidonia all'interno del porto di Villanova. Ciò che colpisce spiega il presidente Domenico Greco- sono le esalazioni maleodoranti che si propagano oltre l'area portuale e che rendono l'aria irrespirabile e possono rappresentare degrado sanitario e ambientale oltre che un possibile danno economico alle attività ricadenti in zona in quanto questo problema scoraggia la presenza di avventori e turisti». La richiesta al commissario prefettizio, in quanto autorità sanitaria, viene avanzata affinché possa essere disposta una verifica dello stato dei luoghi al fine di adottare i provvedimenti conseguenziali per la rimozione delle cause «che possono incidere sotto il profilo igienico-sanitario alla salute dei residenti, degli operatori e dei frequentatori di Villanova porto al fine di rendere gradevole la località della marina di Ostuni». Sul problema delle alghe nel porticciolo, e su possibili interventi nel territorio extraurbano, per la manutenzione delle strade, ha richiesto soluzioni immediate, anche Giovanni Fedele, esponente del movimento civico Uniti per Ostuni. Sul fronte rifiuti, invece, scadrà a fine mese l'ordinanza contingibile ed urgente, firmata dall'ex sindaco Gianfranco Coppola, lo scorso gennaio, per il proseguimento del servizio di raccolta, in attesa della definizione del nuovo gestore. Sono ancora in corso le verifiche per l'assegnazione dell'appalto: c'è stata una prima proposta di aggiudicazione all'azienda piemontese Teknoservice s.r.l..



Il Nautilus

Taranto

Incontro tra il direttore della divisione Trasporti & Industria, Benjamin Wong e gli operatori del porto di Taranto

Taranto-Si è tenuto ieri, presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto, a seguito di precedenti relazioni internazionali tra l'ente e Invest Hong Kong, un incontro tra il Direttore della divisione Trasporti & Industria Benjamin Wong e gli operatori del porto di Taranto. Un importante momento per illustrare le opportunità e le potenzialità che si stanno schiudendo a Hong Kong nei settori dei trasporti, delle infrastrutture, dell'industria manifatturiera e dell'edilizia. Hanno altresì verificato possibili opportunità di cooperazione e sviluppo di iniziative a Taranto.



«Il contenzioso deve finire è giunta l'ora del rilancio»

Uil: stanchi e in difficoltà di fronte a lavoratori in attesa da troppo tempo GLI EX TCT La loro vertenza è cominciata sette lunghi anni fa

Porto di **Taranto**, c'è grande attesa in queste ore. Si aspetta infatti l'esito del Tar, il Tribunale amministrativo regionale di Lecce, sul ricorso di Southgate Europe terminal.

Nel frattempo prosegue l'impegno sindacale per cercare di ottenere quante più garanzie possibili e certezze, soprattutto, sul futuro occupazionale dei 500 lavoratori dell'ex Tct. La loro vertenza è infatti cominciata sette lunghi anni fa. In questo arco di tempo, i lavoratori hanno usufruito di tutti i possibili ammortizzatori sociali.

Adesso però sono stanchi. Chiedono di più.

Chiedono di poter tornare operativi. E' stato ribadito questo anche ieri sera nel corso della conferenza stampa nella sede della Uil di **Taranto**, al termine dell'assemblea sindacale con gli ex lavoratori del **porto**. Per incontrarli, hanno raggiunto **Taranto** anche Marco Odone, segretario organizzativo nazionale della Uiltrasporti e Claudio Tarlazzi, segretario generale della UilTrasporti. Accanto a loro, il segretario generale della Uil di **Taranto**, Giancarlo Turi, ed il segretario generale della UilTrasporti, Carmelo Sasso.

«Quello che stiamo chiedendo - afferma Turi - al di là di questo specifico pronunciamento del Tar, è che non siano altri a prendere decisioni fondamentali per il futuro del nostro territorio, dei suoi lavoratori e delle loro famiglie».

Turi non può fare a meno di ribadire che «quanto sta accadendo dimostra che c'è una debolezza, che è quella di un impianto complessivo che riguarda **Taranto** e tutta l'Italia, dove le decisioni della Magistratura condizionano le politiche di sviluppo. I soggetti deputati a trattare i diversi ambiti - spiega il segretario della Uil - anziché raggiungere accordi, devolvono questo ruolo alla Magistratura, lasciando così ad altri la soluzione di questioni che andrebbero affrontate in maniera dilagante».

Dispiace quindi che un pezzo decisionale di fondamentale importanza sia esternalizzato ad un organo che per sua natura ha altre finalità e altre competenze. Inevitabilmente questo rallenta processi che vanno accelerati».

Intanto, l'auspicio del segretario della Uil è chiaro ed è stato ribadito anche ieri: «Ci auguriamo che il pronunciamento dei giudici vada nella direzione auspicata, e che siano prese decisioni a favore del territorio. È impensabile che da ottobre ad oggi siano trascorsi altri quattro mesi in aggiunta ai sette anni già passati. Siamo stanchi ed in difficoltà anche di fronte ai lavoratori in attesa da troppo tempo. La copertura degli ammortizzatori sociali non basta più perché la gente ha bisogno di tornare ad essere operativa».

«Siamo finalmente vicini ad una soluzione - aggiunge Sasso - ma non è possibile che ancora una volta per definire strategie di sviluppo del territorio, dobbiamo attendere la decisione di un ente giudicante terzo, spesso togato. Speriamo che il giudice sappia valutare per il meglio e per il pubblico interesse».



I PROGRAMMI

La Zes entro un paio di mesi Con la ripartenza del Terminal

«La valutazione su Yilport credo sia giusta, bisogna riportare i traffici a Taranto» Il presidente dell' autorità di sistema Prete interviene all' assemblea Uiltrasporti

«Siamo stati presso la presidenza del consiglio con il ministro Lezzi. C' erano i presidenti dell' **Autorità di sistema** e rappresentanti delle regioni del meridione abbiamo discusso sull' avanzamento delle Zes. Nei prossimi giorni, le regioni di Puglia e Basilicata dovrebbero deliberare la convalida del piano che poi sarà inviato a Roma per l' approvazione. Se dovesse andare tutto bene, entro un paio di mesi dovremmo ottenere l' istituzione. Anche la Zes per avere la sua valenza necessita di un terminalista internazionale che possa garantire collegamenti in tutto il mondo, è tutto funzionale.

Incrociamo le dita e speriamo vada tutto bene».

Così il presidente dell' Authority Sergio Prete, di ritorno da Roma, è intervenuto telefonicamente all' assemblea della Uiltrasporti di Taranto. I lavori sono stati coordinati da Carmelo Sasso (segretario jónico Uiltrasporti) e Giancarlo Turi (segretario generale Uil di Taranto) e hanno partecipato Claudio Tarlazzi, segretario generale Uiltrasporti e Marco Odone, segretario organizzativo nazionale. Prete ha affrontato i due argomenti principali.

Innanzitutto, sul ricorso al Tar non ha potuto fornire elementi in più ma già la discussione è considerata un risultato dopo i precedenti rinvii.

I giudici come da prassi hanno riservato la decisione e stamattina si saprà. Se dovesse andare bene, «dalla metà di marzo siamo nelle condizioni di poter firmare la concessione al nuovo gruppo. Sul terminal sono necessari degli interventi di revamping di impianti e gru ma Yilport è convinta di accelerare i termini: hanno interesse a partire immediatamente, una volta firmata la concessione le prime chiamate per i lavoratori potrebbero arrivare a stretto giro».

«Sarà un' operatività graduale - ha proseguito Prete - ma l' importante è dare un segnale per inserire Taranto nei circuiti internazionali.

Ovviamente la palla passa poi ai sindacati per la discussione di piano industriale e occupazionale: una volta accertato che tutto il territorio è in linea con lo sviluppo, sono convinto che lo stesso Yilport potrebbe revisionare in meglio i piani presentati».

Sulla Zes jonica prosegue l' iter burocratico congiunto di Puglia e Basilicata per rispondere alle osservazioni del governo sulla prima bozza ritenuta inadeguata su alcuni punti del piano. È a buon punto tant' è che il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** ha ipotizzato un' istituzione entro un paio di mesi ma non significa un' immediata operatività: basti vedere i casi di Campania e Calabria che, pur avendo da tempo concluso la procedura, non sono partiti. Zes e nuovo terminalista da cui inevitabilmente passa la ripresa del porto di Taranto come ha dichiarato il segretario generale Tarlazzi: «Siamo vicini ai lavoratori portuali da diversi anni e auspichiamo un esito positivo della vicenda. Il porto è strategico per l' intero paese, stiamo anche aspettando di vedere la conclusione normativa della Zes. I lavoratori chiedono lavoro, non sussidi».

Infine, sulla scelta ricaduta sulla multinazionale turca Tarlazzi ha così commentato: «L' **Autorità di sistema** ha fatto tutte le analisi del caso sull' offerta di Yilport considerandola più corrispondente all' interesse pubblico: credo che la valutazione sia giusta.

Non bisogna perdere tempo con ricorsi e sospensive perché bisogna dar gamba a una scelta condivisibile: l' obiettivo fondamentale è riportare i traffici a Taranto».

A.Pig.



Gioia Tauro: Cgil e Filt, servono certezze per tutti i lavoratori del porto e per l'economia del Sud

(FERPRESS) - Roma, 20 FEB - "Per i lavoratori del porto di **Gioia Tauro** dobbiamo andare oltre gli impegni e abbiamo bisogno di certezze". Così il vicesegretario generale della Cgil, Vincenzo Colla e il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo, sull'incontro al Ministero dei Trasporti col titolare del dicastero, Danilo Toninelli, con le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, insieme alle categorie Filt, Fit e Uiltrasporti, evidenziando che "le affermazioni e gli intendimenti del Ministro seppur rassicuranti, vanno sostenuti da atti formali ed azioni concrete sia sulla salvaguardia dei livelli occupazionali che sugli investimenti annunciati da MSC, azionista del terminalista MCT". "Contestualmente la tregua, richiesta affinché si lavori e non si scioperi - affermano Colla e Colombo - va supportata da analogo impegno da parte di MCT che deve formalmente smentire l'intenzione di voler aprire una procedura di licenziamento collettivo. Come Cgil e Filt - affermano infine i due dirigenti della Cgil e della Filt - manterremo alta la nostra attenzione su tutto quanto attiene il porto di **Gioia Tauro**, un polo nevralgico per la movimentazione e la logistica del paese, affinché i lavoratori possano essere rasserenati e possa per davvero essere rivitalizzato e, conseguentemente, affermarsi a porto hub per l'intero Mediterraneo e punto di eccellenza per la portualità del Paese".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for the Ministry of Transport, Albo Autotrasporto, and TranspTec. Below these, a banner for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' is visible, along with a Twitter link. The main article headline is 'Gioia Tauro: Cgil e Filt, servono certezze per tutti i lavoratori del porto e per l'economia del Sud'. The article text is partially visible, mentioning the meeting with Minister Danilo Toninelli. To the right of the article, there is a sidebar with a 'VENICE SIMPLON ORIENT-EXPRESS' advertisement and a 'Log in' section. At the bottom of the sidebar, there is a 'MANTENIAMO QUELLO CHE GLI ALTRI PROMETTONO' advertisement.

Porto di Gioia Tauro: sindacati, al Governo chiediamo concretezza. Nostra allerta resta alta

(FERPRESS) - Roma, 20 FEB - "Verificheremo quanto avanzato dal Ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate". A dichiararlo Giuliano Galluccio della Uiltrasporti nazionale e Giuseppe Rizzo della Uiltrasporti Calabria al termine dell' incontro al Mit sulla crisi del porto di **Gioia Tauro**. "Il Ministro Toninelli ci ha chiesto 2 mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di MSC, che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di Teu/contenitori ed anche una ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte. "La Uiltrasporti apprezza che da parte del Governo il porto di **Gioia Tauro** sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l' intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l' Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di **Gioia Tauro** vada in rovina". "Infine, ricordiamo che analogo problema lo riscontriamo anche sul porto di **Cagliari**, dove Contship dovrebbe impegnarsi a portarvi traffico".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'VENICE SIMPLON ORIENT-EXPRESS' and 'ANCHE SU twitter'. Below the main navigation bar, the article title 'Porto di Gioia Tauro: sindacati, al Governo chiediamo concretezza. Nostra allerta resta alta' is displayed. The article text is partially visible, mentioning the meeting with Minister Toninelli and the concerns of the Uiltrasporti unions. On the right side, there are promotional banners for 'CONCORSO "NICO PIRAS" SONOSTATOIO' and 'PARTECIPA E VINCI'. At the bottom, there is a 'DAILYLETTER' section with a sign-up form.

Porto di Gioia Tauro: Oliverio scrive al presidente Conte. Solidarietà ai lavoratori e confronto con il Governo

(FERPRESS) - Cosenza, 20 FEB - Di seguito, la lettera che il presidente della Regione Mario Oliverio ha inviato al presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, e per conoscenza al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, sulla situazione che interessa il porto di Gioia Tauro. "Si vuole segnalare con particolare urgenza la situazione drammatica determinatasi nel porto di Gioia Tauro, che si aggrava di giorno in giorno, a fronte di un mercato intercontinentale e mediterraneo che vede una forte ripresa sia di merci scambiate che di lavoro nei terminali portuali. La gravità della situazione viene tutta a scaricarsi sulle spalle dei lavoratori, delle loro famiglie e del territorio già tanto provato. Si richiama che il porto di Gioia Tauro per le sue caratteristiche è un porto nazionale, classificato nelle reti europee come porto "core" e pertanto la decisionalità ed i finanziamenti sono tutti a carico allo Stato. E ciò vale a maggior ragione per i finanziamenti europei che arrivano allo Stato affinché li spenda attraverso i PON nel porto di Gioia e nel suo retroporto, e quindi è esplicitamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse POR nel Porto di Gioia. La responsabilità sta quindi in capo al Governo centrale. Nel Novembre 2018 abbiamo avuto modo di rappresentare per iscritto al Presidente del Consiglio (al Ministro delle Infrastrutture, ai Presidenti delle Camere, ed alla Deputazione tutta della Calabria) la grave situazione del Porto. Oggi la situazione è ancora più grave e potrebbe volgere all'irrimediabile, pur in un contesto marittimo internazionale positivo, qualora non si provveda con un immediato, deciso ed autorevole intervento del Governo. I temi sul tavolo per i quali sono necessari immediati e precisi impegni governativi sono: Intervento per la gestione delle banchine; Ricostituzione dell'integrità dell'**Autorità Portuale**; Immediati investimenti PON reti nel porto; Attivazione della ZES. Intervento per la gestione delle banchine. È necessario un immediato intervento del Governo per risolvere la situazione che determina il crollo dei traffici nel Porto, con la diretta ricaduta sui lavoratori: la quantità inaccettabile, 500 posti di lavoro in pericolo. Ciò è tanto più grave in Calabria che, pur avendo avuto un incremento occupazionale positivo negli ultimi due anni, ha un livello di disoccupazione tra i più alti del Paese e quasi il doppio del valore medio nazionale. Da quanto si apprende dai giornali la società che gestisce il terminal di Gioia Tauro è in una condizione definibile di stallo. Stallo che deriverebbe dalle divergenze nelle strategie della società stessa, cioè i due soci che detengono il 50% ciascuno non convergono su chi e come debba effettuare gli investimenti. Senza entrare all'interno delle decisioni societarie che determinano la politica industriale della stessa società, è però evidente che l'asset principale della società dipende dalla concessione delle banchine, e che tale concessione è governata dal Governo nazionale direttamente e per mezzo dell'**Autorità Portuale**. Il Governo ha quindi in mano la decisionalità come in tutte le altre concessioni a partire da quelle autostradali. È necessario che il Governo concluda rapidamente il confronto con la società terminalista ed i due soci per concretizzare gli investimenti privati al fine di superare la situazione di stallo. Ricostituzione dell'integrità dell'**Autorità Portuale**. Si è avuto modo di rappresentare, con una nota specifica del 21 novembre 2018, la grave situazione che si è venuta a creare con la rottura dell'integrità dell'**Autorità Portuale** di Gioia Tauro, avvenuta in base alla legge fiscale n.136 del 17 dicembre 2018, e le gravi conseguenze di tale decisione. Si è avuto modo di segnalare con nota a firma della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dei Comuni di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni i differenti motivi che rendono gravissima tale decisione romana, e sui quali non c'è stata alcuna risposta, alcuno studio, alcuna analisi. Si intende qui richiamata integralmente la nota del 21 novembre con i motivi in nota specificati: motivi territoriali operativi; motivi di continuità gestionale e di programmazione strategica del porto di Villa; motivi di integrazione economica e sociale del porto europeo comprensive di Reggio Calabria; motivi di fragilità economica della nuova **Autorità**; motivi di ordine economico e giuridico per lo sviluppo della ZES Calabria. A fronte di tale nota, e delle contemporanee dichiarazioni di tutto il mondo del lavoro, dei sindacati, delle associazioni datoriali, nessuna volontà romana di capire e di discutere è emersa. Tutto ciò ha obbligato a fare ricorso alla Corte



Costituzionale. Immediati investimenti PON reti nel porto. È altrettanto decisivo che il Governo intervenga subito con gli interventi nel Porto che ricadono nei finanziamenti PON per il Porto stesso tramite lo strumento Area logistica Integrata (ALI). Si tratta di un piano di investimenti decisivo per circa 150 milioni relativi a impianti ferroviari, potenziamento assi stradali, potenziamento banchine, etc. Il blocco degli investimenti sembra ogni giorno più inspiegabile, proprio alla luce della situazione particolarmente difficile quale è quella del porto e del retroporto. È ineludibile un'azione decisa che permetta di intervenire secondo quanto previsto nel Piano regionale dei Trasporti della Calabria approvato, con Vas, e con parere positivo della Commissione. A partire dal Piano trasporti è stata svolta una ampia consultazione con le forze del lavoro, i sindacati le associazioni datoriali, la collettività, i centri di ricerca, che ha portato all'approvazione del programma finanziario ALI. Ad oggi sono stati avviati solo gli investimenti che fanno capo al PON Ministero degli Interni, mentre è tutto fermo per le infrastrutture. Attivazione della ZES Nell'ambito dei problemi del Porto si sollecita anche una immediata convocazione del Comitato di Indirizzo per la ZES. Si richiama che tale comitato è composto da 4 membri di cui 3 di emanazione governativa. La Calabria dopo essere stata la prima regione a proporre la ZES, è stata la prima ad avere il decreto attuativo nella primavera del 2018, ma solo nel Dicembre 2018 è stato completato il Comitato con l'ultima nomina governativa e, comunque, ad oggi nessun incontro si è ancora svolto, rallentando l'impegno forte profuso dalla Regione a partire dal Suap unificato per tutta l'area di Gioia. Per queste ragioni, confermando il pieno appoggio ai lavoratori del porto e del retroporto e garantendo massima attenzione a tutte le società che operano nel porto, chiediamo un confronto diretto con il Governo sui temi esposti. Rimane inteso che la Regione e gli Enti Locali interessati continueranno a lavorare nell'ambito possibile che deriva dall'essere Gioia porto nazionale ma che è al contempo una grande risorsa della Calabria al servizio dello sviluppo del Mezzogiorno e di tutto il Paese".

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

I ragazzi dell' Iti "studiano" il porto di Gioia Tauro

NICOTERA Stimolare gli alunni a ragionare sulle ricadute attese, sui cambiamenti auspicati sul proprio territorio, grazie all' attuazione degli interventi cofinanziati dal Pon infrastrutture e reti.

È l' obiettivo alla base dell' esperienza vissuta dagli studenti dell' Iti "Achille Russo", indirizzo meccanica e meccatronica, unici protagonisti in Calabria, unitamente all' Iis di Catanzaro, del programma di sensibilizzazione "Il Sud #inrete con l' Europa".

Gli alunni accompagnati da rappresentanti Ponir, Francesco Corso, Antonia Picarone e Federica Flo, dall' autore televisivo Mario Bellina, dall' ingegnere Maria Carmela De Maria e dai docenti Anna Maria Tedesco, Mimmo La Malfa, Laura Barbalace e Maria Teresa Campisi, hanno potuto osservare da vicino gli interventi attuati nel **porto di Gioia Tauro**, il più grande terminal per il trashipment d' Italia e uno dei più importanti hub del traffico container nel bacino del Mediterraneo.

Un' opportunità che gli studenti hanno colto evidenziando curiosità ed interesse. Adesso parteciperanno a un contest realizzando un prodotto creativo che racconterà in che modo i progetti Ponir possono migliorare il territorio e il proprio futuro.

O.C.



Porto di Gioia Tauro, Biondo (Uil): "La Regione si attivi per una riunione sulla vertenza"

CATANZARO. "La riunione tenutasi presso il ministero delle Infrastrutture sulla vertenza **Gioia Tauro** accresce la nostra preoccupazione sul futuro del **porto**. L' assenza dell' azienda è gravissima e dimostra quello che stiamo dicendo da tanto tempo e cioè che l' impresa ha scelto di assumere un atteggiamento sfidante nei confronti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, così come aveva fatto negli anni passati". Lo dichiara Santo Biondo, segretario generale della Uil Calabria. "Oggi - spiega in un comunicato stampa - siamo chiamati a ringraziare il Prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari che ha prontamente raccolto il nostro messaggio e aperto il canale istituzionale utile per convocare il tavolo ministeriale. Lo stesso dobbiamo fare nei confronti del Ministro Toninelli che, davanti all' ostruzionismo dell' azienda, ha assunto una posizione di netta critica nei confronti di questo atteggiamento. Adesso, però - continua - non c' è altro tempo da perdere, va data pronta risposta alla richiesta di convocazione di un tavolo a Palazzo Chigi, così come avanzata dai sindacati confederali calabresi. Questo perché il problema **Gioia Tauro** è talmente ampio che non può essere affrontato e risolto solo davanti ad un tavolo tecnico". Al Consiglio regionale della Calabria, prosegue il segretario della Uil calabrese, "chiediamo di attivarsi per convocare una seduta ad hoc per discutere della vertenza **Gioia Tauro** e dare vita, senza tentennamenti, ad un documento unitario che impegni il Governo alla sua risoluzione". Biondo, infine, invita la deputazione parlamentare calabrese "a mobilitarsi per far sentire forti e chiare, anche a Roma, le richieste dei lavoratori portuali e delle organizzazioni sindacali che le stanno supportando".

The screenshot shows the homepage of the website **giornaledicalabria.it**. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, REDAZIONE, ARGOMENTI, PROVINCE, and RTC - TELECALABRIA. Below this, there is a section for the article "PORTO DI GIOIA TAURO, BIONDO (UIL): 'LA REGIONE SI ATTIVI PER UNA RIUNIONE SULLA VERTENZA'". The article is dated 20 FEB 2019 and features a photo of Santo Biondo, secretary general of the Uil Calabria, speaking into a microphone. To the right of the article, there is a sidebar with various sections: "CERCA ARTICOLO", "PROVINCE" (listing CATANZARO, CROTONE, REGGIO CALABRIA, and VIBO VALENTIA), "ULTIME NOTIZIE" (listing articles like "Apprendimento la morte del figlio per presunto omicidio" and "Censura di Catanzaro, i consiglieri: 'La Lega vuole svuotare il centro della democrazia'"), and "Savita privata, Biondo: 'Strutture stritolate dalla lentezza nei pagamenti'".

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia Tauro, Ugl: "Stralciare procedura di licenziamento dei lavoratori"

"Il 19 febbraio 2019 alle ore 12:30, presso la Sala Generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Roma, alla presenza del Ministro Danilo Toninelli, dell' Ammiraglio Agostinelli per l' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, del Prefetto di Reggio Calabria, Michele Di Bari, del consulente del Ministero Gino Scaccia, sono state audite le sigle sindacali maggiormente rappresentative. La delegazione UGL costituita dal Segretario Generale Mari e Porti, Pasquale Mennella, dal Segretario Generale Calabria Ornella Cuzzupoli, dal Segretario Regionale Mare e Porti Calabria, Francesco Cozzucoli, dal dirigente territoriale Massimiliano Melià ha presenziato all' importante incontro Ministeriale. Il segretario Pasquale Mennella, concordando con la delegazione calabrese trattante, ha espresso le preoccupazioni per i paventati esuberanti ventilati dall' azienda, che hanno originato la necessità dell' odierno incontro, e ha recepito, con fiducia, le rassicurazioni del Ministro Toninelli, il quale si è impegnato a tracciare un percorso di garanzia occupazionale e di produttività dello scalo di Gioia Tauro, da concretizzarsi in un arco temporale di un paio di mesi, ipotizzando anche un eventuale rivisitazione della governance terminalistica. A fronte di tale impegno, assunto anche dal Prefetto di Reggio Calabria, la delegazione UGL, accogliendo la disponibilità delle Alte Istituzioni ha ribadito la propria richiesta affinché venga stralciata la paventata procedura di licenziamento". E' quanto si legge in una nota del sindaco Ugl che ieri ha preso parte al tavolo ministeriale sul porto di Gioia Tauro.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro (RC), Puccio: "Da Toninelli e dal Governo mosse deboli e confuse"

"Le prime mosse del Governo e del ministro Toninelli per far fronte all'importante vertenza che si è aperta al porto di Gioia Tauro sono ancora troppo deboli e confuse. E' doveroso, invece, un intervento più corposo e ragionato attorno al futuro di un terminal decisivo non solo per la Calabria ma per la tenuta commerciale dell'intero sistema Paese". Lo afferma Giovanni Puccio, coordinatore Pd area metropolitana di Reggio Calabria. "C'è un'emergenza da tamponare, che è quella di oltre 500 lavoratori a rischio licenziamento, e c'è una prospettiva di crescita e di sviluppo da ricostruire, partendo dall'operatività della Zes, dalla costituzione dell'Autorità portuale e, soprattutto, da un urgente piano degli investimenti che deve vedere schierati sullo stesso fronte Governo, azionisti privati e istituzioni locali. La Regione Calabria, dal canto suo, ha indicato una rotta ben precisa e concreta da seguire e sulla quale occorre al più presto un'iniziativa immediata da parte dello Stato centrale. Ogni giorno perso potrebbe essere deleterio e controproducente".

The screenshot shows the website 'il Dispaccio' with the article 'Porto di Gioia Tauro (RC), Puccio: "Da Toninelli e dal Governo mosse deboli e confuse"'. The article text is visible, along with a UNICEF logo and a sidebar containing various news snippets and social media links.

Porto di Gioia Tauro: sindacati chiedono concretezza al Governo

ROMA Verificheremo quanto avanzato dal Ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate. A dichiararlo Giuliano Galluccio della Uiltrasporti nazionale e Giuseppe Rizzo della Uiltrasporti Calabria al termine dell'incontro al Mit sulla crisi del porto di Gioia Tauro. Il Ministro Toninelli ci ha chiesto 2 mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di MSC, che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di Teu/contenitori ed anche una ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte. La Uiltrasporti apprezza che da parte del Governo il porto di Gioia Tauro sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l'intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l'Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di Gioia Tauro vada in rovina. Infine, ricordiamo che analogo problema lo riscontriamo anche sul porto di Cagliari, dove Contship dovrebbe impegnarsi a portarvi traffico.



«Le mosse del Governo deboli e confuse»

GIOIA TAURO (RC) «Le prime mosse del Governo e del ministro Toninelli per far fronte all' importante vertenza che si è aperta al **porto** di **Gioia Tauro** sono ancora troppo deboli e confuse. E' doveroso, invece, un intervento più corposo e ragionato attorno al futuro di un terminal decisivo non solo per la Calabria ma per la tenuta commerciale dell' intero sistema Paese». Lo afferma in una nota Giovanni Puccio, coordinatore del Pd area metropolitana di Reggio Calabria.

«C' è un' emergenza da tamponare, che è quella di oltre 500 lavoratori a rischio licenziamento prosegue - e c' è una prospettiva di crescita e sviluppo da ricostruire, partendo dall' operatività della Zes, dalla costituzione dell' Autorità portuale e, soprattutto, da un urgente piano degli investimenti che deve vedere schierati sullo stesso fronte Governo, azionisti privati e istituzioni locali. La Regione ha indicato una rotta ben precisa e concreta da seguire e sulla quale occorre al più presto un' iniziativa immediata da parte dello Stato centrale. Ogni giorno perso potrebbe essere deleterio».

PORTO

La Uil: tavolo a Palazzo Chigi

Toninelli

«Pronti a tutto per salvare Gioia»



di **GIORGIO NERI**

Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro. Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro. Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro.

di **GIORGIO NERI**

Le mosse del Governo deboli e confuse

Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro. Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro.

di **GIORGIO NERI**

«Mct assuma impegni concreti o agiremo sulla concessione»

Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro. Il ministro degli Interni, in Calabria, si è mosso con decisione. E' pronto a tutto per salvare Gioia Tauro.

PORTO La Uil: tavolo a Palazzo Chigi

Toninelli «Pronti a tutto per salvare Gioia»

di MICHELE ALBANESE **GIOIA TAURO** - Dopo la riunione di ieri al Ministero alle Infrastrutture sul **porto di Gioia Tauro** che rimane ancora bloccato in attesa dell'incontro di oggi tra i portuali e il Prefetto Michele Di Bari, chi si aspettava un comunicato ufficiale del Mit è rimasto deluso. Nessuna nota ufficiale è stata diramata. Ma nel tardo pomeriggio è apparsa sui social la posizione personale del Ministro Toninelli.

«Quello di **Gioia Tauro** è un **porto** fondamentale per tutta la Calabria e per l'Italia intera. Oggi ho incontrato al Mit le sigle sindacali e i rappresentanti diretti dei lavoratori dello scalo. Mi ha colpito ancora una volta l'assenza del terminalista Mct. Si tratta dell'ennesimo segnale negativo, di disinteresse, di cui lo Stato concedente non può non tener conto. I lavoratori sono giustamente preoccupati, allarmati per le sorti del **porto**. La situazione è delicatissima e il Governo, con in testa il mio ministero, la segue con la massima attenzione sin dall'inizio del nostro mandato. In questi mesi si è interloquito con entrambe le parti, Mct ed Msc, e si è trattato lungamente per riavviare gli investimenti che servono ad affrontare le sfide della logistica globale. Ma il comportamento di MedCenter, al di là della concretezza o meno della procedura di licenziamento per 500 persone, non può che spingerci a un'azione risoluta. Chiederemo - ha scritto Toninelli a Msc, che ha l'altro 50% della concessione, di formalizzare, nero su bianco, il suo fattivo impegno e le promesse fatte rispetto a importanti obiettivi di rilancio che dovrebbero condurre il **porto** ai 4 milioni di Teu entro due anni.

Dall'altra parte, Mct dovrà fare altrettanto: lo Stato concedente è pronto a tutto per salvare e rilanciare **Gioia Tauro**. Naturalmente abbiamo a cuore la continuità in banchina. Abbiamo delineato in tal senso un percorso di qualche settimana, sul quale chiediamo la massima collaborazione ai lavoratori. Sappiamo che per loro è un momento difficile e siamo totalmente dalla loro parte.

Ma una gestione ordinata delle attività, in questa fase, aiuterà le nostre iniziative a conseguire i risultati sperati. Nel frattempo, formalizzeremo alcuni passaggi: Mct saprà quali saranno le conseguenze di una perdurante condotta di elusione degli obblighi concessori. Sarò in Calabria la settimana prossima, ancora una volta, in modo da testimoniare la mia massima attenzione per questa terra e i suoi bisogni. Perché l'Italia non riparte se non riparte il Meridione». Nel messaggio Toninelli non dà garanzie sulla sospensione della procedura dei licenziamenti avanzata da Mct.

Motivo per il quale il blocco dei portuali continua. Tra le reazioni quella del segretario regionale della Uil Santo Biondo. «La riunione tenutasi presso il Ministero delle Infrastrutture sulla vertenza **Gioia Tauro** accresce la nostra preoccupazione sul futuro del **porto**» dice Biondo. «L'assenza PD dell'azienda è gravissima e dimostra quello che stiamo dicendo da tanto tempo e cioè che l'impresa ha scelto di assumere un atteggiamento sfidante nei confronti dei lavoratori e delle Organizzazioni sindacali, così come aveva fatto negli anni passati. Oggi siamo chiamati a ringraziare il Prefetto di Reggio Calabria, Michele Di Bari che ha prontamente raccolto il nostro messaggio e aperto il canale istituzionale utile per convocare il tavolo ministeriale. Lo stesso dobbiamo fare nei confronti del Ministro Toninelli che, davanti all'ostruzionismo dell'azienda, ha assunto una posizione di netta critica nei confronti di questo atteggiamento. Adesso, tato e risolto solo davanti ad un tavolo tecnico. Al Consiglio regionale della Calabria, poi, chiediamo di attivarsi per convocare una seduta ad hoc per discutere della vertenza **Gioia Tauro** e dare vita, senza tentennamenti, ad un documento unitario che impegni il Governo alla sua risoluzione. Invitiamo, infine, la deputazione parlamentare calabrese a mobilitarsi per far sentire forti e chiare, anche a Roma, le richieste dei lavoratori portuali e delle Organizzazioni sindacali che lo stanno supportando».



15 STELLE

«Mct assuma impegni concreti o agiremo sulla concessione»

di PIERO CATALANO POLISTENA - Sulla delicata questione che da tempo sta interessando i lavoratori portuali, in agitazione da giorni davanti ai cancelli del terminal di Gioia Tauro, è intervenuto il Governo, che per trovare una soluzione adeguata, ha convocato un tavolo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel corso del vertice, il Ministro Danilo Toninelli, che tra l'altro la settimana prossima ha annunciato una visita proprio a Gioia Tauro, ha espresso ancora una volta vivo interesse per le problematiche che affliggono il territorio calabrese, assumendo come primario, l'impegno del dicastero per il rilancio dell'area **portuale** di Gioia Tauro. «La ripresa economica dello scalo è indubbiamente una delle priorità di questo Governo - conferma e sottolinea il senatore Giuseppe Auddino, componente della commissione lavoro del Senato - il Porto ha, infatti, un potenziale enorme che è strategico non solo per la Calabria e il Sud, ma per tutto il Paese. È evidente che MCT, società concessionaria che gestisce il terminal - aggiunge il portavoce del M5S al Senato - dovrà offrire allo Stato concedente garanzie immediate e idonee alla realizzazione degli obiettivi del Ministero. In caso contrario, non sembrano esserci alternative rispetto a una seria riconsiderazione dell'assetto concessorio. Del resto, anche la Corte dei Conti, nella relazione dello scorso dicembre sulla gestione dell'**Autorità portuale** per il 2017 - continua Auddino - ha posto l'attenzione sull'aspetto delle concessioni, rilevando come la sot Il sit-in dei lavoratori davanti ai gate portuali toutilizzazione del terminal evidenziata dall'**Autorità portuale**.

imponga una stringente verifica sulla sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle attuali concessioni e autorizzazioni con la società terminalista. La Corte ricorda, tra le altre cose - sostiene ancora il parlamentare calabrese - che nel caso di concessioni di servizi la durata della concessione non è una variabile indipendente, discrezionalmente individuabile da parte del concedente in base ad elementi standardizzati e precostituiti, ma viene determinata caso per caso. La Medcenter dovrà effettuare gli investimenti promessi per condurre il porto ai 4 milioni di Teu entro due anni, mantenere l'occupazione e ricollocare i lavoratori licenziati. Certamente il comportamento disinteressato dell'azienda nei confronti dei lavoratori, confermato dall'assenza della stessa al tavolo del Ministro, non aiuta a creare un clima di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni di crescita dell'area **portuale** - conclude il senatore Giuseppe Auddino - per cui auspico che l'azienda cambi atteggiamento anche in occasione della visita del Ministro Toninelli, programmata per la prossima settimana».



Crisi Gioia Tauro: le reazioni dopo l'incontro al Mit

ROMA Dopo l'incontro di ieri al Mit per discutere della situazione dei lavoratori portuali di Gioia Tauro, Uiltrasporti dichiara di apprezzare che da parte del Governo il porto sia collocato tra le questioni di carattere nazionale, così come l'intervento di difesa e tutela di questa infrastruttura strategica per la Calabria e per l'Italia, ma la situazione resta fluida e la nostra allerta è massima per la garanzia occupazionale di tutti i lavoratori e per il futuro del porto. Non permetteremo che il porto di Gioia Tauro vada in rovina. Uiltrasporti si riserva però di verificare quanto avanzato dal ministro Toninelli e quanto verrà realmente messo in campo e fatto concretamente. Dobbiamo vagliare -continuano- se le cose dette oggi corrisponderanno al vero, visto che negli anni passati abbiamo più volte ricevuto rassicurazioni e raccolto intenzioni mai realizzate. Il ministro Toninelli ci ha chiesto due mesi di pace sociale, a fronte di un impegno di investimento da parte di Msc, che dovrebbe portare ad una movimentazione in due anni di 4,5 milioni di teu/contenitori ed anche un'ipotesi di eventuale revoca della concessione, se Contship, anche oggi assente, non farà la sua parte.



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21 - 07123 - Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it



Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Crisi Gioia Tauro: le reazioni dopo l'incontro al Mit

Uiltrasporti: "Chiediamo concretezza al Governo"

19 febbraio 2019 ore 10:10
di **Giulia Sarti**



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

ULTIME **POPOLARI**

VIDEO

- Autotrasporto / 5 minuti**
Guidiamo sicuro: 5 milioni per fermare gli "autisti 4.0"
- LOGISTICA / 10 minuti**
Rti investe 14,6 miliardi in Lombardia
- POLITICA / 10 minuti**
Toninelli incontra vertici Confindustria e Conftrasporto
- PORTI / 2 minuti**
Il ricorso di Sdt contro Adsp Livorno
- LOGISTICA / 1 minuto**
L'Autorità portuale di Cartagena socio onorario di Ais

sociali **ABBONATI** **EFFETTUA IL LOGIN**

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL - 07123 LIVORNO - 0586 411111

Flotta sarda, il sogno della Regione armatrice costato 10,8 milioni di euro

«Abbiamo liberato i sardi e la Sardegna dal giogo armatoriale, che voleva mettere in ginocchio il sistema economico della nostra terra» disse trionfante l'assessore regionale ai Trasporti Christian Solinas nella cerimonia per la tratta inaugurale Vado Ligure-Porto Torres della nave della "Flotta sarda". Era il giugno del 2011 e la settimana precedente la prima nave della Regione Sardegna marchiata con i Quattro Mori e la scritta Saremar (compagnia partecipata dalla regione cui viene affidato il compito di gestire le nuove rotte) era salpata dal porto di Civitavecchia per raggiungere Golfo Aranci. verso le regionali del 24 febbraio 13 febbraio 2019 Sardegna, Lega punta a eleggere primo governatore al Sud, per M5S linea del Piave al 20% Cos'è rimasto del sogno di un ritorno alla "Regione armatrice", avventura voluta dalla giunta di centrodestra di Ugo Cappellacci per rispondere al caro-tariffe delle compagnie di navigazione accusate di aver messo in piedi un cartello sui prezzi? Una bocciatura europea per aiuti di Stato, la richiesta di restituzione di 10,8 milioni di euro alla Saremar e il fallimento della società. Nel frattempo l'ex assessore, leader del Partito sardo d'azione, lo scorso marzo è stato eletto senatore della Lega e ora corre come candidato per il centrodestra alle elezioni di domenica. Nell'estate del 2011 la sperimentazione di una flotta navale sarda parte bene. Dopo la fermata tecnica invernale, le navi della Saremar riprendono il mare a metà gennaio 2012 tra Olbia e Civitavecchia. Intanto il Consiglio regionale approva la legge che consente alla Regione di diventare armatore a tutti

gli effetti con la Flotta sarda Spa e due navi a noleggio. Nel 2014 arriva però il verdetto della Commissione europea (alla quale si era rivolta la compagnia Grandi navi veloci) che bocchia il sostegno concesso alla Saremar. Parte il ricorso della Regione ma il tribunale Ue rigetta le istanze. Ad agosto il Tribunale di Genova dà l'ultimo colpo: la ricapitalizzazione di Saremar non può essere fatta con soldi pubblici. La «guerra dei traghetti» è persa. al voto il 24 febbraio 22 gennaio 2019 Regionali in Sardegna: autonomisti ago della bilancia tra M5S, centrodestra e Pd La Saremar (compagnia apartecipazione regionale) deve così restituire quasi 11 milioni di aiuti di Stato che, però, non ha. Scatta il fallimento. Nell'aprile 2015 partono le lettere di licenziamento ai 167 lavoratori e nello stesso anno si avviano le procedure fallimentari che portano alla privatizzazione del servizio (ora in capo alla Delcomar dell'armatore maddalenino Franco Del Giudice) e alla vendita dei traghetti. Nel 2017 la Corte dei conti tornò sulla vicenda. La Flotta sarda spa, scrissero i giudici contabili, fu uun' iniziativa «attuata rischiando di porsi in contrasto con le regole comunitarie, tant'è che in seguito la Società è stata sanzionata. Inoltre, tale scelta non è risultata fondata su una realistica analisi di mercato delle comunicazioni marittime e delle sue dinamiche, infatti il contenzioso avviato dalla Regione Sardegna nei confronti delle altre compagnie si è dimostrato infondato». Non solo. La sperimentazione «seppure abbia contribuito, in misura limitata a calmierare il mercato marittimo verso la Sardegna, ha causato le vicende che hanno condotto alla messa in liquidazione della Saremar che, in precedenza aveva garantito regolari collegamenti con le isole minori senza aver dato, fino all'esercizio 2011, segni di difficoltà economiche».

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza e offrire contenuti in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o a alcuni dei cookie, clicca sul link. Chiudendo questo banner, accetti il nostro utilizzo di cookie e l'uso di analytics.

ATTUALITÀ | PARLAMENTO | POLITICA | POLITICA ECONOMICA | DOSSIER | BLOG

Con la firma del decreto a rischio il caso del debito

Lavoro: in Europa 3,8 milioni di posti, ecco le quattro più richieste

Tiziana Pirelli: sempre il sublime. La novità verrà fuori

Reddito: il nuovo contratto

INCHIESTA DEL 2012 DELL'ALLORA ASSESSORE REGIONALE

Flotta sarda, il sogno della Regione armatrice costato 10,8 milioni di euro

di Riccardo Ferrera 13 febbraio 2019

VIDEO

Di video: 10:08
Di foto: la Camera da un anno alle Camere

I PIÙ LETTI DI ITALIA

1. VERSO LA GUERRA DELL'ISTITUTO
Presidenza Rigi: chi è Tridico, il prof M5S anti-autorità
2. LA PROPOSTA DELLA POLSTRADA
Auti, patenti sulla risposta per chi guida con il cellulare in mano
3. ERANO DI METEORO
Tre, ecco il documento del 18 professori che contesta l'andata costi benefici
4. CANTIERAZIONE DEL SOLE
Riga, accordo chiuso sul ticket Tridico-milano
5. IL FENOMENO DEGLI INDIRIZZI
Più, molto, caccia sotto zero anche dal primo trimestre 2019. Nella pagina alla fine

ULTIME NOVITÀ
Dal catalogo del Sole al Tre

Il Punto Lavoro
Perditi
La guida più completa agli atteggiamenti contrattuali: contributi, licenze e assicurazioni...

Professionisti a Finca 2018
Libri
Gente del Sole 24 Ore per affrontare tutto la problematica legale...

Cos'è rimasto del sogno di una "Regione armatrice", iniziativa voluta dalla giunta di centrodestra di Ugo Cappellacci per rispondere al caro-tariffe delle compagnie di navigazione accusate di aver messo in piedi un cartello sui prezzi? Una bocciatura europea per aiuti di Stato, la richiesta di restituzione di 10,8 milioni di euro alla Saremar e il fallimento della società. Nel frattempo l'ex assessore,

VERNO LE REGIONALI DEL 24 FEBBRAIO
Sardegna, Lega punta a eleggere primo governatore al Sud, per M5S linea del Piave al 20%

Lo scaricabarile continua. Da vergognarsi

Il commissario dell' Autorità portuale incalza la Soprintendenza e convoca per il 27 un tavolo tecnico per definire una volta per tutte competenze, ruoli, progettualità e azioni

Lucio D' Amico Se dovessimo giudicare il futuro della Zona falcata dal sopralluogo di ieri mattina, dovremmo deporre le armi, sventolare bandiera bianca, ridare appuntamento tra 30 o 40 anni a chi ci sarà ancora, perché tanto qui non cambierà mai nulla. Eppure, ci sforziamo di scorgere tra le pieghe di una strana giornata che sembra l' ennesimo "deja vu", un film visto e rivisto, qualche spunto positivo, perché uccidere la speranza è un delitto troppo grave, ai danni delle nuove generazioni, e chi lo commette prima o poi ne dovrà rendere conto.

E allora cominciamo dalla fine: l' annuncio di un tavolo tecnico, convocato per il 27 febbraio, durante il quale si dovranno stabilire una volta per tutte competenze, ruoli, progettualità e percorsi volti ad avviare l' inizio di una fase operativa, che parta dalla pulizia delle aree comprese tra la Real Cittadella e l' ex stazione di degassifica della Smeb, e poi preveda la bonifica dei terreni, il risanamento ambientale, lo smaltimento dei materiali nocivi, il recupero della fortezza secentesca, i primi interventi di riqualificazione, in attesa che si concretizzino poi i progetti di più ampio respiro.

A volere il sopralluogo di ieri mattina è stato il commissario dell' **Autorità portuale** Antonino De Simone.

«Ogni volta siamo punto e accapo, più di ripetere all' infinito che noi siamo pronti per far scattare il piano delle demolizioni e che abbiamo le risorse, cosa possiamo fare? Ad ogni passo siamo bloccati dalla farraginosità delle procedure, dalla burocrazia, dai veti della Soprintendenza. Lo sappiamo che la Real Cittadella e le aree circostanti sono vincolate, ma lasciarle in questo degrado perché non possiamo battere neppure un chiodo, non ha senso. Noi vogliamo che tutti i soggetti attuatori del "Patto per la Falce" si siedano di nuovo attorno a un tavolo, per definire, ma stavolta in modo concreto, tutti i passaggi da compiere, e chi deve fare cosa, senza più palleggi di responsabilità».

De Simone, accompagnato dal segretario generale dell' Authority Ettore Gentile, ieri ha voluto che alla visita tra gli orrori della Falce fossero presenti la Soprintendenza, la Guardia costiera e il Comune. Ma il commissario ha lamentato l' assenza del soprintendente ai Beni culturali: «Avrei voluto che fosse lui a rendersi conto personalmente della situazione e non a sentire quello che viene riferito dei funzionari».

Per l' Amministrazione comunale era presente l' assessore Dafne Musolino. Gli uomini della Guardia costiera, guidati dal capo della sezione di polizia giudiziaria Tommaso Baluci, hanno aggiornato il censimento delle famiglie che occupano abusivamente alcuni dei fatiscenti edifici nell' area tra l' ex Degassifica e i dismessi Cantieri navali Savena. C' è una popolazione sommersa che vive in quel regno di assoluta illegalità, così come le decine di persone che continuano a risiedere nelle "grotte" della Real Cittadella e che nessuno riesce a fare andare via.

Le condizioni igienico-sanitarie e ambientali sono disastrose, la tutela della pubblica e privata incolumità non è garantita in quel cimitero di scheletri di fallita industrializzazione, tra "veleni" mai del tutto debellati, sostanze tossiche e nocive, lastre d' amianto, ferraglia sparsa dovunque, rovine di capannoni e di case costruite a ridosso della spiaggia. Insomma, l' inferno che siamo riusciti a costruire lì dove la Natura ci aveva consegnato un paradiso che andava solo valorizzato e vissuto.

L' esito del sopralluogo non ha aggiunto né tolto nulla a quello che già si sapeva: o ci si rende conto che il risanamento della Zona falcata è una priorità assoluta per Messina (come lo è stato l' area di Bagnoli per Napoli, per la quale sono stati investiti centinaia di milioni di euro) oppure da questo tunnel, di scaricabarile tra enti, di squallore e degrado assoluto, non si uscirà mai. Noi ai nostri figli stiamo dando queste cartoline di Messina, le stesse che hanno dato a noi i nostri padri e nonni. Dovremmo tutti vergognarci.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri

A Messina insediato il Port Community System degli scali meridionali

Per la costituzione del tavolo tecnico, l'Autorità portuale dello Stretto è stata scelta da UIRNet

L'Autorità portuale di Messina è stata scelta da UIRNet S.p.A., soggetto attuatore unico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'insediamento del tavolo tecnico delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia, previsto dal progetto "PCS Adsp". Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020, è finalizzato a realizzare un modello unico italiano di Port Community System-PCS. All'incontro del 19 febbraio hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale e di **Asoporti**. I PCS sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale (Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane, agenti marittimi, terminalisti, piloti, ormeggiatori, spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi, ecc.) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio. Importante il ruolo che tale sistema può svolgere soprattutto nell'area dello Stretto ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti che consente, grazie all'interfacciamento con la Piattaforma Logistica Nazionale e, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l'organizzazione degli arrivi riprogrammandone eventualmente le attività. Anche per il settore crocieristico il PCS può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l'indirizzamento, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante, da fornire anche alle navi destinate nei porti di origine/destinazione nazionale.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No capite** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

Servizi On Line
Arrivi e partenze
Bollettino Avvisatore Marittimo

p²

L'Autorità portuale di Messina è stata scelta da UIRNet S.p.A., soggetto attuatore unico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'insediamento del tavolo tecnico delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia, previsto dal progetto "PCS Adsp". Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020, è finalizzato a realizzare un modello unico italiano di Port Community System-PCS. All'incontro del 19 febbraio hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale e di Asoporti.

I PCS sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale (Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane, agenti marittimi, terminalisti, piloti, ormeggiatori, spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi, ecc.) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio.

Importante il ruolo che tale sistema può svolgere soprattutto nell'area dello Stretto ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti che consente, grazie all'interfacciamento con la Piattaforma Logistica Nazionale, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l'organizzazione degli arrivi riprogrammandone eventualmente le attività.

Anche per il settore crocieristico il PCS può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l'indirizzamento, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante, da fornire anche alle navi destinate nei porti di origine/destinazione nazionale.

CARGOMAR
Innovating the future.

GRUPPO LAGHEZZA

Progetto PCS Adsp

20 febbraio 2019 - L'Autorità Portuale di Messina è stata scelta da UIRNet S.p.A., Soggetto Attuatore Unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'insediamento del Tavolo Tecnico delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia, previsto dal progetto PCS Adsp. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014 2020, è finalizzato a realizzare un Modello Unico italiano di Port Community System-PCS. All'incontro del 19 febbraio hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale e di Assoporti. I PCS sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale (Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane, Agenti Marittimi, Terminalisti, Piloti, Ormeggiatori, Spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi, ecc.) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio. Non sfugge quindi l'importanza che tale sistema può svolgere soprattutto nell'Area dello Stretto ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti che consente, grazie all'interfacciamento con la Piattaforma Logistica Nazionale, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l'organizzazione degli arrivi riprogrammandone eventualmente le attività. Anche per il settore crocieristico il PCS può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l'indirizzamento, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante, da fornire anche alle navi destinate nei porti di origine/destinazione nazionale.

Questa sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente cliente sono considerati con Google, trasmettendo alla società che, sulla base delle informazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Progetto "PCS Adsp"

20 febbraio 2019 - L'Autorità Portuale di Messina è stata scelta da UIRNet S.p.A., Soggetto Attuatore Unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'insediamento del Tavolo Tecnico delle Autorità di Sistema Portuale del Sud Italia, previsto dal progetto "PCS Adsp". Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020, è finalizzato a realizzare un Modello Unico italiano di Port Community System PCS. All'incontro del 19 febbraio hanno partecipato i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale e di Assoporti.

I PCS sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dagli attori che compongono la comunità portuale (Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di porto, Agenzia delle Dogane, Agenti Marittimi, Terminalisti, Piloti, Ormeggiatori, Spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi, ecc.) per favorire la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio.

Non sfugge quindi l'importanza che tale sistema può svolgere soprattutto nell'Area dello Stretto ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti che consente, grazie all'interfacciamento con la Piattaforma Logistica Nazionale, di conoscere preventivamente le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie e, in caso di alta concentrazione, di consentire l'organizzazione degli arrivi riprogrammandone eventualmente le attività.

Anche per il settore crocieristico il PCS può svolgere un ruolo importante avendo finalità destinate alla organizzazione ordinata dei flussi; fra queste la verifica delle prenotazioni e il controllo degli ingressi ai varchi utilizzando le passenger list e le crew list, la gestione di cartelli a messaggio variabile per l'indirizzamento, così come di totem con indicazioni per servizi alla persona, mezzi di trasporto e zone di interesse nel territorio circostante, da fornire anche alle navi destinate nei porti di origine/destinazione nazionale.

Categorie e numeri articoli

- 2 ECONOMIA (10000)
- 2 SHIPPING (10000)
- 2 LOGISTICA E TRASPORTI (10000)
- 2 INFRASTRUTTURE (10000)
- 2 NAUTICA (10000)
- 2 EVENTI E TURISMO (10000)
- 2 CULTURA (10000)
- 2 DIRITTO - FINANZA (10000)

Logos: BORTO Interporto, GRIMALDI GROUP, THIS IS US, Federazione Italiana Piloti dei Porti, S. ANTONIO, CARGO-MAR, OMLOG, LIFESTYLE LOGISTICS, COSCO.

Si è insediato a Messina il tavolo tecnico con i principali rappresentanti delle istituzioni marittime del Sud Italia

Pcs: un denominatore comune per le Autorità portuali

Capitanerie di porto, Agenzia delle dogane, vettori marittimi, terminalisti: collegabili in rete da Piattaforme elettroniche

MESSINA - Il Mezzogiorno fa squadra per dettare le linee guida per il Modello Unico italiano di Port Community System-Pcs e l'Autorità portuale di Messina è stata scelta per l'insediamento del tavolo tecnico. "UirNet Spa che è il soggetto attuatore del progetto per conto del Ministero delle Infrastrutture, ci ha scelto, di concerto con **Assoporti**, -dice il Commissario Straordinario Antonino De Simone- perché nonostante i più piccoli e non ancora costituiti come Autorità di sistema siamo i più operativi. Messina, a differenza di altri porti, non avendo un sistema proprio può essere palestra di sperimentazione per tutte le iniziative legate all'implementazione del Modello di Pcs, istituzionale o operativo. In questi anni ogni Autorità, specie le più importanti del Nord, si sono mossi in modo autonomo e non omogeneo.

Il Sud invece stavolta ha deciso di unirsi per lavorare su un modello unico che possa essere utilizzato a livello nazionale con un progetto finanziato nell'ambito del Pon Infrastrutture 2014-2020".

Al tavolo tecnico siedono i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale oltre a quelli dell'AP di Messina.

I Pcs sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dai soggetti coinvolti nelle attività portuali, (Authority ma anche Capitaneria di porto, Agenzia delle dogane, Agenti marittimi, terminalisti, piloti, ormeggiatori, spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio.

Tale sistema può svolgere soprattutto nell'Area dello Stretto un ruolo importante ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti con le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie.

Anche per il settore crocieristico il Pcs può svolgere un ruolo importante avendo come finalità l'organizzazione ordinata dei flussi.

De Simone spiega anche che "tra le finalità del Progetto vi è quella di fornire un modello di Pcs uniforme, in grado di superare gli eventuali limiti degli attuali sistemi, garantendo così livelli di servizio organici nel Sud Italia ed abilitando servizi e funzionalità che risultano analoghi nei differenti porti delle Regioni meno sviluppate.

Per quanto di competenza delle AdSP, occorre creare un'offerta portuale omogenea appetibile a livello del mercato dei traffici nazionali ed internazionali. Lo sviluppo delle Information and Communication Technologies non è più solo una necessità, ma un obbligo se non vogliamo essere tagliati fuori dai nuovi processi economici".

La collaborazione politico istituzionale tra Ap di Messina e UirNet è nata nel 2013 con la sottoscrizione di un protocollo per l'analisi, la progettazione e la realizzazione di sistemi e infrastrutture per la gestione dei flussi logistici che attraversano lo Stretto.

Nel 2015 nell'ambito del progetto di UirNet Modulo Dg Base, con fondi Pon Reti e Mobilità 2007/2013, è stata realizzata dall'Authority messinese la Sala Controllo Merci Pericolose in grado di raccogliere e gestire le informazioni necessarie per effettuare il controllo amministrativo ed operativo sulla filiera delle merci pericolose mediante la rappresentazione geospaziale degli elementi di rischio.

"Abbiamo completato la prima fase di sperimentazione, -dice De Simone- adesso siamo nel secondo step".



Pcs: un denominatore comune per le Autorità portuali

Si è insediato a Messina il tavolo tecnico con i principali rappresentanti delle istituzioni marittime del Sud Italia. Capitanerie di porto, Agenzia delle dogane, vettori marittimi, terminalisti: collegabili in rete da Piattaforme elettroniche

LINA BRUNO

MESSINA - Il Mezzogiorno fa squadra per dettare le linee guida per il Modello Unico italiano di Port Community System-Pcs e l'Autorità portuale di Messina è stata scelta per l'insediamento del tavolo tecnico. "UirNet Spa che è il soggetto attuatore del progetto per conto del Ministero delle Infrastrutture, ci ha scelto, di concerto con **Asoporti**, - dice il Commissario Straordinario Antonino De Simone - perché nonostante i più piccoli e non ancora costituiti come Autorità di sistema siamo i più operativi. Messina, a differenza di altri porti, non avendo un sistema proprio può essere palestra di sperimentazione per tutte le iniziative legate all'implementazione del Modello di Pcs, istituzionale o operativo. In questi anni ogni Autorità, specie le più importanti del Nord, si sono mossi in modo autonomo e non omogeneo. Il Sud invece stavolta ha deciso di unirsi per lavorare su un modello unico che possa essere utilizzato a livello nazionale con un progetto finanziato nell'ambito del Pon Infrastrutture 2014-2020". Al tavolo tecnico siedono i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sicilia Occidentale, del Mare di Sicilia Orientale oltre a quelli dell'AP di Messina. I Pcs sono piattaforme elettroniche che possono collegare i diversi sistemi gestiti dai soggetti coinvolti nelle attività portuali, (Authority ma anche Capitaneria di porto, Agenzia delle dogane, Agenti marittimi, terminalisti, piloti, ormeggiatori, spedizionieri, aziende di autotrasporto, vettori marittimi) per favorirne la cooperazione, semplificare gli scambi informativi e supportare e migliorare i processi che coinvolgono la comunità portuale, ma anche la logistica ed i trasporti del territorio. Tale sistema può svolgere soprattutto nell'Area dello Stretto un ruolo importante ai fini anche della gestione dei flussi di traffico da e per i singoli porti con le previsioni di arrivo dei mezzi in determinate fasce orarie. Anche per il settore crocieristico il Pcs può svolgere un ruolo importante avendo come finalità l'organizzazione ordinata dei flussi. De Simone spiega anche che "tra le finalità del Progetto vi è quella di fornire un modello di Pcs uniforme, in grado di superare gli eventuali limiti degli attuali sistemi, garantendo così livelli di servizio organici nel Sud Italia ed abilitando servizi e funzionalità che risultano analoghi nei differenti porti delle Regioni meno sviluppate. Per quanto di competenza delle AdSP, occorre creare un'offerta portuale omogenea appetibile a livello del mercato dei traffici nazionali ed internazionali. Lo sviluppo delle Information and Communication Technologies non è più solo una necessità, ma un obbligo se non vogliamo essere tagliati fuori dai nuovi processi economici". La collaborazione politico istituzionale tra Ap di Messina e UirNet è nata nel 2013 con la sottoscrizione di un protocollo per l'analisi, la progettazione e la realizzazione di sistemi e infrastrutture per la gestione dei flussi logistici che attraversano lo Stretto. Nel 2015 nell'ambito del progetto di UirNet Modulo Dg Base, con fondi Pon Reti e Mobilità 2007-2013, è stata realizzata dall'Authority messinese la Sala Controllo Merci Pericolose in grado di raccogliere e gestire le informazioni necessarie per effettuare il controllo amministrativo ed operativo sulla filiera delle merci pericolose mediante la rappresentazione geospaziale degli elementi di rischio. "Abbiamo completato la prima fase di sperimentazione, -dice De Simone- adesso siamo nel secondo step".



Autorità Portuale, Messina va avanti in attesa del nuovo ente

A breve il bando per il nuovo terminal crociere, la svolta col nuovo piano regolatore portuale

MARCO IPSALE

MESSINA - La legge 136 del 13 dicembre 2018 istituisce l' Autorità Portuale dello Stretto, la 16esima italiana, coi porti di Messina, Milazzo, Reggio e Villa. Ma la Regione Calabria ha proposto ricorso alla Corte Costituzionale e il presidente Mario Oliverio ha scritto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, definendola una "scelta obbligata", a fronte di una "decisione gravissima", per la quale "non c' è stato alcuno studio, alcuna analisi, alcuna risposta al mondo del lavoro, dei sindacati e delle associazioni datoriali". Ecco perché alla legge non sono ancora seguiti i decreti attuativi e la nomina dei nuovi vertici. Poco male per Messina, almeno per il momento, visto che, pur in fase di commissariamento, quasi nulla è cambiato rispetto al recente passato. "Stiamo portando a termine tutti i bandi e le opere programmate - dice il commissario ed ex presidente Antonino De Simone -, dal pontile di Giammoro al **porto** di Tremestieri, ai lavori in Fiera e altro ancora". E presto sarà la volta del bando per il terminal crociere. "C' è stato qualche ritardo - prosegue - perché eravamo in dubbio se seguire la strada del project financing o realizzarlo direttamente noi, alla fine abbiamo scelto questa seconda ipotesi perché ci sembrava troppo darlo in concessione per 15 o 20 anni. I soldi ci sono, li avevamo messi da parte già due anni fa, i nostri lavori procedono senza intoppi, poi chi verrà dopo provvederà a dare il terminal in concessione alle compagnie. Manca solo un passaggio al Genio Civile e, a breve, il bando sarà pubblicato". Nota dolente la consueta sabbia al **porto** di Tremestieri, anche se non è ancora tale da impedire il regolare traffico delle navi. E dire che la Coedmar sta dragando tutta l' area a sud del **porto**. "Ma è talmente tanta - continua De Simone - che ci vorranno mesi e poi la fossa all' imboccatura del **porto** attuale è colma, andrà svuotata nel tempo con la trappola progettata nel nuovo **porto**. Intanto abbiamo rinnovato l' autorizzazione regionale, che era scaduta a dicembre, per altri 60mila metri cubi, cosicché, quando servirà, il concessionario Comet potrà dragare subito". Grande attesa, poi, per il piano regolatore portuale. "Dopo 53 anni, Messina avrà lo strumento che consentirà di ripensare il suo rapporto con il mare. Lo scoglio grosso era la Vas ed è passato. Aspettiamo il verbale ufficiale e, nel frattempo, ho già nominato i nostri tecnici che dovranno chiarire alcuni aspetti urbanistici alla Regione, poi si potrà finalmente programmare il futuro sia tra la fiera e la rada San Francesco sia tra il **porto** storico, la zona falcata e la stazione marittima". Peccato che, dall' altra sponda, non ci si muova altrettanto. Ieri il caos al **porto** di Gioia Tauro dopo l' annuncio di altri 500 licenziamenti, il nuovo **porto** a Reggio è solo uno studio su carta, i disservizi agli imbarchi di Villa San Giovanni non si contano. E in questi anni, Reggio e Villa sono state sotto l' Autorità Portuale di Gioia Tauro. La Regione Calabria può avere interesse a mantenere sotto la propria ala tutti i porti calabresi. Ma Reggio e Villa sono così sicure che non convenga loro passare con Messina? (



Sei risposte per il deposito GNL nel porto di Augusta

Si è concluso positivamente il sondaggio di mercato avviato a fine 2018 dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale per individuare soggetti potenzialmente interessati a realizzare e operare un deposito costiero di GNL nel porto di Augusta.

L' Autorità ha infatti annunciato che entro i tempi previsti sono pervenute le manifestazioni d' interesse da parte delle seguenti sei società: Edison S.p.A., HIGAS S.r.l., Maxcom Petroli S.p.A., Neri Vulcangas Investimenti S.r.l. e Poseidon S.c.a.r.l. (istanza congiunta), Sasol Italy S.p.A. e Snam S.p.A., tutte attive o in settori collegati a quello del bunkeraggio di GNL o addirittura già impegnate in progetti di stoccaggio GNL in altri porti. Continua dopo il banner Edison ad esempio ha già avviato la fase realizzativa di infrastrutture analoghe nel **porto** di **Ravenna**, in partnership con il gruppo locale PIR (Petroliera Italo Rumena) e in quello di Santa Giusta-Oristano, lo stesso **porto** sardo dove HIGAS, partecipata da Gas and Heat e CPL Concordia, controllata dalla Avenir LNG (costituita da Stolt-Nielsen Limited, Golar LNG and Höegh LNG) ha già iniziato a costruire un proprio deposito di gas naturale liquefatto. Altre istanze sono pervenute da Maxcom Petroli, società della famiglia romana Jacorossi - attiva nel trading e bunkeraggio tramite Bunker Energy e nella fornitura fisica di carburante navale proprio ad Augusta tramite la controllata Anapo - e dalla Neri Vulcangas Investimenti congiuntamente a Poseidon. La prima delle due è una joint-venture costituita dal gruppo livornese Neri Depositi Costieri e da Società Italiana Gas Liquidi - Vulcangas (attiva nella distribuzione di GNL e GPL) per dare vita, in partnership con l' Eni e con Liquigas (anch' essa operante nella distribuzione di GNL e GPL), alla newco Livorno LNG Terminal il cui compito è quello di realizzare un deposito costiero per lo stoccaggio di GNL nello scalo livornese. Le ulteriori espressioni di interesse sono di Snam, attiva nella produzione di GNL e bioGNL che recentemente ha anche raggiunto un accordo con Fincantieri per esplorare possibili collaborazioni in relazione a progetti di GNL small scale in ambito portuale e Sasol Italy, filiale italiana del gruppo sudafricano Sasol, che ad Augusta possiede già un proprio stabilimento produttivo specializzato in n-paraffine, n-olefine, alchilati ed alcoli. Ora l' Autorità dovrà convocare una riunione con tutti i soggetti che hanno manifestato interesse e ritenuti idonei per "avviare un confronto sulle caratteristiche tecniche e sulla localizzazione del deposito di stoccaggio". Una volta precisati questi punti, nei 60-90 giorni successivi l' Autorità potrebbe avviare la procedura pubblica di gara per affidare la costruzione e gestione, tramite concessione demaniale, del futuro deposito di GNL nel **porto** siciliano. Sull' idea di un deposito costiero ad Augusta, in grado di intercettare il futuro traffico marittimo a GNL nel Canale di Sicilia, ConferenzaGNL organizzò un workshop in collaborazione con la Marina Militare nel 2016 (qui gli atti <http://www.conferenzagnl.com/workshop/augusta-13-maggio-2016/>). Torneremo a parlarne in occasione della quinta Conferenza Internazionale sul GNL di piccola taglia, in programma a Napoli il 15 e 16 maggio 2019. Fonte: OilGasNews.



Le analisi

Smog: Comune rimandato, ma l'allarme arriva dalle navi

L'indagine in otto punti critici della città Solo il 14 per cento degli spostamenti è a zero emissioni

Solo due stelle su cinque per **Palermo** nella pagella " Città a zero emissioni" del Treno verde.

A pesare non solo il fatto che appena il 14 per cento degli spostamenti sono a " emissione zero" ma anche i picchi di smog (in particolare le polveri sottili, il Pm10) registrati fra il 15 e il 16 gennaio dai volontari di Legambiente in otto punti critici della città. Misurazioni spot della durata di un' ora al giorno che hanno fotografato la mappa dello smog del capoluogo mettendo sotto accusa non solo le auto private ma anche le navi. Bollino nero per via Francesco Crispi all' ingresso del **porto** con un valore medio già alto (59,4 microgrammi di Pm10 per metro cubo) e due picchi di 143 e 120 durati alcuni minuti su due ore di misurazioni. Dati, secondo l' associazione ambientalista, dovuti al traffico ma anche alle navi che secondo un recente rapporto EEA (l' agenzia europea dell' ambiente) sarebbero responsabili di almeno il 55 per cento dello smog presente nelle città portuali soprattutto per l' emissione di anidride solforosa. Una nave ne produce più di 3.500 auto «come migliaia di auto ferme al semaforo per 12 ore » , spiegano gli esperti di Legambiente. «Chiederemo all' Arpa e ai sindaci delle città portuali siciliane - ha annunciato il presidente siciliano Gianfranco Zanna - l' istallazione di centraline per rilevare il biossido di zolfo. Necessario anche elettrificare tutti gli ormeggi » . « In media i valori di polveri sottili sono nei limiti - sottolineano gli esperti - ma i picchi di smog raggiunti fotografano una situazione di rischio per la salute dei cittadini ancora alto » . E l' aria non è salubre neanche nelle isole pedonali se è vero che in via Maqueda il Pm10 arriva a 17,1, più che in piazza Indipendenza (11,7) e alla stazione centrale (9,9). I dati peggiorano ulteriormente con gli ingorghi delle ore di punta, come di fronte all' istituto magistrale Finocchiaro Aprile dove la media è stata di 39,1 ma fra le 8 e le 8,05 mentre i ragazzi entravano a scuola si è arrivati a 60. Davanti al tribunale, invece, lo smog aumenta fra le 19 e le 20 con valori che raggiungono 51 microgrammi per metro cubo. - g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Informazioni Marittime

Focus

Un nuovo umanesimo per regolare l' automazione

In vent' anni, nei porti più grandi, carrellisti e gruisti potrebbero non esistere più. Non è una minaccia ma una realtà. Come governare il cambiamento?

di Felice Magarelli - DL News Negli ultimi anni il settore dei trasporti sta attraversando una fase di profonda trasformazione, riconducibile essenzialmente all' ingresso di nuovi e sempre più sofisticati sistemi tecnologici. Tale cambiamento ha interessato anche i principali porti europei, dove ormai da tempo si assiste ad una graduale modifica del tradizionale assetto del lavoro **portuale**. Al netto di quelli che possono essere gli indiscutibili vantaggi derivanti dall' avvento dei processi di automazione e digitalizzazione, soprattutto sotto il profilo della qualità del lavoro, resta da considerare la questione relativa alla conseguente ed implicita riduzione del capitale umano in termini di occupazione. I rischi sono purtroppo concreti: secondo uno studio congiunto, realizzato dall' ITF (federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti) e dalla World maritime university dal titolo Transport in 2040: how automation and technology will impact the future of work , alcune figure professionali, come ad esempio quella degli addetti al carico/scarico delle merci e dei gruisti, potrebbero essere nell' arco di un ventennio definitivamente soppiantate. Emblematica è stata la vicenda del porto di Rotterdam, dove la transizione verso l' industria 4.0 è stata praticata in modo decisamente consistente e per certi aspetti anche in maniera piuttosto cinica. Nello specifico, la nascita del secondo terminal (APM terminals "Maasvlakte 2") completamente robotizzato, ha dato luogo a durissimi conflitti con le parti sociali, le quali solo dopo estenuanti trattative sono riuscite ad evitare l' estromissione di gran parte delle maestranze dal contesto produttivo. Nel porto (iperautomatizzato) di Amburgo, invece, uno dei principali del Nord Europa, i contenitori sui piazzali vengono già movimentati con carrelli pilotati da un unico centro di comando, anche in questo caso non senza ripercussioni sul fronte dell' impiego di manodopera con un quarto in meno di operatori rispetto alle strutture classiche di altri scali. Pur nella consapevolezza che il progresso non possa essere arrestato, si possono tuttavia introdurre meccanismi, atti a limitare gli effetti collaterali dell' innovazione tecnologica sui lavoratori, mediante apposite misure di politiche sociali e soprattutto facendo leva sul fattore determinante della formazione e riqualificazione professionale. La vera sfida è pertanto rappresentata dalla capacità di saper governare e regolamentare questi processi di sviluppo, partendo tassativamente dalla centralità che deve essere assicurata all' individuo. All' interno di questa cornice, risulta indispensabile stabilire regole, valori e leggi che definiscano una sorta di codice etico per le intelligenze artificiali, affinché esse siano effettivamente al servizio dell' uomo e non viceversa. A mio parere, per poter attuare ciò occorre che tutte le parti in causa (decisori politici, istituzioni, imprese, sindacati, ecc.), anticipino l' impatto che questi cambiamenti avranno sul comparto **portuale**, facendosi interpreti di una tecnologia intesa non come una minaccia da scongiurare, bensì come strumento di un nuovo umanesimo.



Toninelli incontra vertici Confcommercio e Confrtrasporto

ROMA I valichi alpini, i porti, la questione Ncc e i trasporti eccezionali, sono stati i temi affrontati nell'incontro svoltosi al Mit, fra il ministro Danilo Toninelli e i vertici di Confcommercio e Confrtrasporto, al quale hanno preso parte il presidente Carlo Sangalli, il vicepresidente Paolo Uggè e il segretario generale di Confrtrasporto Pasquale Russo. Al centro, le misure restrittive adottate da Austria, Francia e Svizzera nei confronti dei Tir lungo l'arco alpino, ritenute penalizzanti dal sistema Confcommercio-Confrtrasporto sia per l'economia italiana che per le imprese di trasporto. Di qui la richiesta avanzata al ministro perché intervenga a livello comunitario su quei Paesi che attuano il contingentamento degli automezzi con il pretesto di voler preservare l'ambiente, che invece secondo Confcommercio-Confrtrasporto andrebbe salvaguardato attraverso politiche di incentivi per l'utilizzo di veicoli più moderni. Sul piano delle infrastrutture e della sicurezza stradale, la Confederazione ha ribadito l'urgenza di intervenire sul tema dei trasporti eccezionali, che, hanno spiegato i vertici di Confcommercio, a dispetto di quanto stabilisce la legge e grazie a un'interpretazione lassista dei regolamenti, viaggiano a tutt'oggi a 108 tonnellate con carichi multipli, anziché con un pezzo unico e indivisibile. Il risultato è l'aumento esponenziale con cui i mezzi eccezionali attraversano ponti e cavalcavia, con i rischi e le conseguenze che purtroppo tutti noi conosciamo. A questo proposito, la Confederazione chiede di agire sul codice della strada con un decreto ad hoc che restituisca ai trasporti eccezionali i connotati originari. Altro decreto al centro dell'incontro è quello che riguarda il trasferimento delle revisioni dei mezzi pesanti ai centri privati autorizzati, una misura che la Confederazione ha chiesto di rendere operativa al più presto. Per la questione degli Ncc (imprese di autonoleggio con conducente), il ministro Toninelli ha assicurato la massima attenzione e disponibilità a ricercare soluzioni che non lascino per strada gli operatori di questo settore. Venendo poi al fronte marittimo, Confcommercio e Confrtrasporto hanno chiesto di preservare il ruolo pubblico dei porti attraverso una forte presa di posizione nei confronti della Commissione europea, di attuare i principi di coordinamento e programmazione previsti nella recente riforma del settore e intervenire sul codice degli appalti per sbloccare le ingenti risorse economiche disponibili alla realizzazione delle opere di cui gli scali hanno bisogno. Infine, ma non ultimo, il tema dei marittimi e la burocrazia: la Confederazione auspica la messa in atto di iniziative che valorizzino e incentivino l'impiego di equipaggi italiani per il livello di preparazione indiscutibilmente alto che li caratterizza, e la sburocratizzazione delle norme vigenti per poter rendere più attrattiva la bandiera italiana per le compagnie di armamento. L'incontro si è concluso con l'impegno di proseguire nel dialogo, rinnovando l'appuntamento, perché i temi del settore sono di fondamentale importanza per il sistema economico del nostro Paese.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed with social media icons and a search bar. The main article title is 'Toninelli incontra vertici Confcommercio e Confrtrasporto' under the 'POLITICA' category. A sub-headline reads 'Delegazione confederale composta da Sangalli, Uggè e Russo'. Below the title is a photo of Danilo Toninelli speaking at a podium. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Further down, there's a 'ULTIME' section with several small article teasers, including one about 'Guidiamo sicuri: 5 milioni per fermare gli "autisti 4.0"'. At the bottom of the screenshot, a small text block provides more context: 'ROMA - I valichi alpini, i porti, la questione Ncc e i trasporti eccezionali, sono stati i temi affrontati nell'incontro svoltosi al Mit, fra il ministro Danilo Toninelli e i vertici di Confcommercio e Confrtrasporto, al quale hanno preso parte il presidente Carlo Sangalli, il vicepresidente Paolo Uggè e il segretario generale di Confrtrasporto Pasquale Russo. Al centro, le misure restrittive adottate da Austria, Francia e Svizzera nei confronti dei Tir lungo l'arco alpino, ritenute penalizzanti dal sistema Confcommercio-Confrtrasporto sia per l'economia italiana che per le imprese di trasporto. Di qui la richiesta avanzata al ministro perché intervenga a livello comunitario su quei Paesi che attuano il contingentamento degli automezzi con il pretesto di voler preservare l'ambiente, che invece secondo Confcommercio-Confrtrasporto andrebbe salvaguardato attraverso politiche di incentivi per l'utilizzo di veicoli più moderni. Sul piano delle infrastrutture e della sicurezza stradale, la Confederazione ha ribadito l'urgenza di intervenire sul tema dei trasporti eccezionali, che, hanno spiegato i vertici di Confcommercio, a dispetto di quanto stabilisce la legge e grazie a un'interpretazione lassista dei regolamenti, viaggiano a tutt'oggi a 108 tonnellate con carichi multipli, anziché con un pezzo unico e indivisibile. Il risultato è l'aumento esponenziale con cui i mezzi eccezionali attraversano ponti e cavalcavia, con i rischi e le conseguenze che purtroppo tutti noi conosciamo. A questo proposito, la Confederazione chiede di agire sul codice della strada con un decreto ad hoc che restituisca ai trasporti eccezionali i connotati originari. Altro decreto al centro dell'incontro è quello che riguarda il trasferimento delle revisioni dei mezzi pesanti ai centri privati autorizzati, una misura che la Confederazione ha chiesto di rendere operativa al più presto. Per la questione degli Ncc (imprese di autonoleggio con conducente), il ministro Toninelli ha assicurato la massima attenzione e disponibilità a ricercare soluzioni che non lascino per strada gli operatori di questo settore. Venendo poi al fronte marittimo, Confcommercio e Confrtrasporto hanno chiesto di preservare il ruolo pubblico dei porti attraverso una forte presa di posizione nei confronti della Commissione europea, di attuare i principi di coordinamento e programmazione previsti nella recente riforma del settore e intervenire sul codice degli appalti per sbloccare le ingenti risorse economiche disponibili alla realizzazione delle opere di cui gli scali hanno bisogno. Infine, ma non ultimo, il tema dei marittimi e la burocrazia: la Confederazione auspica la messa in atto di iniziative che valorizzino e incentivino l'impiego di equipaggi italiani per il livello di preparazione indiscutibilmente alto che li caratterizza, e la sburocratizzazione delle norme vigenti per poter rendere più attrattiva la bandiera italiana per le compagnie di armamento. L'incontro si è concluso con l'impegno di proseguire nel dialogo, rinnovando l'appuntamento, perché i temi del settore sono di fondamentale importanza per il sistema economico del nostro Paese.'

Trasporti: incentivi italiani fanno scuola

ROMA Arrivare ad una base normativa comune che permetta a ciascun Paese di incentivare lo sviluppo delle Autostrade del mare continuando a lavorare con gli altri paesi europei e con la Commissione affinché si trovi una soluzione condivisa. Questo l'obiettivo di Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti che sottolinea l'importanza del Progetto Med Atlantic Ecobonus e di come questo abbia ormai assunto una notevole rilevanza per la politica estera italiana. Quindi il tema degli incentivi è sotto l'attenzione di Bruxelles che spinge per una soluzione unitaria: lo dimostra il recente carteggio tra la commissaria Ue ai Trasporti, Violeta Bulc e Cascetta sul progetto Med Atlantic Ecobonus, cofinanziato dal Programma Connecting Europe Facility (Cef), promosso dai Ministeri dei Trasporti di Italia, Spagna, Francia, Portogallo che si è concluso lo scorso Dicembre. Bulc ha infatti espresso il proprio apprezzamento all'amministratore italiano proprio sul modello d'incentivo invitandolo ad insistere su questa strada ma in modo condiviso insieme ai colleghi europei. Bulc ha invitato quindi Cascetta ad intensificare il dialogo con il nuovo coordinatore europeo alle Autostrade del mare, Kurt Bodewig ed a promuovere il progetto come caso studio di interesse. Bruxelles invita Ram a collaborare affinché il tema della decarbonizzazione e di greening del settore dei trasporti sia al centro del dibattito relativo alla definizione delle priorità di finanziamento nel futuro Programma Cef 2021-2027 prendendo spunto dai risultati del progetto Med Atlantic Ecobonus basato su approccio di incentivazione della domanda. Il tutto migliorando il mix tra risorse finanziarie e strumenti innovati per il settore marittimo in particolare. Parlando dell'esperienza italiana, Cascetta ricorda che la leadership italiana nel trasporto passeggeri e merci su Autostrade del mare, deve essere difesa anche in considerazione del fatto che questa rappresenta un fattore trainante dell'economia del nostro Paese. Basti guardare al 2014-2018, a fronte di una crescita del Pil pari a 4,8%, il traffico ro-ro nazionale è cresciuto del 30,6%, più velocemente di tutte le altre modalità di trasporto. Su livelli simili anche il trasporto marittimo di passeggeri che, nello stesso periodo, cresce del 25,8%. Questi risultati grazie agli incentivi Ecobonus e Marebonus che, approvati e potenziati negli ultimi anni e rivolti agli operatori che hanno scelto soluzioni più green, hanno contribuito ad invertire i trend post-crisi economica ed a rilanciare il settore del trasporto intermodale. Positiva l'esperienza dell'Ecobonus 2007-2010 che, elevato a best practice dalla Corte dei Conti europea, ha permesso di incentivare un totale di 1.995.072 viaggi per un'erogazione complessiva di 242,6 milioni di euro e un beneficio sociale pari a 411 milioni (Report Amici della Terra, 2008). Ottimi risultati anche con il Marebonus: approvato dalla Commissione europea nel 2016 è stato attuato con la manovra finanziaria dello stesso anno che ha stanziato 118 milioni per un programma biennale di sostegno alle Autostrade del mare. L'obiettivo del Marebonus è quello di supportare l'avvio di nuovi servizi marittimi di Autostrade del mare ovvero l'upgrading di servizi esistenti.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARETTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is visible. The main article title is 'Trasporti: incentivi italiani fanno scuola'. Below the title, there's a sub-headline 'Bulc a Cascetta, avanti sviluppo Autostrade del mare' and a byline 'Pubblicato 9 ore fa il 20 febbraio 2019 da Massimo Belli'. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Arrivare ad una base normativa comune che permetta a ciascun Paese di incentivare lo sviluppo delle Autostrade del mare...'. To the right of the article, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' videos.

COSTI E BENEFICI DELLA TAV

La partita chiave del corridoio Mediterraneo

Maurizio Maresca

L'Analisi costi benefici (Acb) Lione-Torino desta perplessità almeno perché presuppone un Paese non interessato al riequilibrio modale e ignora i danni prodotti dalla soppressione del corridoio Mediterraneo nella sua interezza. Ma, al di là dei contenuti, non si comprende il senso di un'Analisi che esamina 80 dei 2mila chilometri del Corridoio V (incluso nella programmazione del 1996 e confermato nel 2013 con il regolamento 1.315).

Agitare una discussione su un pezzo esiguo della rete significa accettare il rischio di trasferire circa 100 chilometri più "in alto" la linea fra Lione e Budapest. Perché la coesione europea, presidiata dalla base giuridica di cui all'art. 170 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue), e quindi la competenza dell'Unione, si può identicamente attuare sia attraversando l'Italia sia, come si è in passato ritenuto, ricorrendo a un tracciato più "alto", ad esempio Lione, Ginevra, Zurigo, Vienna, Maribor (che diventerebbe la stazione di incrocio, invece di Trieste/Koper, fra Corridoio V e Corridoio Baltico-Adriatico), Budapest.

Si comprende così l'atteggiamento della Commissione europea di questi giorni: la Direzione generale della Mobilità e dei trasporti (Dg Move), dopo aver rilevato che l'Acb è appunto di poca utilità, si limita a chiedere se il governo italiano sia ancora interessato al corridoio Mediterraneo. Difenderà il nostro Paese il corridoio: magari proponendo delle modifiche al tracciato e integrandolo alla Genova-Nizza-Barcellona che la

commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc ha recentemente considerato evoluzione del corridoio stesso? Oppure non difenderà il corridoio: e in questo caso la Commissione europea, ma anche Francia, Svizzera, Germania e Austria, non avranno dubbio a riposizionarlo un po' più a nord, con la sicurezza, oltretutto, di realizzarlo?

Le conseguenze della soppressione del corridoio Mediterraneo sono di segno strategico ed economico.

Sotto il profilo strategico è difficile dire che cosa cambi per l'industria italiana e la logistica nazionale (inclusi i porti di Venezia e Trieste) se l'Italia esce dalla rete del corridoio Mediterraneo. Il danno di un isolamento del nord Italia potrebbe essere devastante se si realizzasse lo Spazio europeo della mobilità allo studio della Dg Move e di varie università italiane e straniere, e a) il corridoio V diventasse una rete di esclusiva competenza "europea" dove concentrare i servizi strategici e avviare il regime di free flow e, b) entrasse in vigore una norma vincolante sul riequilibrio modale e limiti specifici sull'attraversamento delle Alpi e delle città.

Sotto il profilo economico il rischio di pagare un prezzo importante non sarebbe secondario per quattro motivi.

1 Certamente non ci sarebbe spazio per finanziare le opere del Corridoio residue: e quindi, alla luce del più recente orientamento della Commissione di finanziare anche le tratte nazionali dei corridoi, la Trieste-Venezia, il Molo VIII del porto di Trieste e la Trieste-Koper-Lubiana (il regolamento 1.316 prevede un contributo intorno al 50%).

2 Il nostro Paese sarebbe probabilmente chiamato a restituire le risorse europee relativamente all'intero corridoio (e non solo alla tratta messa in discussione).

3 I Paesi danneggiati più direttamente, Francia e Slovenia, sarebbero sicuramente riprotetti nella nuova programmazione. Certo la violazione degli accordi con la Francia non sarebbe senza conseguenze dato che Parigi ha investito molto sulla Lione-Torino (la ministra francese dei Trasporti Élisabeth Borne ha in più occasioni ribadito la centralità di Lione). Quanto alla Slovenia, l'interesse della ministra delle Infrastrutture Alenka Bratuek è di non perdere la quota comunitaria sul doubling Koper-Divaca (essenziale per costruire Luka Koper come porto della Belt and road initiative, l'ambizioso piano infrastrutturale cinese): se nella nuova progettazione 2019-2023 fossero assicurate quelle risorse, magari in quota al corridoio Adriatico-Baltico, forse la Slovenia accetterebbe di vedere transitare l'ex corridoio V su Maribor e non su Koper.

4 Da ultimo, la soppressione del corridoio mediterraneo potrebbe implicare azioni di danno da investitori che hanno



confidato sulla sua realizzazione entro la data stabilita nel regolamento 1.315 per le «infrastrutture core» (2033): si pensi alle imprese che hanno posto in essere investimenti sul tracciato (industriali e terminalistici).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.